



Comune di
Castelfranco di Sopra
Provincia di Arezzo

Regolamento Urbanistico

Arch. Marco Novedrati
Progettista

Arch. Gabriele Banchetti
Ufficio di Piano



Geol. Luca Pagliazzi

con la collaborazione di
Geol. Serena Vannetti
Indagini geologiche



Ing. Luca Rosadini - Ing. Leonardo Marini

con la collaborazione di
Ing. Jr. Valentina Lavacchini
Studi idraulici

Allegato A alle norme di attuazione territoriali **SCHEDE DI TRASFORMAZIONE**

Modificate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

Arch. Marco Novedrati

Dicembre 2013

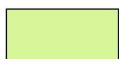
Approvato con Delibera di C.C. nr. 49 del 29 Dicembre 2013



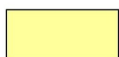
Club di Prodotto art. 23 Statuto ANCI

A1 – Aree interstiziali di recupero	2
A1 - 01 RSA	3
A1 - 02 Via La Pira	7
B3 – Tessuti residenziali da potenziale	11
B4 – Intervento diretto convenzionato residenziale	19
B4 - 01 Pulicciano	20
B4 - 02 Caspri	24
B4 - 03 Via Ardinghi	28
B4 - 04 Via di Caspri	32
B4 - 05 Via di Pacenzia	38
B4 - 06 Via Moro Bianco	42
B4 - 07 Via Pian di Badia	46
B4 - 08 Viale De Gasperi	50
B4 - 09 Pianellino	54
B4 - 10 Via Sette Ponti	58
C – Nuove quote di espansione residenziale	62
C - 01 Moro Bianco	63
C - 02 Certignano 1	67
C - 03 Certignano 2	73
C - 04 Faella	77
C - 05 Pianellino	82
C - 06 Campo sportivo	86
D – Nuove quote di espansione per attività produttive	90
D3 - 01 Botriolo 2	91
D3 - 02 Campo Cellani 1	96
D3 - 03 Campo Cellani 2	101
D3 - 04 Botriolo 3	106
D3 - 05 Casa Nuova	111
F1.2 – Servizi di interesse comune di progetto	
F3.2 – Stazione di sollevamento reflui	
PP2 – Parcheggi pubblici di progetto	116
R – Tessuti urbanistici da ristrutturare	129
R - 01 Ponte a Mandri	130
R - 02 Porta Campana	134
R - 03 Via Aretina 2	138
R - 04 Via Aretina 3	142
R - 05 Via del Campo Sportivo	146
R - 06 Africo 1	150
R - 07 Mercatale 1	155
R - 08 Mercatale 2	159
R - 09 Botriolo	163
R - 10 Area scolastica	168
R - 11 Fruscola	172
R1 – Tessuti urbanistici da ristrutturare con piano approvato	176
R1 - 01 Via Aretina 1	177

LEGENDA



Fattibilità senza particolari limitazioni (F1)



Fattibilità con normali vincoli (F2)



Fattibilità condizionata (F3)



Fattibilità limitata (F4)

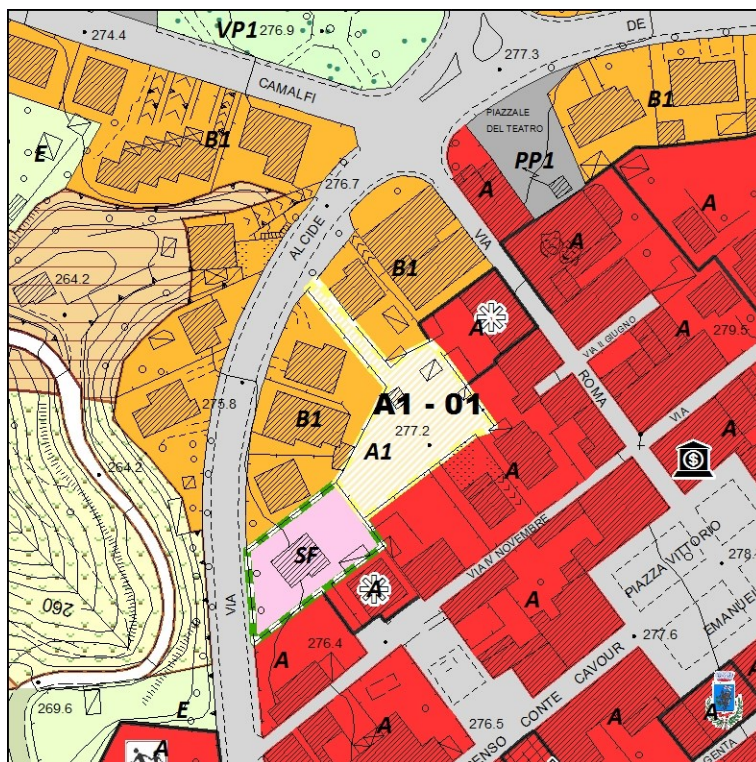
Nota 1: per ogni previsione sono state redatte una scheda di fattibilità e gli estratti cartografici, in relazione agli aspetti di fattibilità geologica, idraulica e simica. Dove si ha una fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) non è stato prodotto il relativo estratto cartografico.

Nota 2: le pericolosità del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) riportate nelle schede sono quelle attualmente vigenti (dicembre 2013).

A1 - Aree interstiziali di recupero urbano

A1 - 01

RSA

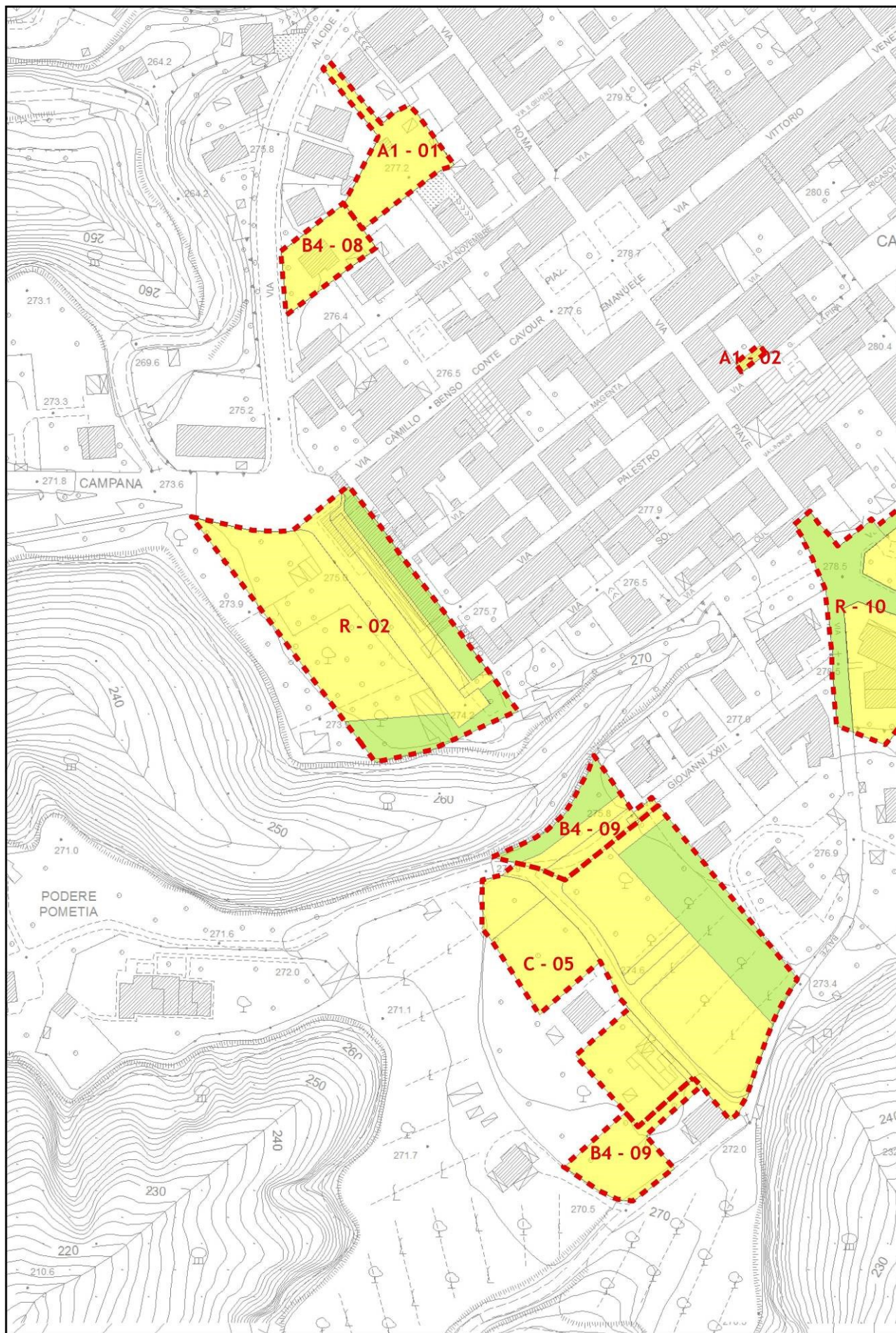


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	400
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,5
Distanze dai confini	5 ML o in aderenza Distanze diverse possono essere concordate con i confinanti	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Attrezzature e servizi finalizzati all'ampliamento dell'RSA	
Attuazione	Intervento diretto	
Indirizzi e prescrizioni	Previsione di collegamento pedonale fra il nuovo edificio e quello esistente	

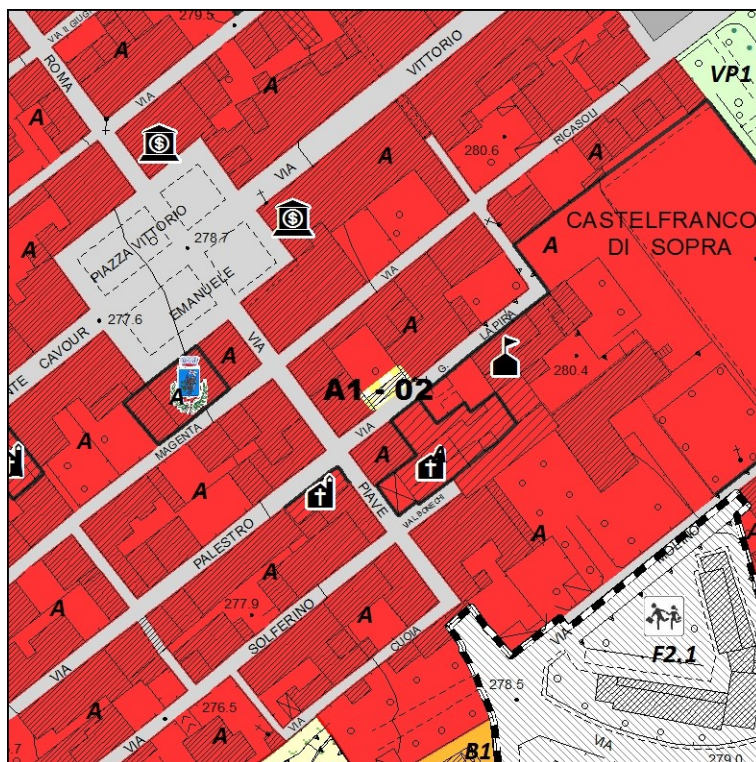
Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA A1 - 01 RSA	CASTELFRANCO
TAVOLA DI FATTIBILITÀ N. 2	ZONA A1, AREE INTERSTIZIALI DI RECUPERO URBANO
GEOLOGIA	Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al centro del pianalto, in corrispondenza dei depositi di chiusura della conoide.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica bassa (G.1) Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

A1 - 02 VIA LA PIRA



Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Pari al doppio della superficie coperta esistente
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	Non superiore ai fabbricati adiacenti
Distanze dai confini	In aderenza e a filo strada	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto	
Indirizzi e prescrizioni	-	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA A1 - 02 VIA LA PIRA	CASTELFRANCO
	ZONA A1, AREE INTERSTIZIALI DI RECUPERO URBANO
GEOLOGIA	Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al centro del pianalto, in corrispondenza dei depositi di chiusura della conoide.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica bassa (G.1) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.

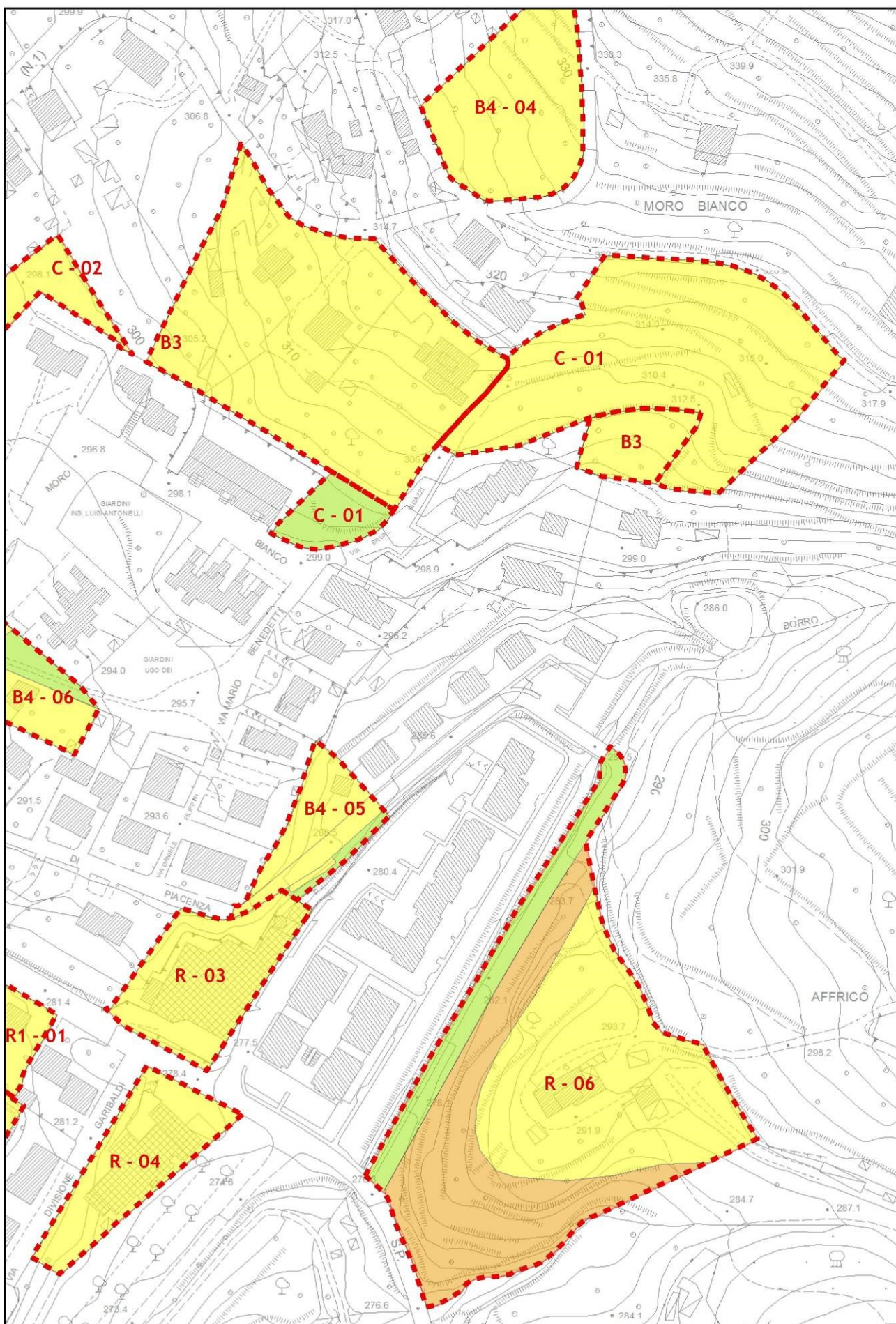


Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

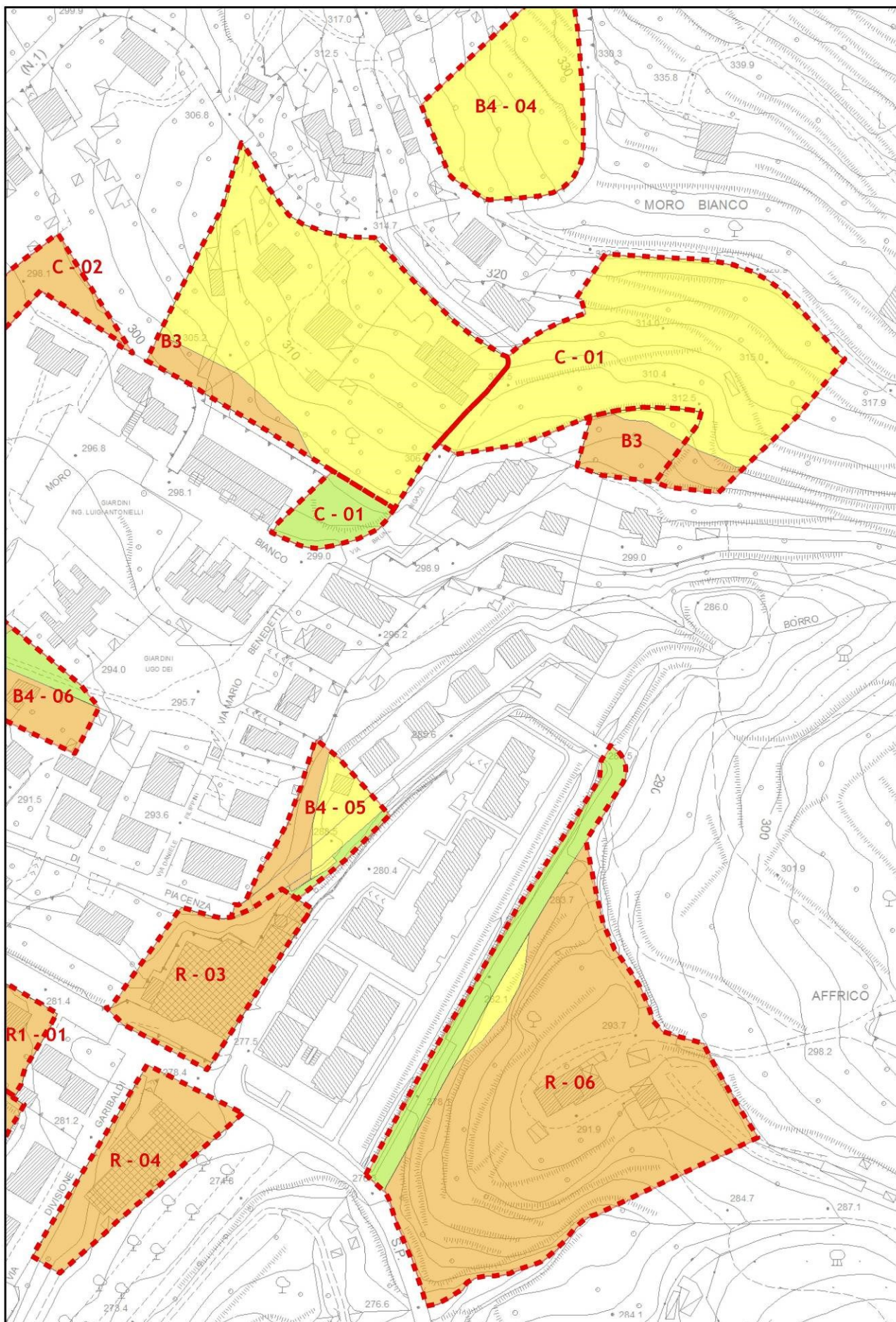
B3 - Tessuti residenziali da potenziale

Scheda di fattibilità dell'intervento

LOTTI B3 MORO BIANCO	CASTELFRANCO
	ZONA B
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza di un versante esposto verso i quadranti sud occidentali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato e depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo e delle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



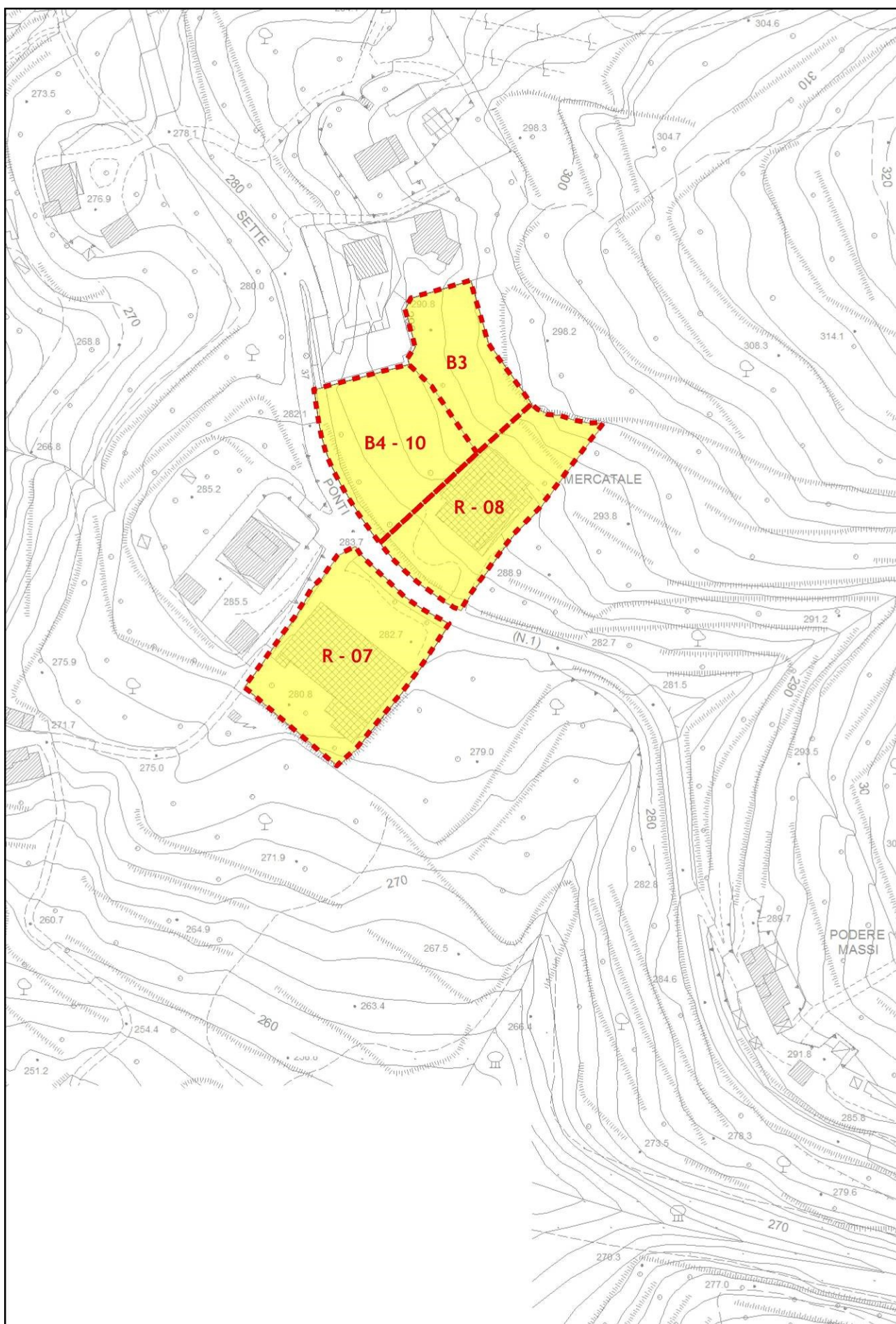
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



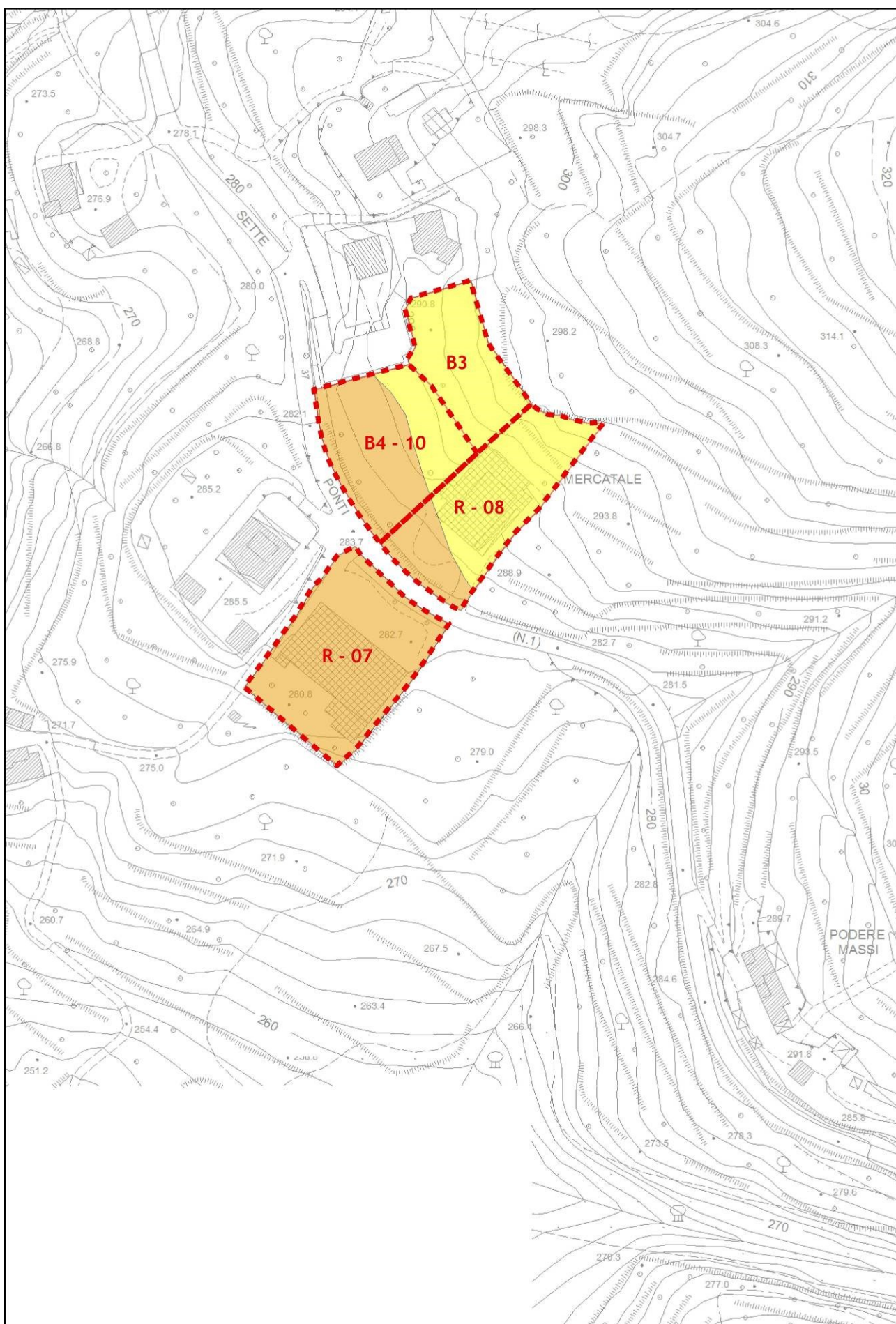
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

Scheda di fattibilità dell'intervento

LOTTO B3 VIA SETTEPONTI	CASTELFRANCO
	ZONA B3
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla base di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo.



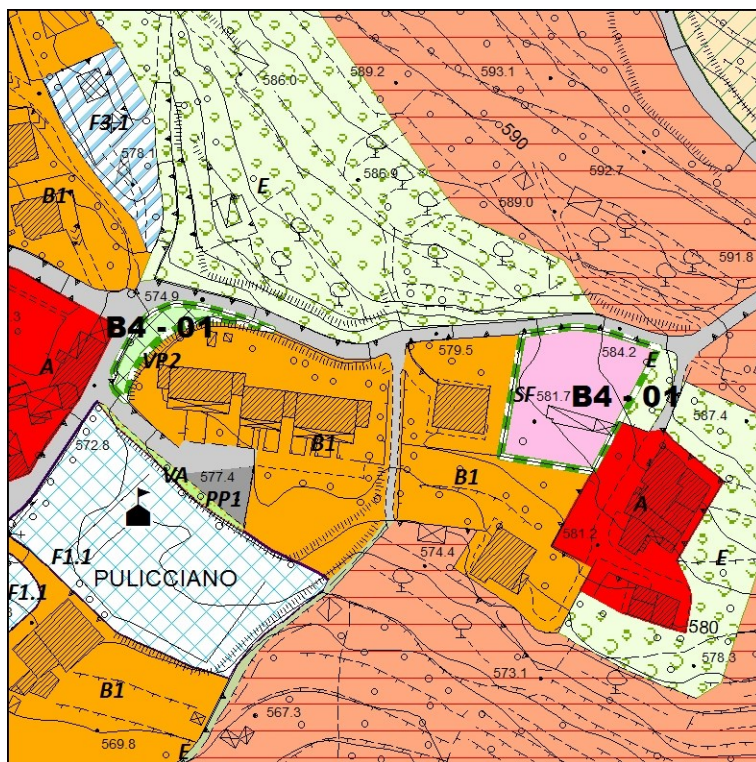
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - Intervento diretto convenzionato residenziale

B4 - 01 PULICCIANO



Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	250
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 200
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,50
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione di percorso pedonale e di verde pubblico (VP2) nei pressi del campo sportivo parrocchiale su area messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale; nel caso della sua indisponibilità è prevista la possibilità di monetizzare l'intervento non realizzato.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 01 PULICCIANO	PULICCIANO
	ZONA B4, RESIDENZIALE E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Depositi eluvio-colluviali (b2)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Sabbie ghiaiose (SW)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato e depositi eluvio-colluviali su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



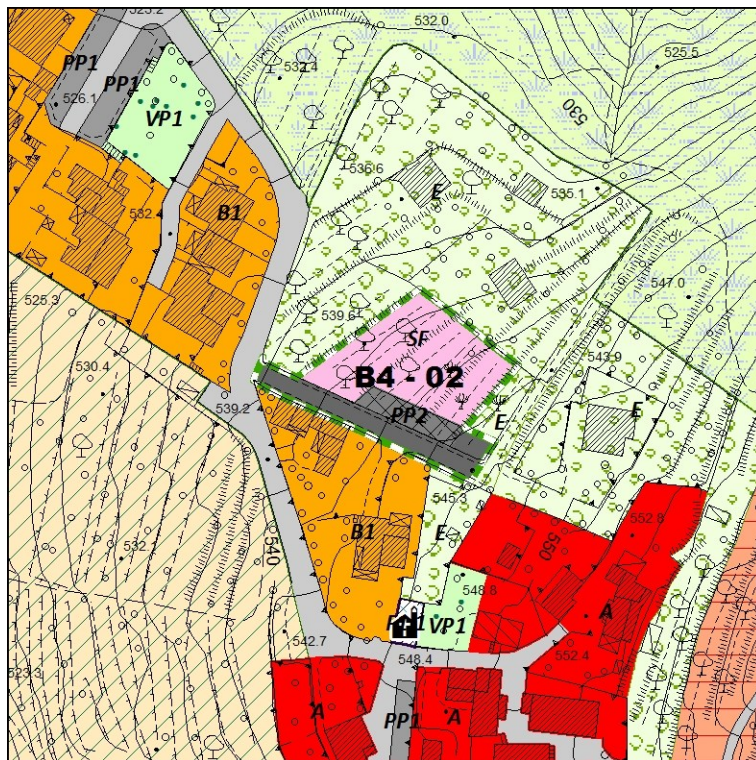
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - 02

CASPRI

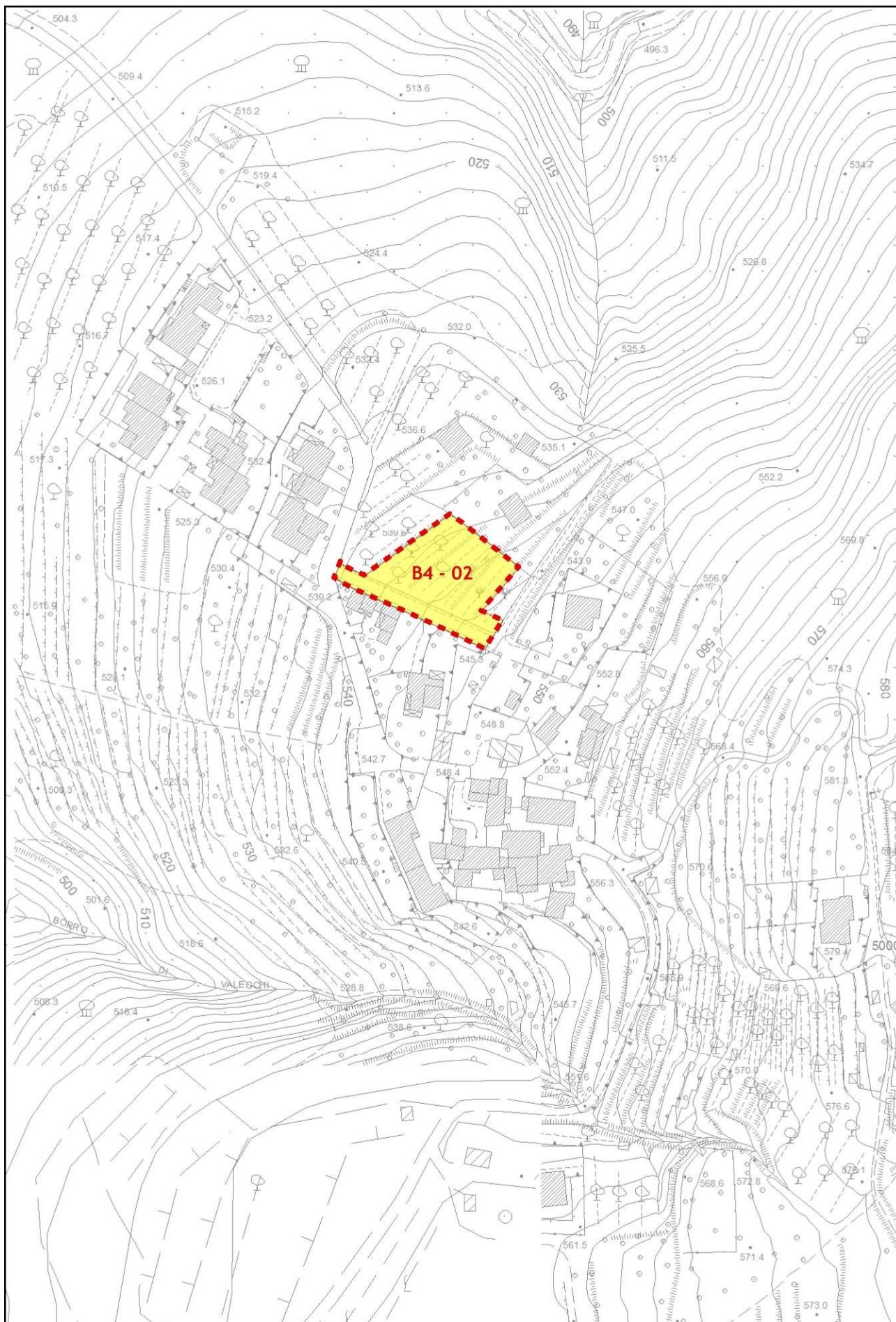


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

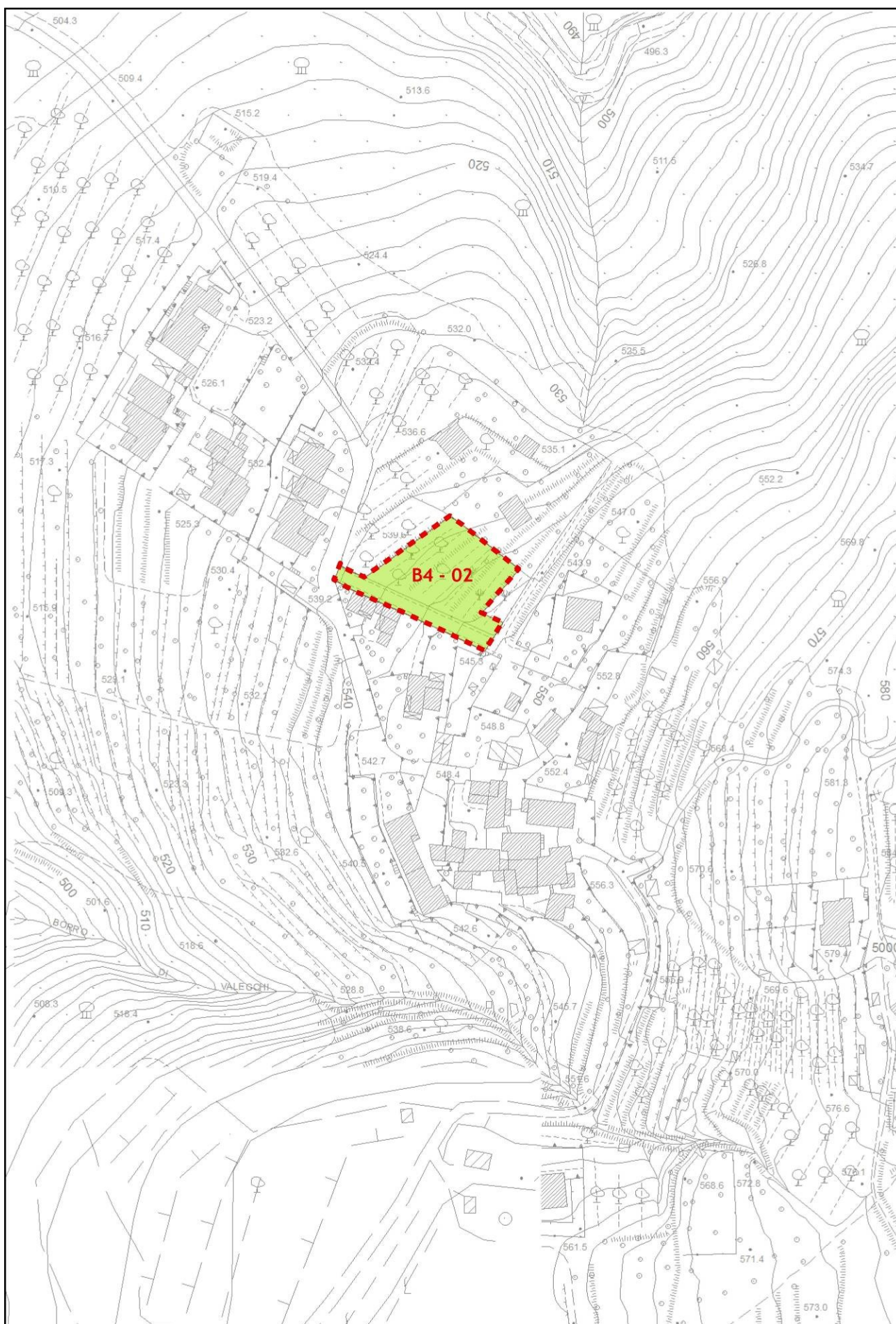
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	250
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 120
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e cessione di viabilità pubblica e parcheggi pubblici.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 02 CASPRI	CASPRI
	ZONA B4, RESIDENZIALE, VIABILITÀ E PARCHEGGIO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza di un versante mediamente acclive esposto verso i quadranti occidentali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile per presenza di substrato arenaceo affiorante.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



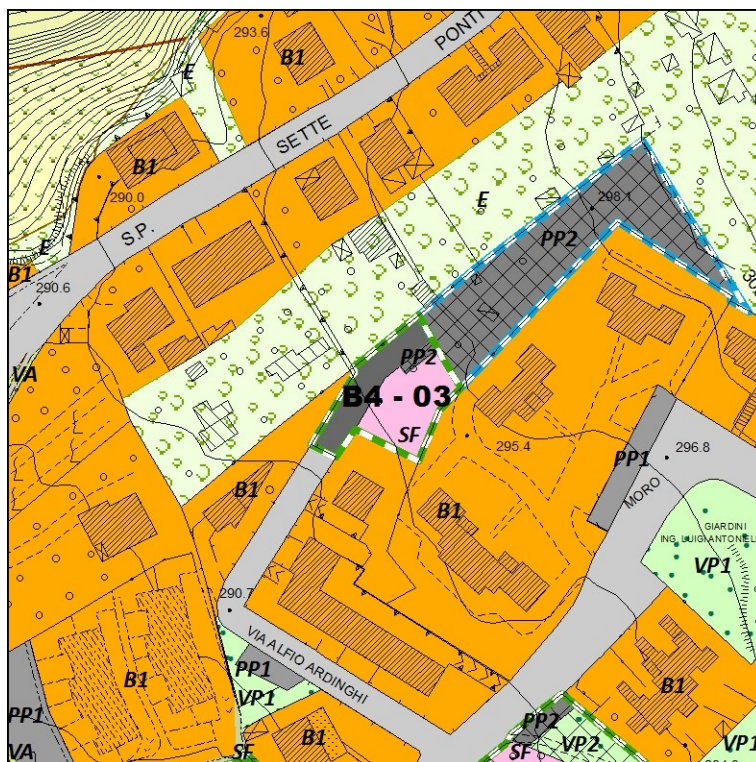
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - 03

VIA ARDINGHI

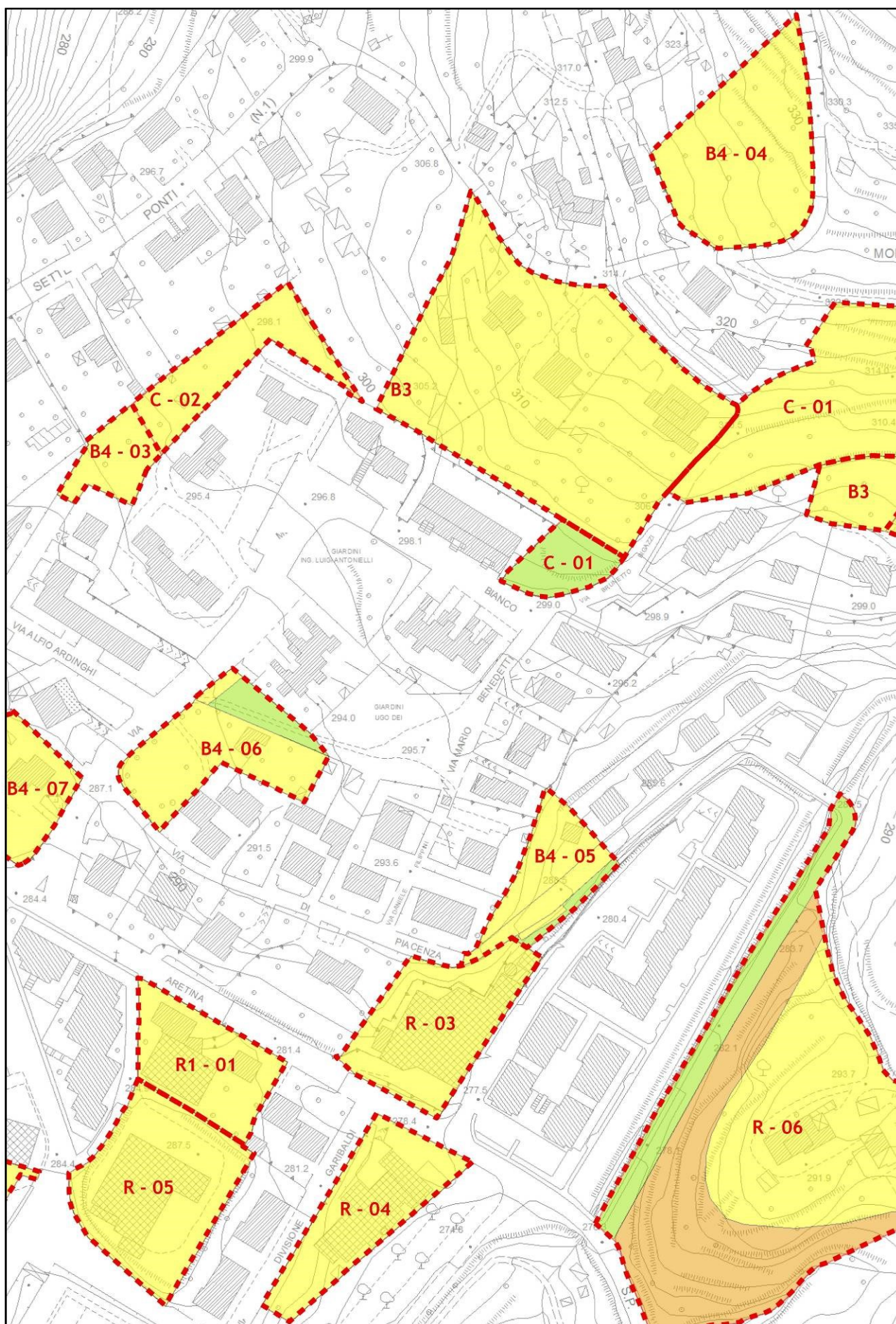


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

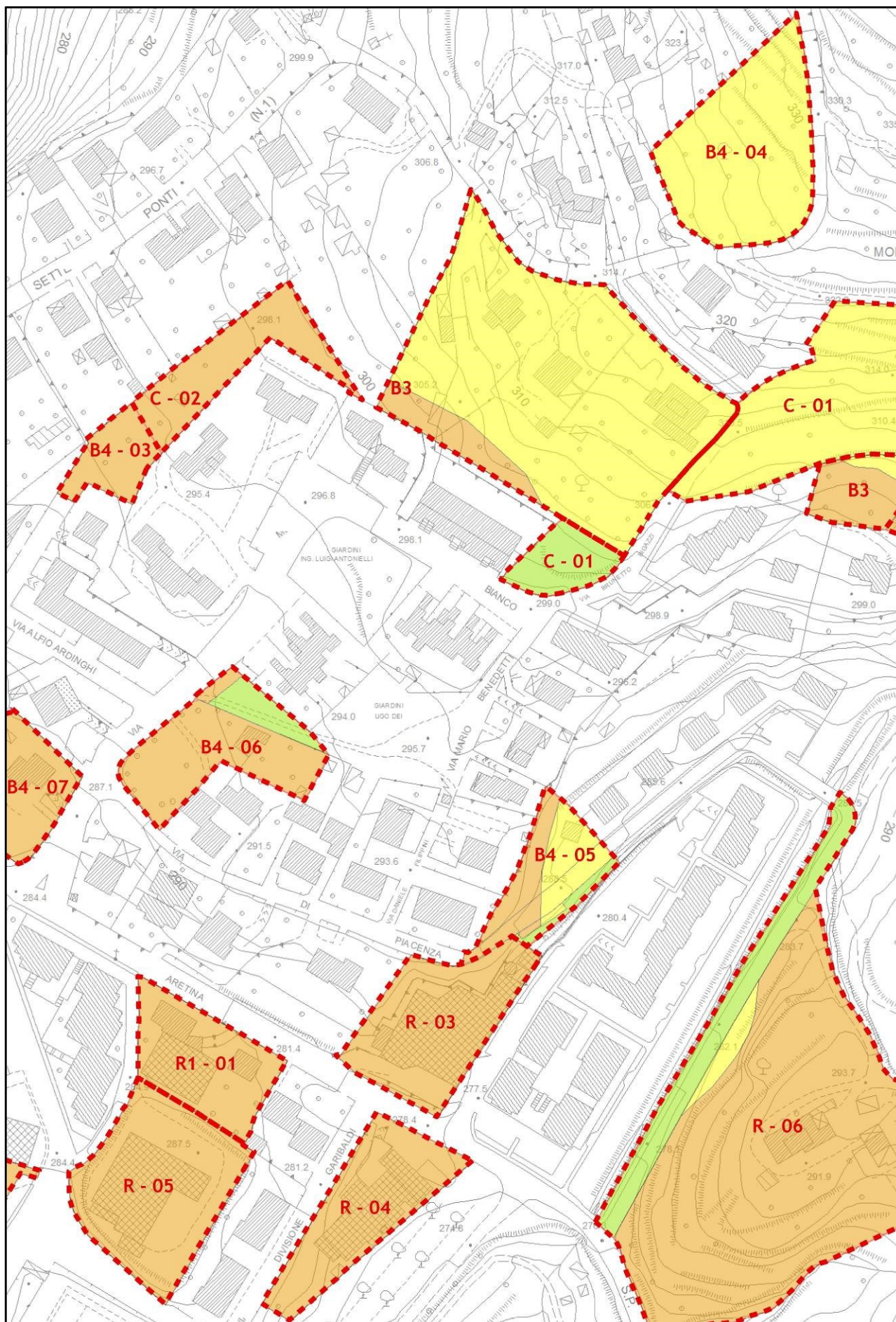
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	350
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 30
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML, 3 ML da aree pubbliche o "filo strada"	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e obbligo alla cessione delle aree per viabilità e parcheggi a seguito dell'approvazione del progetto preliminare dell'adiacente parcheggio pubblico (PP2) di previsione.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 03 VIA ARDINGHI	CASTELFRANCO
	ZONA C, RESIDENZIALE, VIABILITÀ E PARCHEGGIO
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	La zona è pianeggiante, alla base di un versante, al margine del pianalto.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



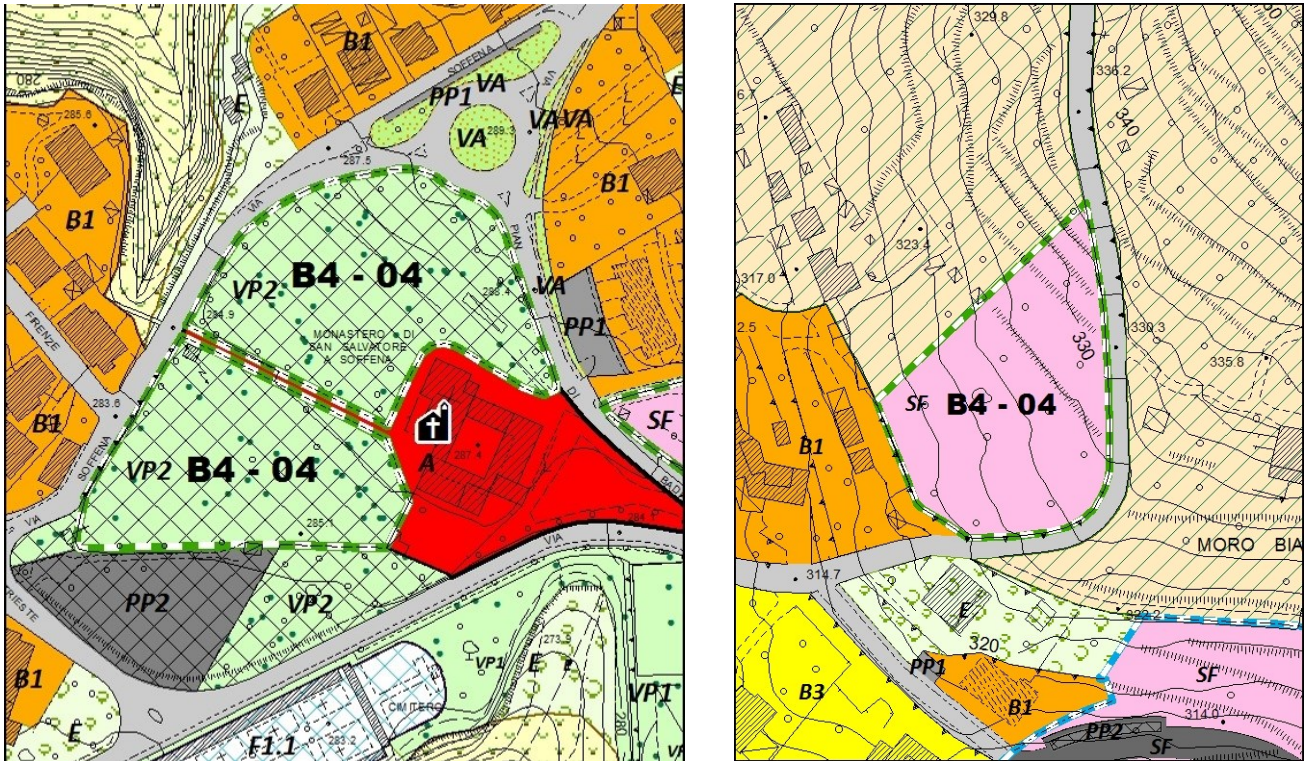
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - 04

VIA DI CASPRI

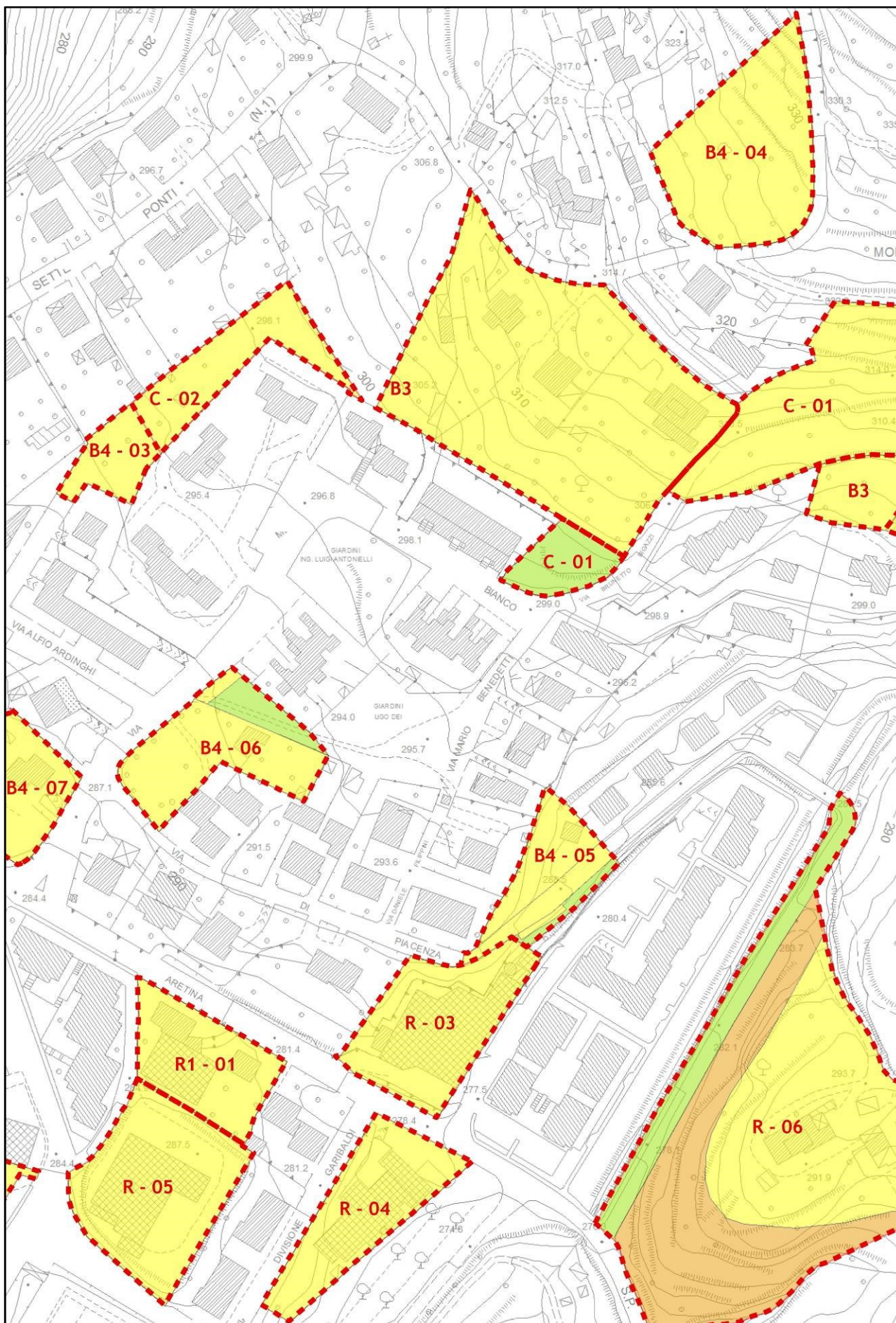


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico

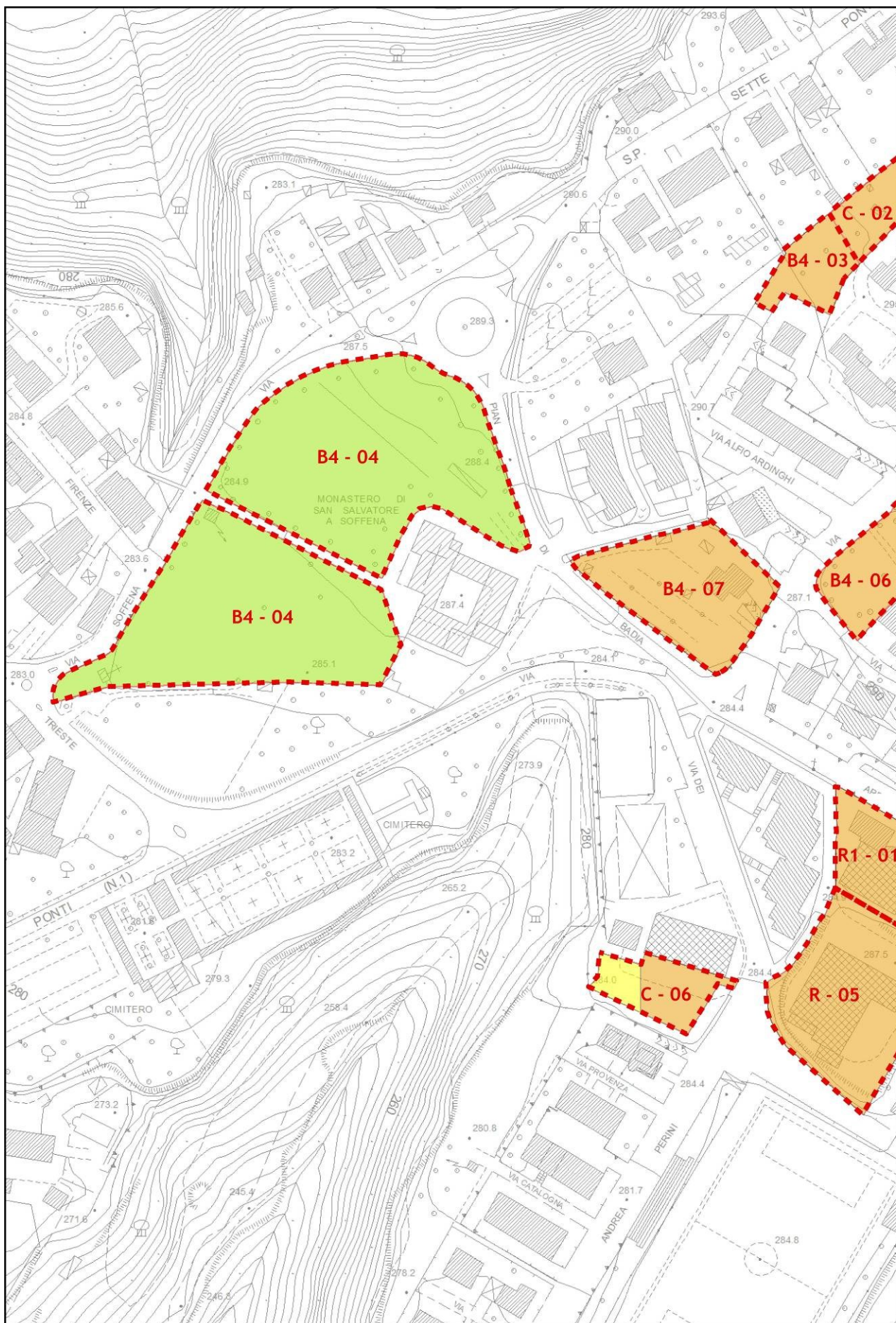
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	450
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	Area Pian di Badia individuata nell’estratto di RU
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d’obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	<p>L’intervento dovrà garantire quanto più possibile il mantenimento dell’immagine del fronte strada attraverso un consistente arretramento dei corpi di fabbrica con un massimo di tre unità abitative con le caratteristiche ed i materiali tipici dell’architettura rurale di zona.</p> <p>In fase di progettazione degli interventi dovranno essere individuati gli elementi principali del paesaggio storico agrario e le sistemazioni fondiarie (terrazzamenti, muri a secco e ciglionamenti) e conseguentemente l’intervento si dovrà adeguare alla matrice territoriale da essi determinata.</p> <p>L’accesso al lotto edificabile dovrà avvenire a monte dell’intervento senza alterare le sistemazioni presenti.</p> <p>Non sono consentite rampe per l’accesso ai piani interrati. La delimitazione del lotto dovrà avvenire con siepi e/o staccionate in legno. Muretti in pietra sono ammessi solo a proseguimento di quegli esistenti.</p> <p>Cessione a titolo gratuita dell’area limitrofa (VP2) alla Badia di Soffena prope-deutica al rilascio del titolo edilizio.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

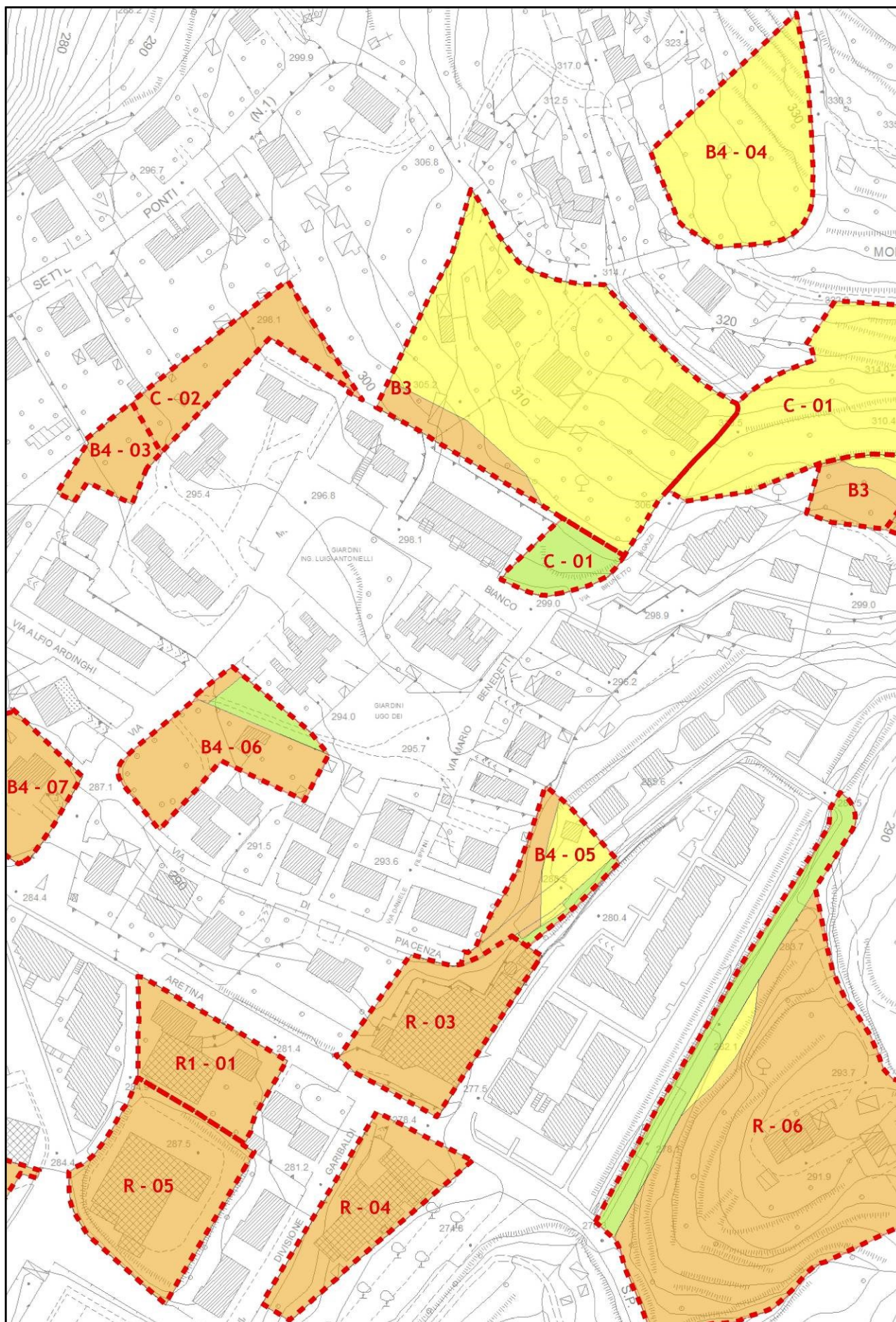
SCHEDA B4 - 04 VIA DI CASPRI	CASTELFRANCO
	ZONA B4, RESIDENZIALE E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	La porzione orientale posta in prossimità della Badia di Soffena risulta pianeggiante, in corrispondenza della superficie di chiusura del pianalto, mentre quella lungo via di Caspri è posta in corrispondenza di un versante mediamente acclive esposto verso sud ovest.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato e depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo.



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici - Via di Caspri (scala 1:2.000).



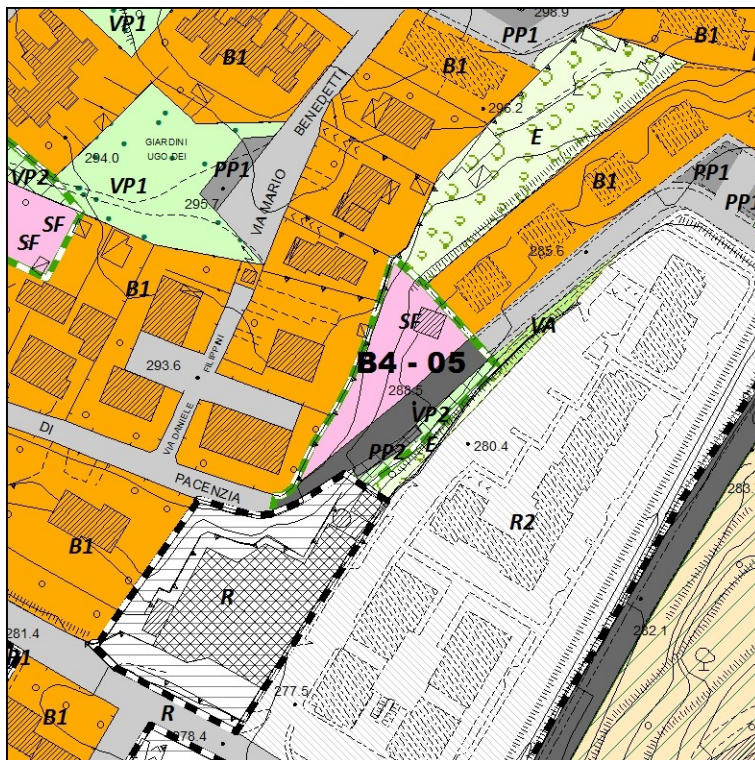
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici - Badia di Soffena (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici - Badia di Soffena (scala 1:2.000).

B4 - 05

VIA DI PACENZIA

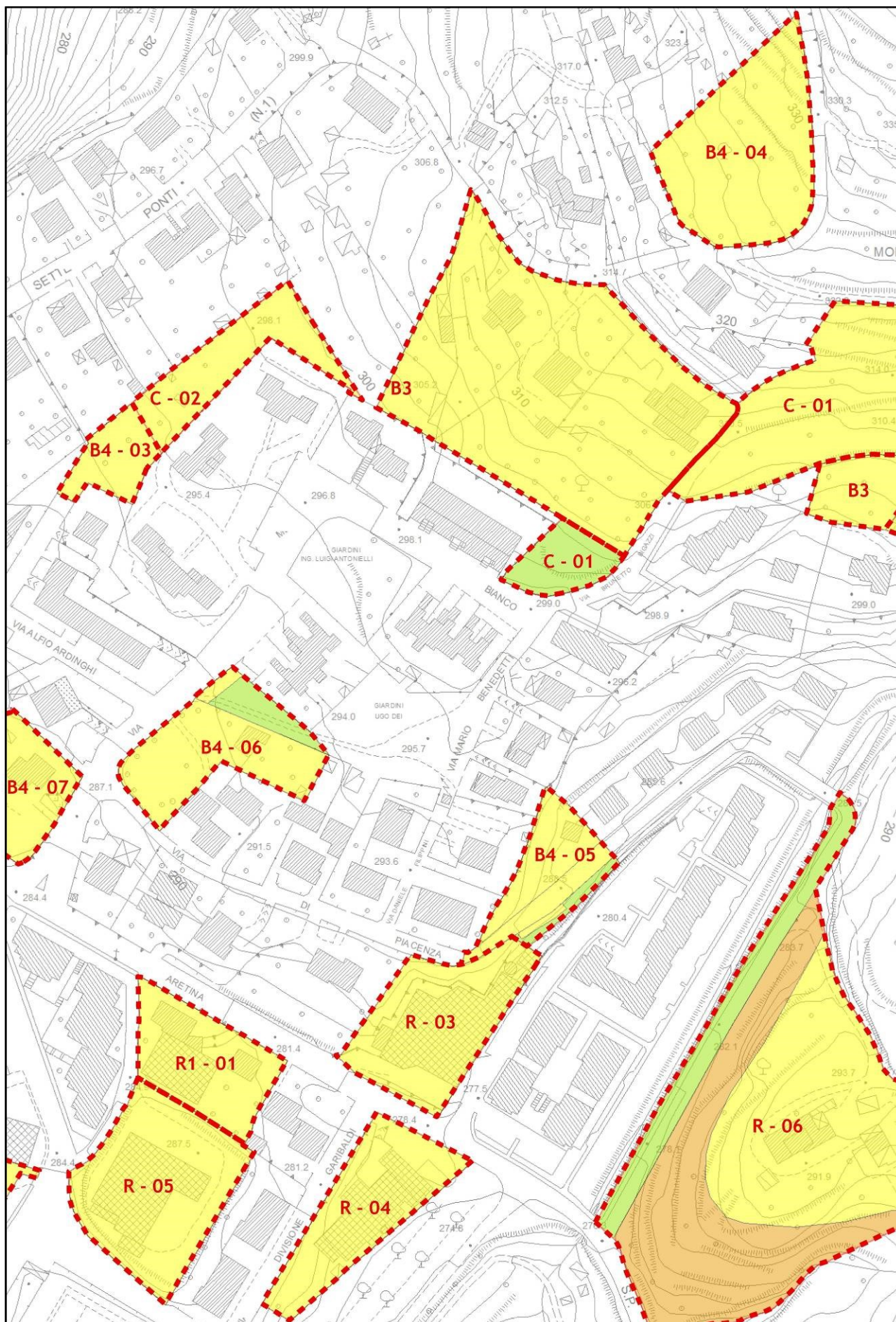


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

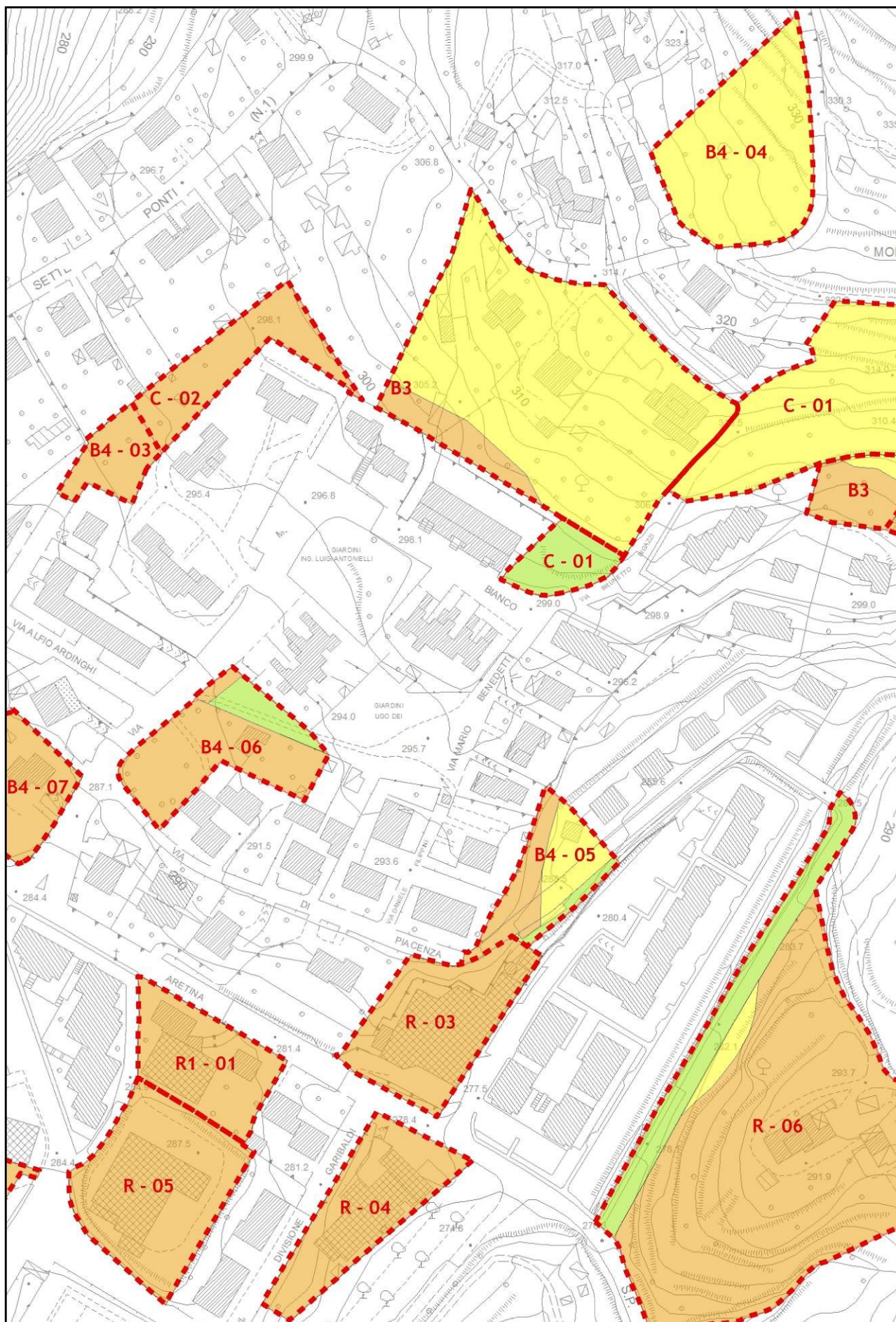
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	300
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 50
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 170, a margine della nuova viabilità
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e cessione del segmento di strada a raccordo della lottizzazione adiacente e via di Pacenzia. Realizzazione e cessione di parcheggi pubblici (PP2) e di verde pubblico/verde di arredo stradale (VP2).	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 05 VIA DI PACENZIA	CASTELFRANCO
	ZONA B4, RESIDENZIALE, VIABILITÀ, PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla base di un versante esposto verso i quadranti meridionali, in destra idrografica del Borro di Valecchi.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato e depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo e delle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



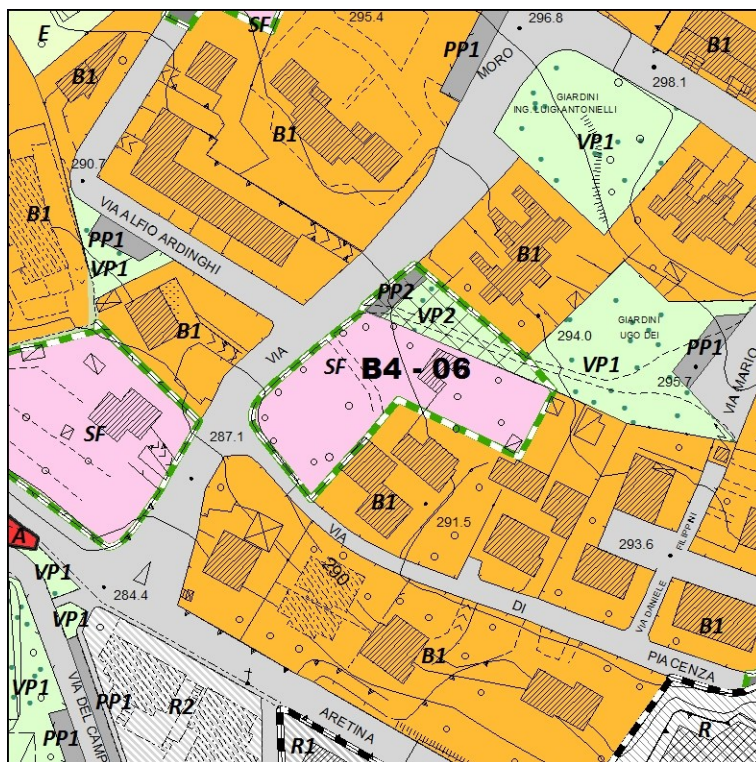
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - 06

VIA MORO BIANCO

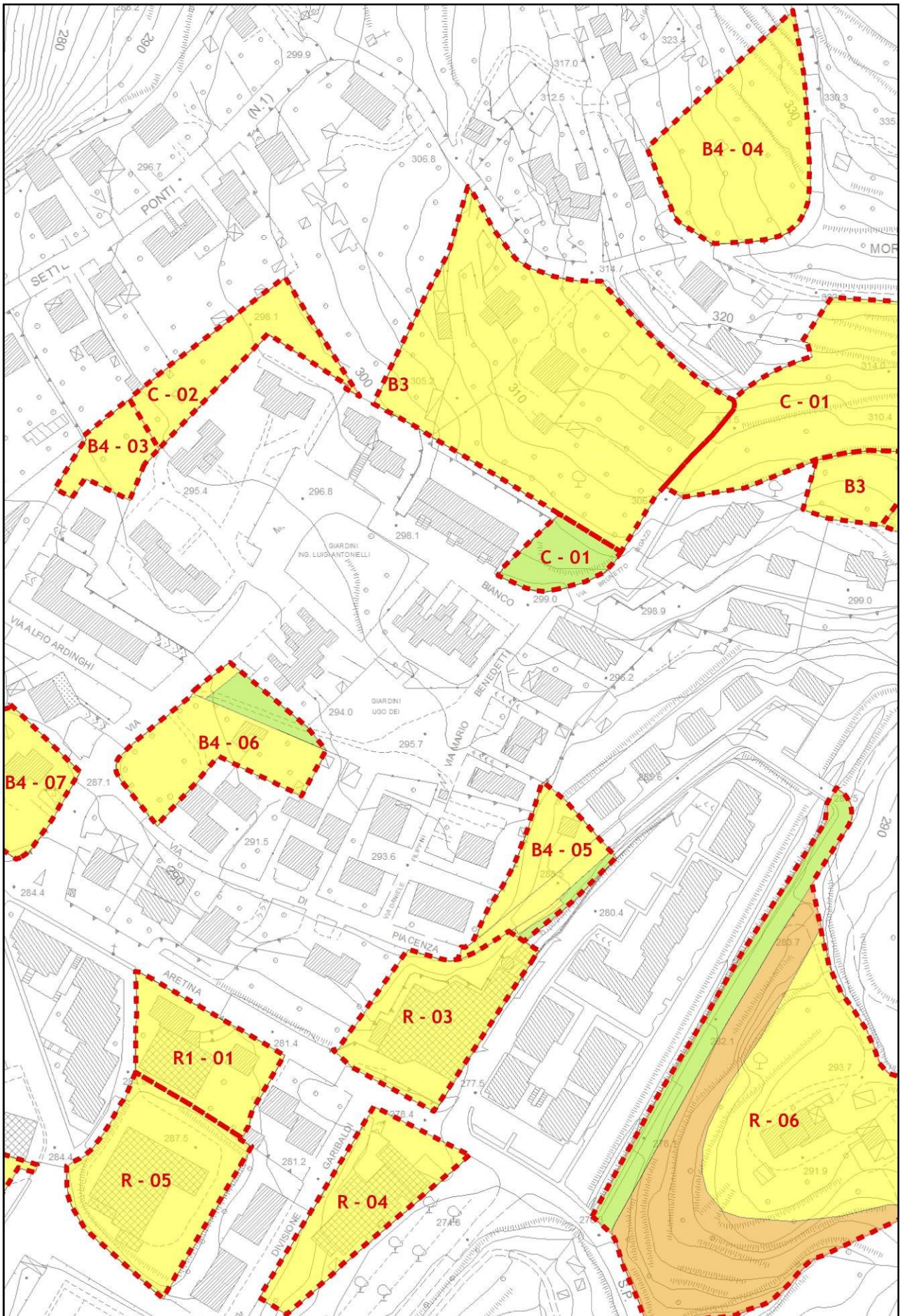


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

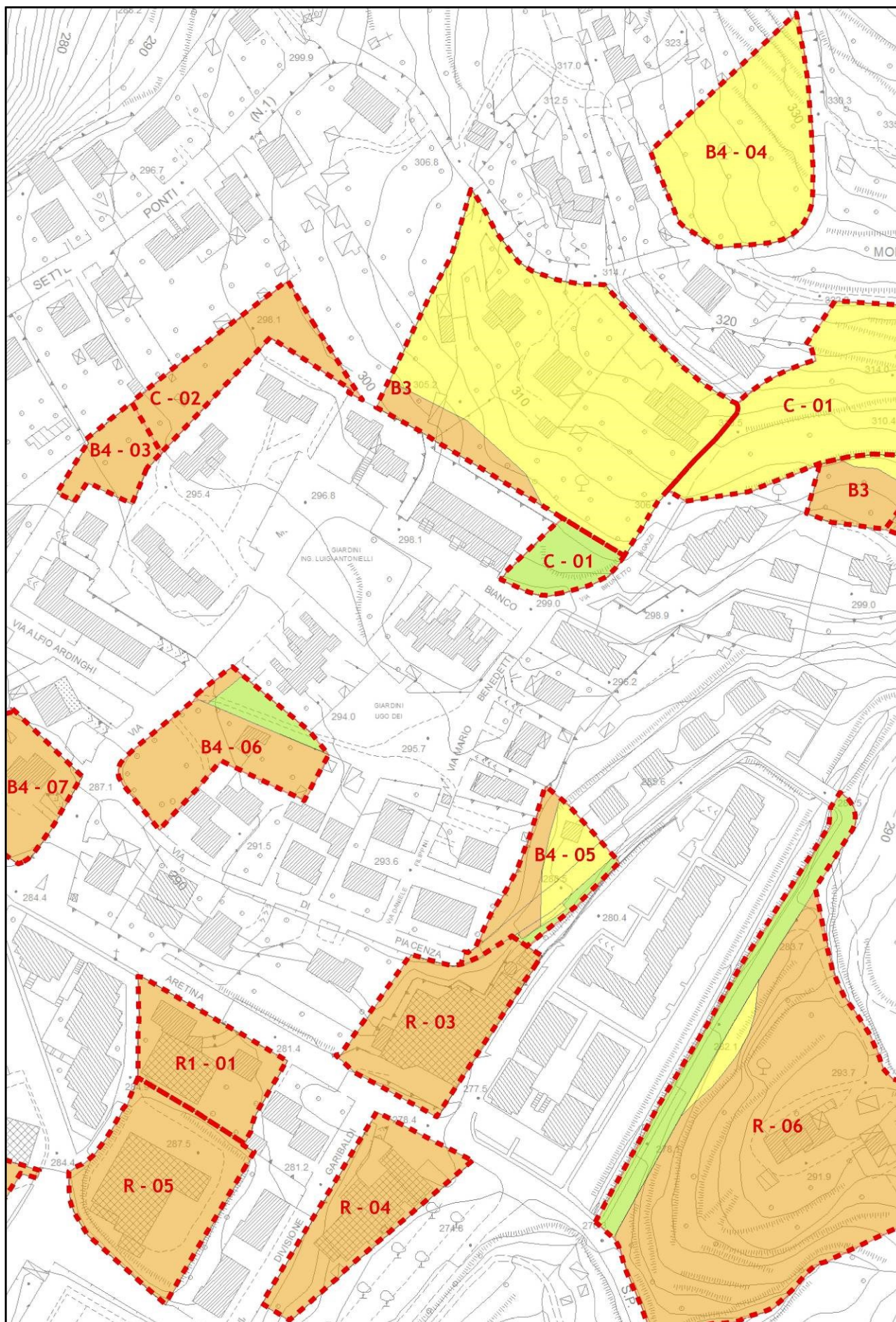
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	450
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 90
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	<p>Cessione della quota in proprietà del parcheggio pubblico di progetto (PP2) e del verde pubblico di progetto (VP2). Realizzazione di parcheggio pubblico (PP2) e sistemazione del marciapiede, lungo via del Moro Bianco, dall'incrocio con via di Pacenzia fino ai giardini Antonielli. Nelle more dell'attuazione della presente previsione non è consentita la recinzione delle aree private nelle quali insistono le reti fognarie e le reti di scolo.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 06 VIA MORO BIANCO	CASTELFRANCO
	ZONA B4, RESIDENZIALE, PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	La zona è posta su di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



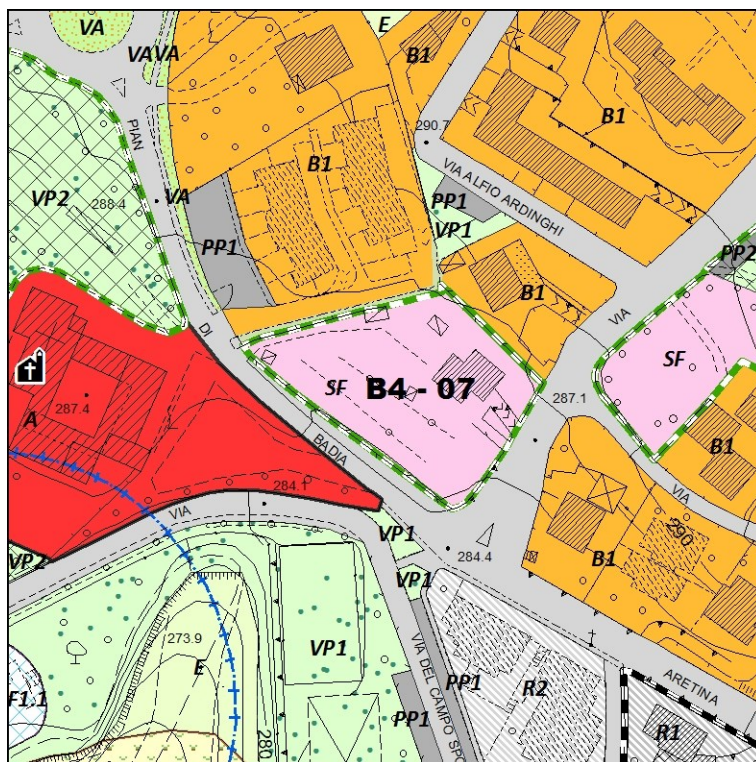
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - 07

VIA PIAN DI BADIA

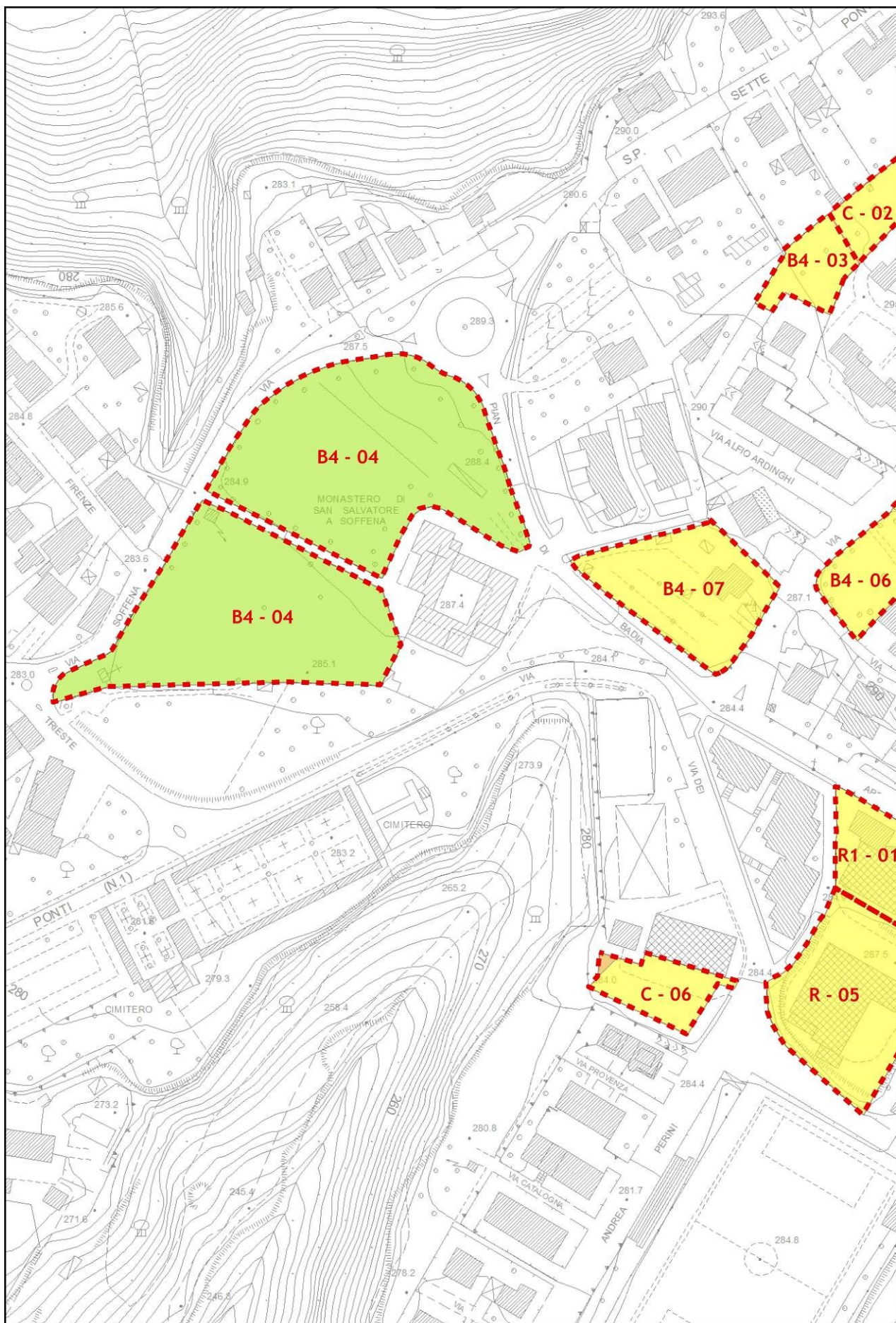


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

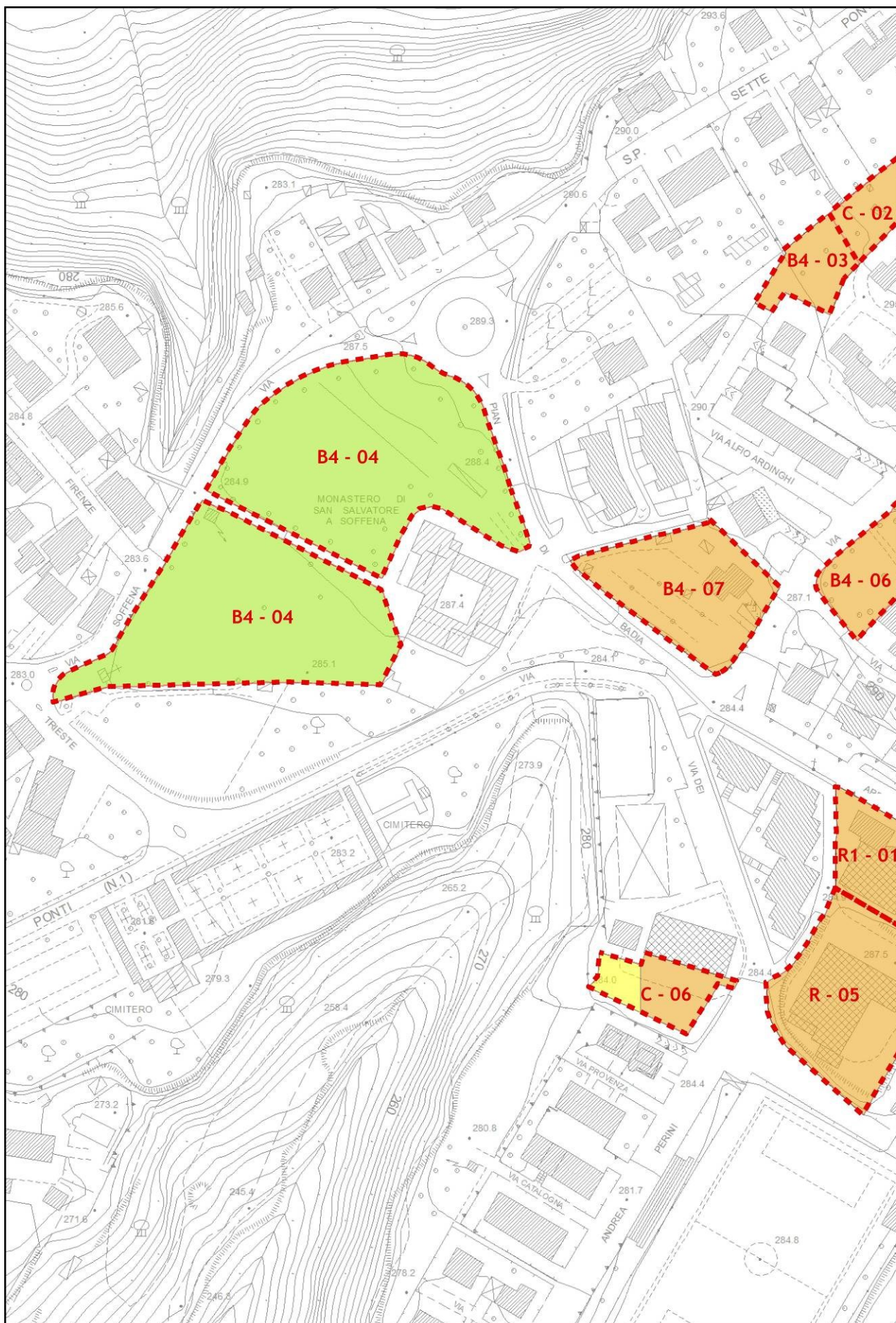
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	150
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza e attività commerciali	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e cessione di percorso pedonale pubblico in continuità con quello esistente lungo via Pian di Badia e fino all'incrocio con via del Moro Bianco. La delimitazione della proprietà privata dovrà mantenere un'ideale schermatura vegetale in analogia con il percorso pedonale adiacente.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 07 VIA PIAN DI BADIA	CASTELFRANCO
	ZONA B4, RESIDENZIALE
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	La zona ai margini del pianalto.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



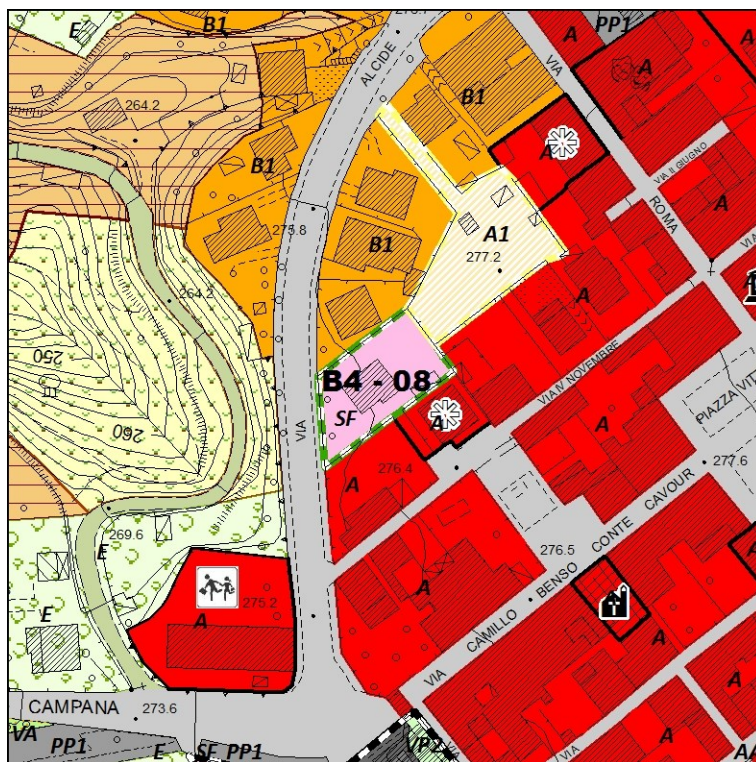
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - 08

VIALE DE GASPERI

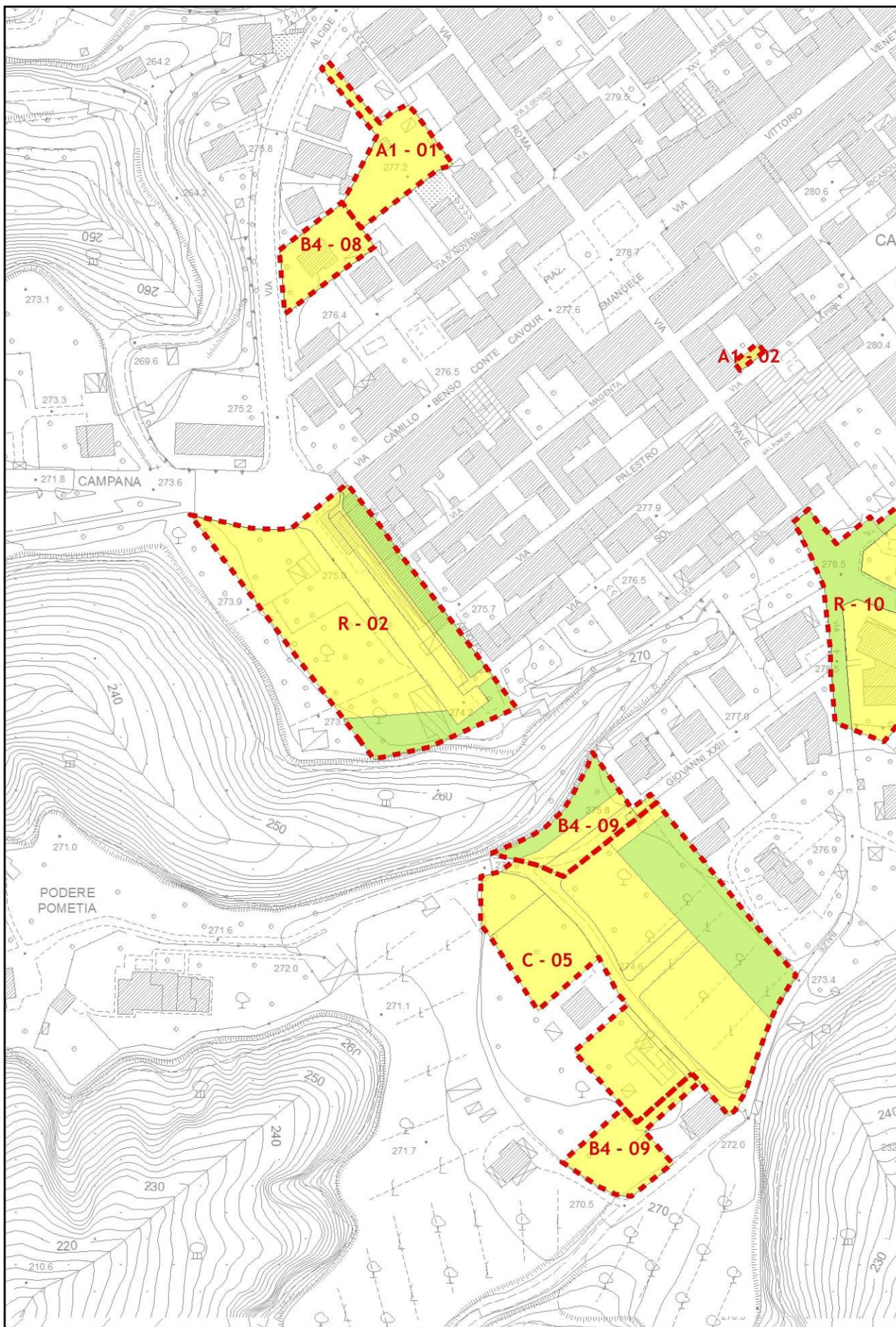


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	120 in ampliamento Uf 0,60 mq/mq per demolizione e ricostruzione
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,50
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e cessione di percorso pedonale pubblico, sul retro del lotto, di collegamento tra via IV Novembre e la scheda A1-01 di larghezza non inferiore a 2 ML.	

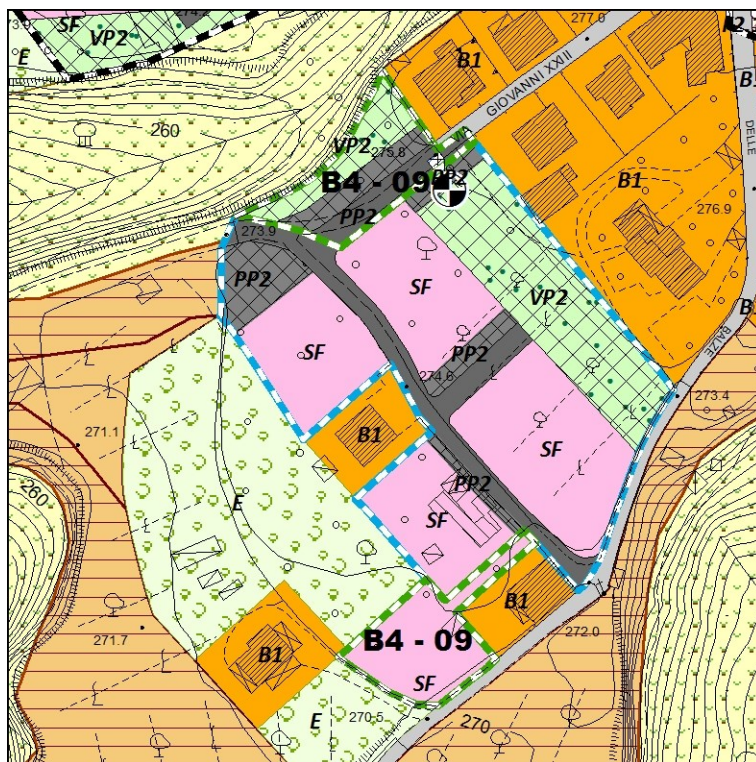
Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 08 VIALE DE GASPERI	CASTELFRANCO
	ZONA B4, RESIDENZIALE
GEOLOGIA	Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al centro del pianalto, in corrispondenza dei depositi di chiusura della conoide.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica bassa (G.1) Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - 09 PIANELLINO



Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	250
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 270
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 420 non attrezzato
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,50
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	<p>In fase di progettazione degli interventi dovranno essere individuati gli elementi principali del paesaggio storico agrario e le sistemazioni fondiarie (terrazzamenti, muri a secco e ciglionamenti) e conseguentemente l'intervento si dovrà adeguare alla matrice territoriale da essi determinata.</p> <p>L'intervento dovrà garantire quanto più possibile il mantenimento dell'immagine del fronte di via delle balze attraverso un consistente arretramento dei corpi di fabbrica con le caratteristiche ed i materiali tipici dell'architettura rurale di zona ed il mantenimento della fascia di olivi lungo strada.</p> <p>L'accesso al lotto edificabile dovrà avvenire dalla viabilità esistente e prevista in adeguamento nella scheda C-05.</p> <p>Non sono consentite rampe per l'accesso ai piani interrati. La delimitazione del lotto dovrà avvenire esclusivamente con siepi e/o staccionate in legno.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 09 PIANELLINO	CASTELFRANCO
	ZONA B4, RESIDENZIALE, VIABILITÀ, PARCHEGGIO E SERVIZI TECNOLOGICI
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al limite esterno del pianalto, in prossimità della scarpata in erosione regressiva attiva.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geologica molto elevata (G.4) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	<p>Dovrà essere mantenuta una fascia di protezione, avente una larghezza minima di 10 m, dal ciglio della scarpata.</p> <p>Nella fascia di protezione, parzialmente coincidente con la pericolosità geologica elevata e molto elevata (G.3 e G.4), non potranno essere effettuati manufatti di alcun tipo se non collegati alla regimazione delle acque ed alla sistemazione morfologica.</p> <p>Il progetto dovrà prevedere adeguate opere di regimazione delle acque di precipitazione meteorica, al fine di evitare il loro deflusso verso la scarpata in erosione attiva. In prossimità della scarpata stessa dovranno essere eseguite opere di ingegneria naturalistica finalizzate ad evitare fenomeni di erosione sia incanalata che diffusa.</p> <p>Il progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>



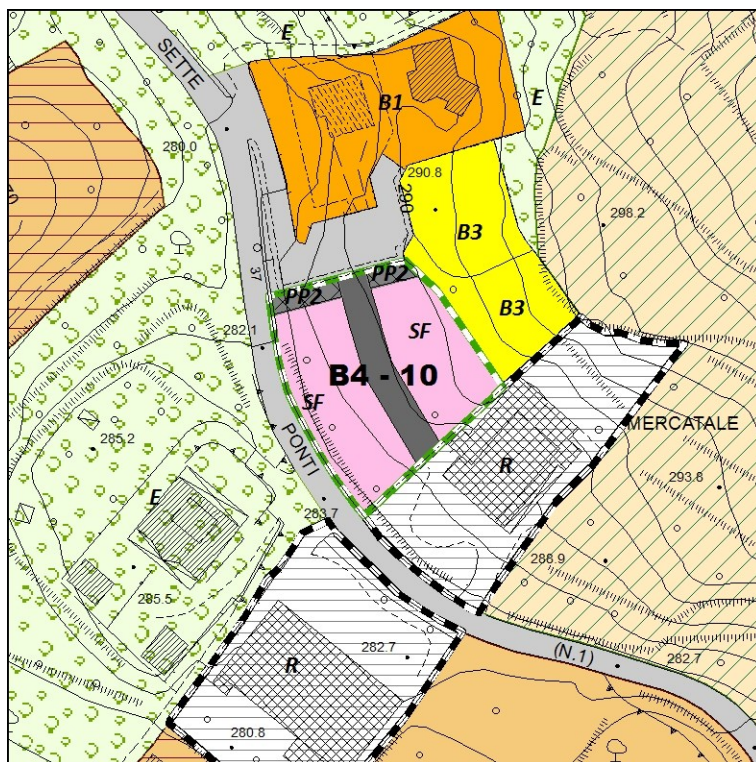
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

B4 - 10

VIA SETTE PONTI

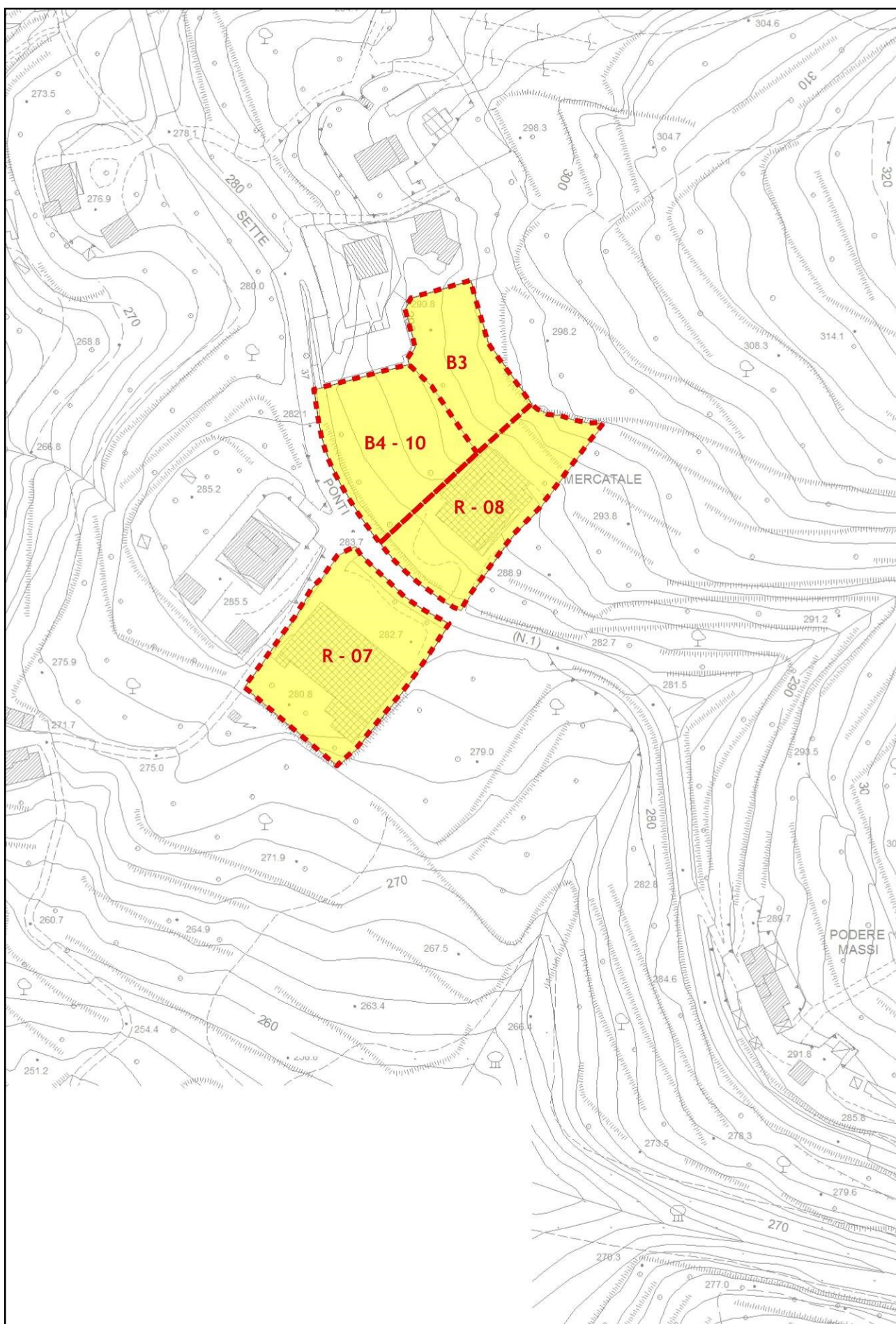


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

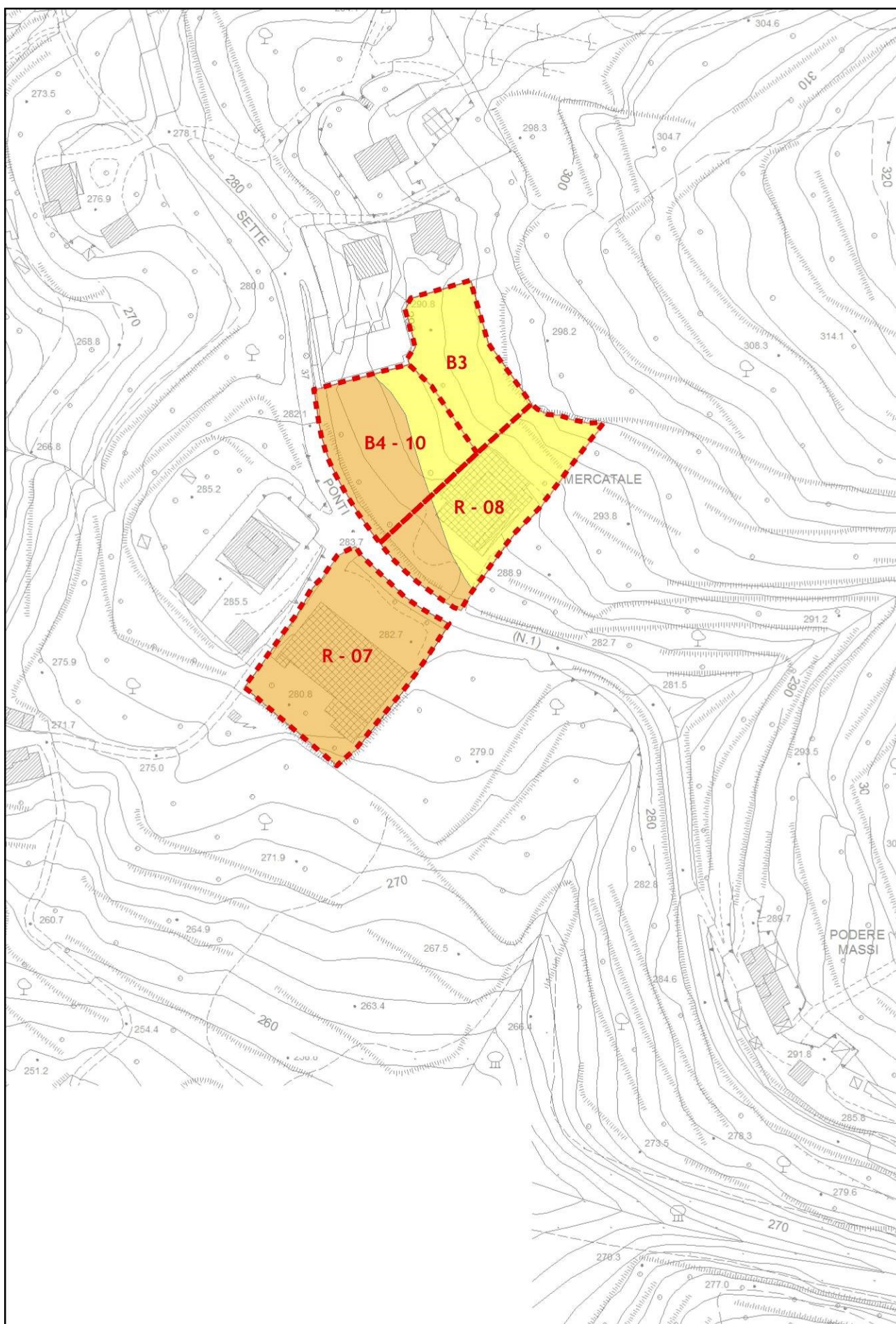
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	780
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 150
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,50
Distanze dai confini	5 ML, riducibili a 3 ML in presenza di aree pubbliche	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Intervento diretto con sottoscrizione di atto d'obbligo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e cessione di viabilità pubblica e parcheggio pubblico (PP2)	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA B4 - 10 VIA SETTEPONTI	CASTELFRANCO
	ZONA B4, RESIDENZIALE E PARCHEGGIO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla base di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>



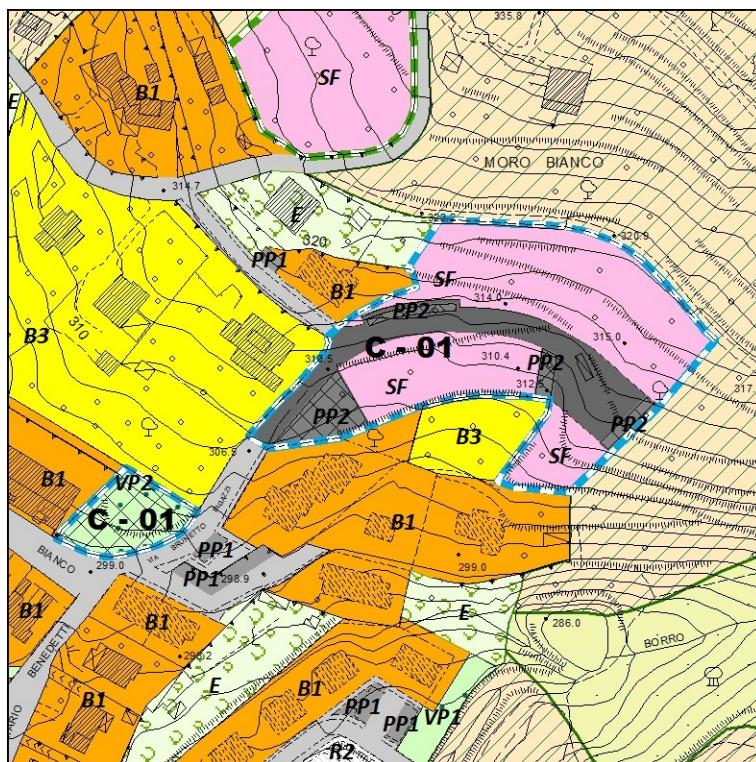
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

C - Nuove quote di espansione residenziale

C - 01 MORO BIANCO

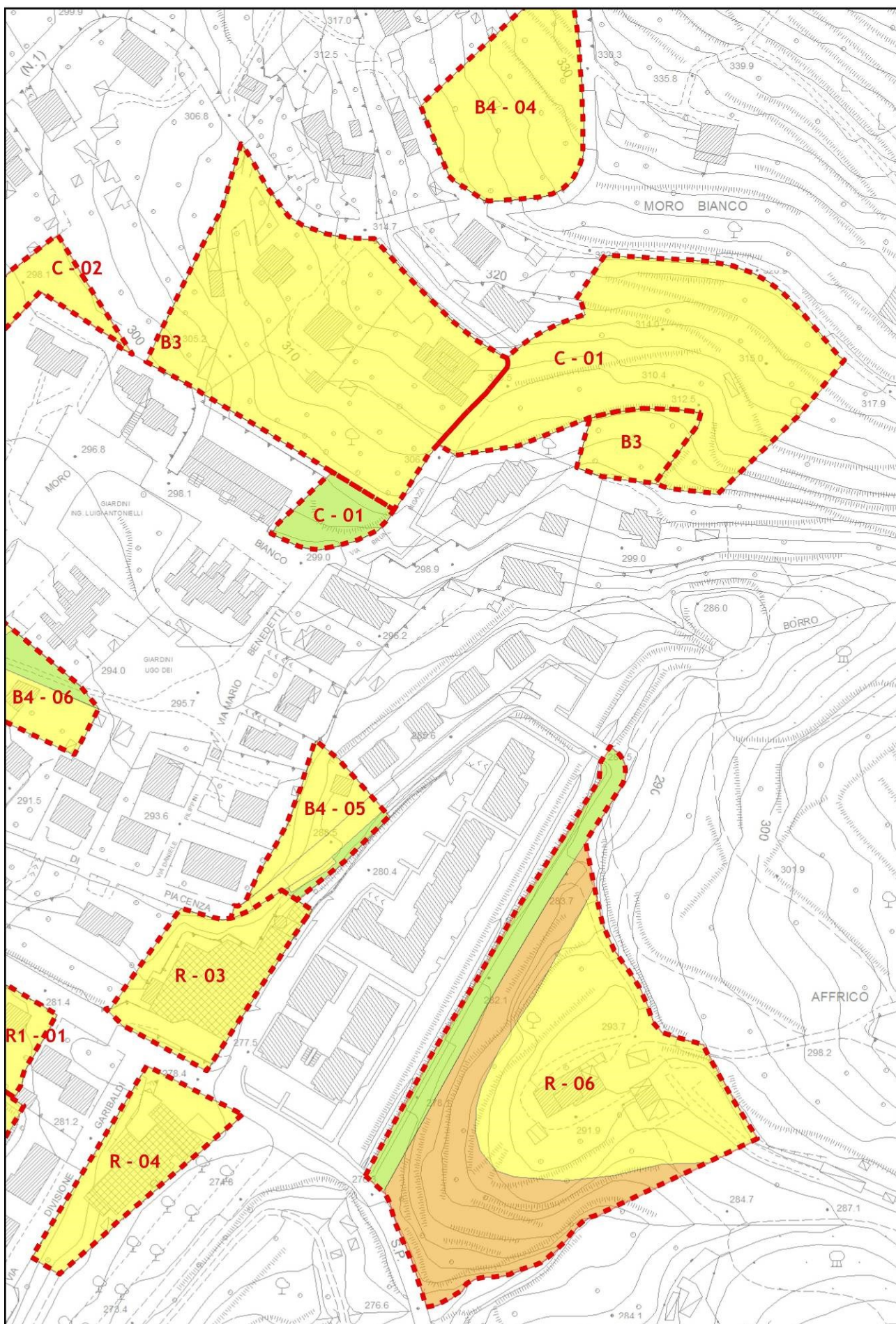


Estratti della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico

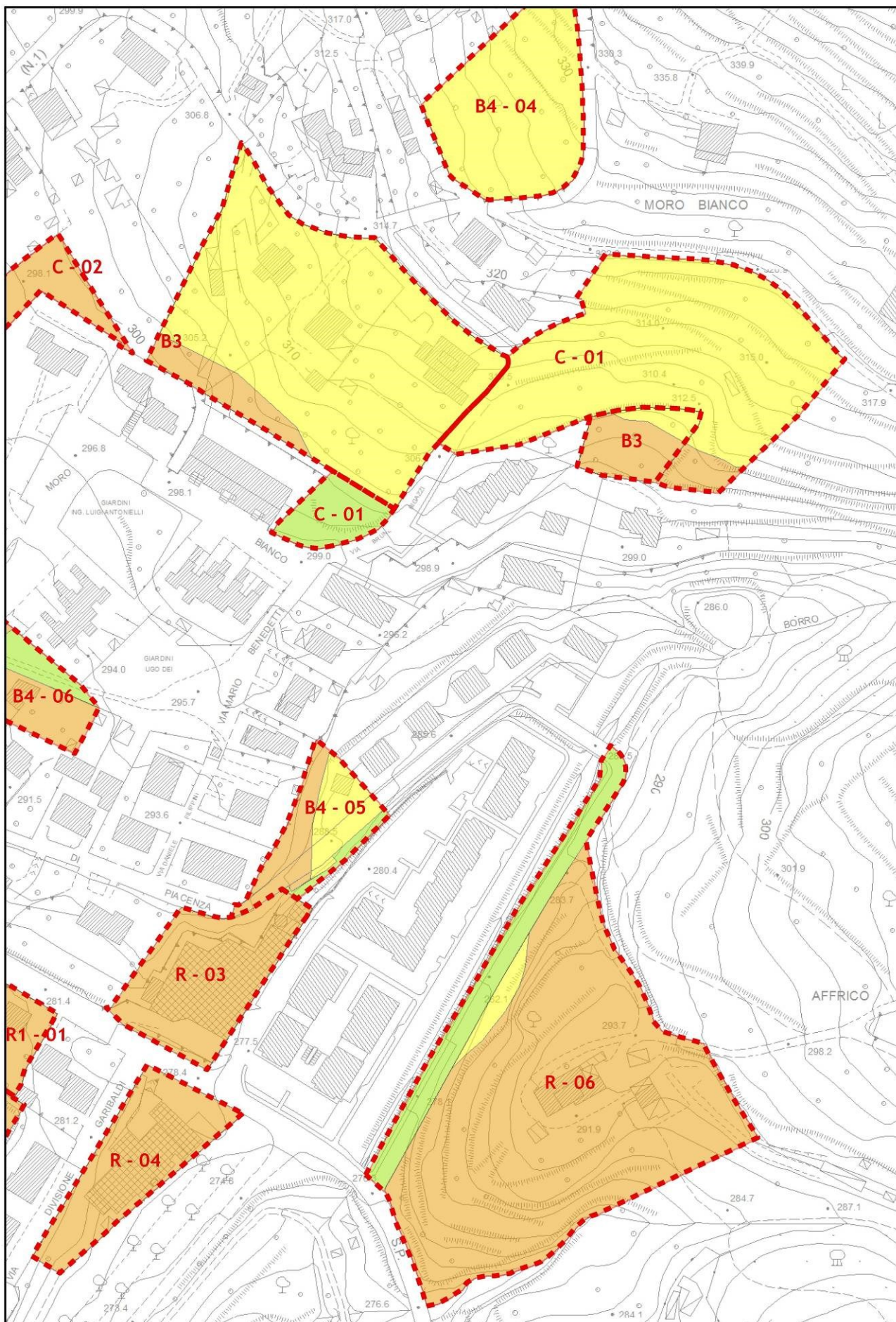
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	1.350
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 650 e comunque non inferiore a 2 posti auto per alloggio
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	Come da piano attuativo approvato e convenzionato
Altezza massima	ML	Come da piano attuativo approvato e convenzionato
Distanze dai confini	Come da piano attuativo approvato e convenzionato	
Distanza dalle pareti finestrate	Come da piano attuativo approvato e convenzionato	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Variante al Piano attuativo	
Indirizzi e prescrizioni	La previsione potrà essere attuata a seguito dell'approvazione di un'apposita variante al Piano Attuativo approvato.	
Note	La SUL deriva dalla sommatoria di quella già approvata all'interno del Piano Attuativo vigente (1.155 mq) unitamente a quella derivante dall'applicazione dell'indice assegnato al lotto in saturazione posto a valle del piano attuativo approvato (195 mq).	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA C - 01	CASTELFRANCO
	ZONA C, RESIDENZIALE, VIABILITÀ, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Depositi eluvio-colluviali (b2)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie ghiaiose (SW)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato e depositi di conoide alluvionale ed eluvio-colluviali su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo e delle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.

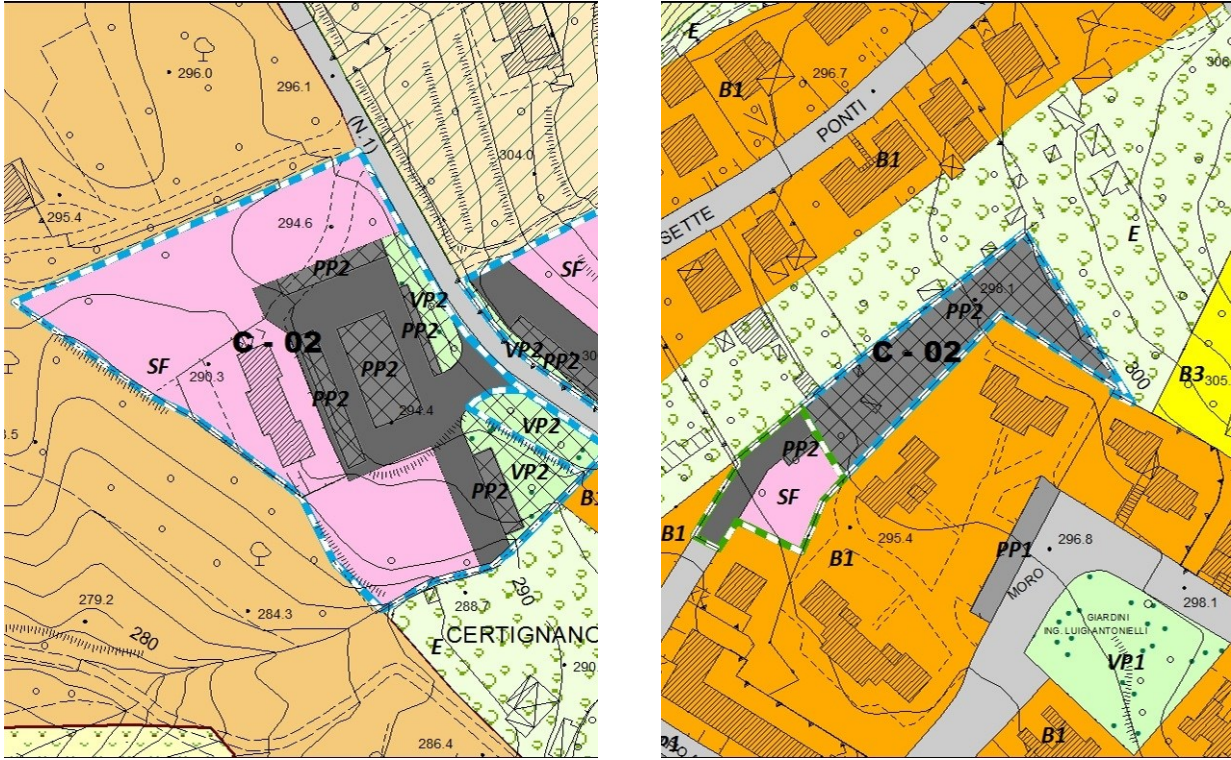


Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

C - 02 CERTIGNANO 1

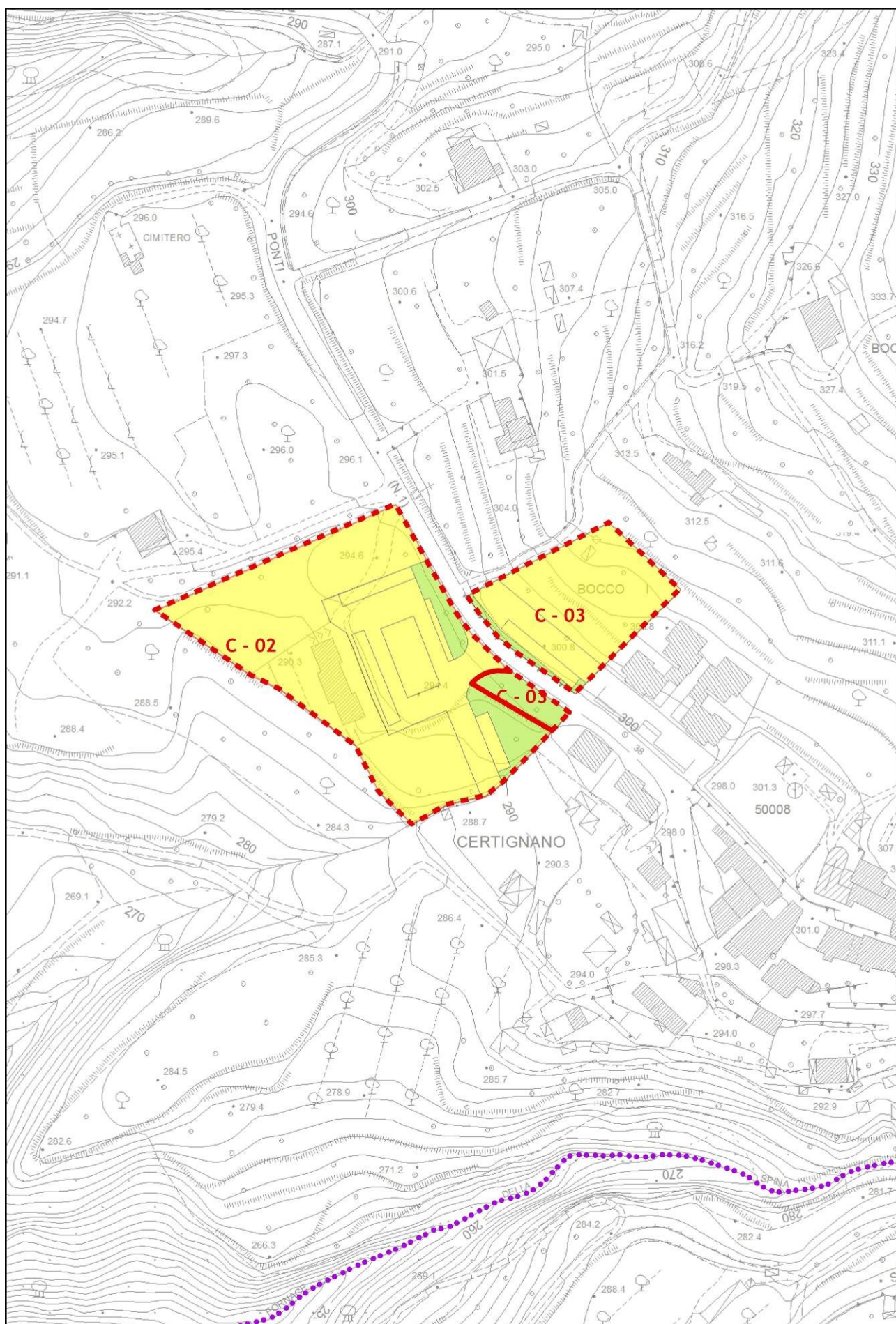


Estratti della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

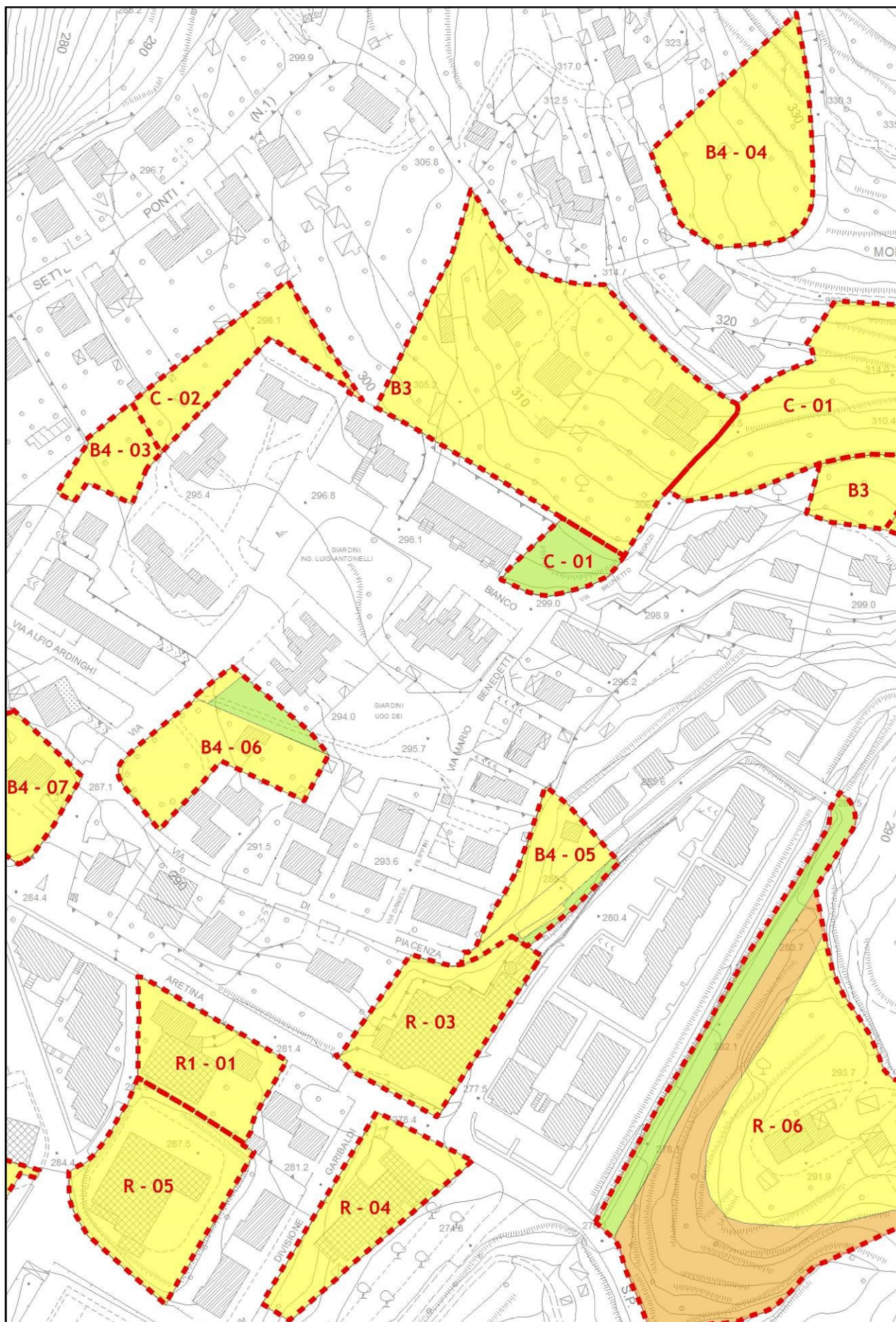
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	875 residenziale convenzionata e 1.200 residenziale
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 880 in località Certignano
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 700
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,50
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Piano attuativo	
Indirizzi e prescrizioni	<p>E' consentita la formazione di sub-comparti funzionali, comprensivi delle opere di urbanizzazione afferenti, attuabili con tempistiche differenti.</p> <p>La realizzazione delle eventuali ulteriori opere di urbanizzazione necessarie all'intero piano attuativo e temporalmente indifferibili, sarà a carico del primo soggetto attuatore del singolo sub-comparto funzionale.</p> <p>Nel caso potrà essere autorizzato lo scomputo di quota parte degli oneri di urbanizzazione secondaria qualora gli interventi afferiscano ad allacciamento a pubblici servizi.</p> <p>Realizzazione di viabilità pubblica, parcheggi (PP2) in località Certignano, verde (VP2) lungo la SP "Setteponti".</p> <p>Cessione di area per parcheggio pubblico (PP2) nel capoluogo.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

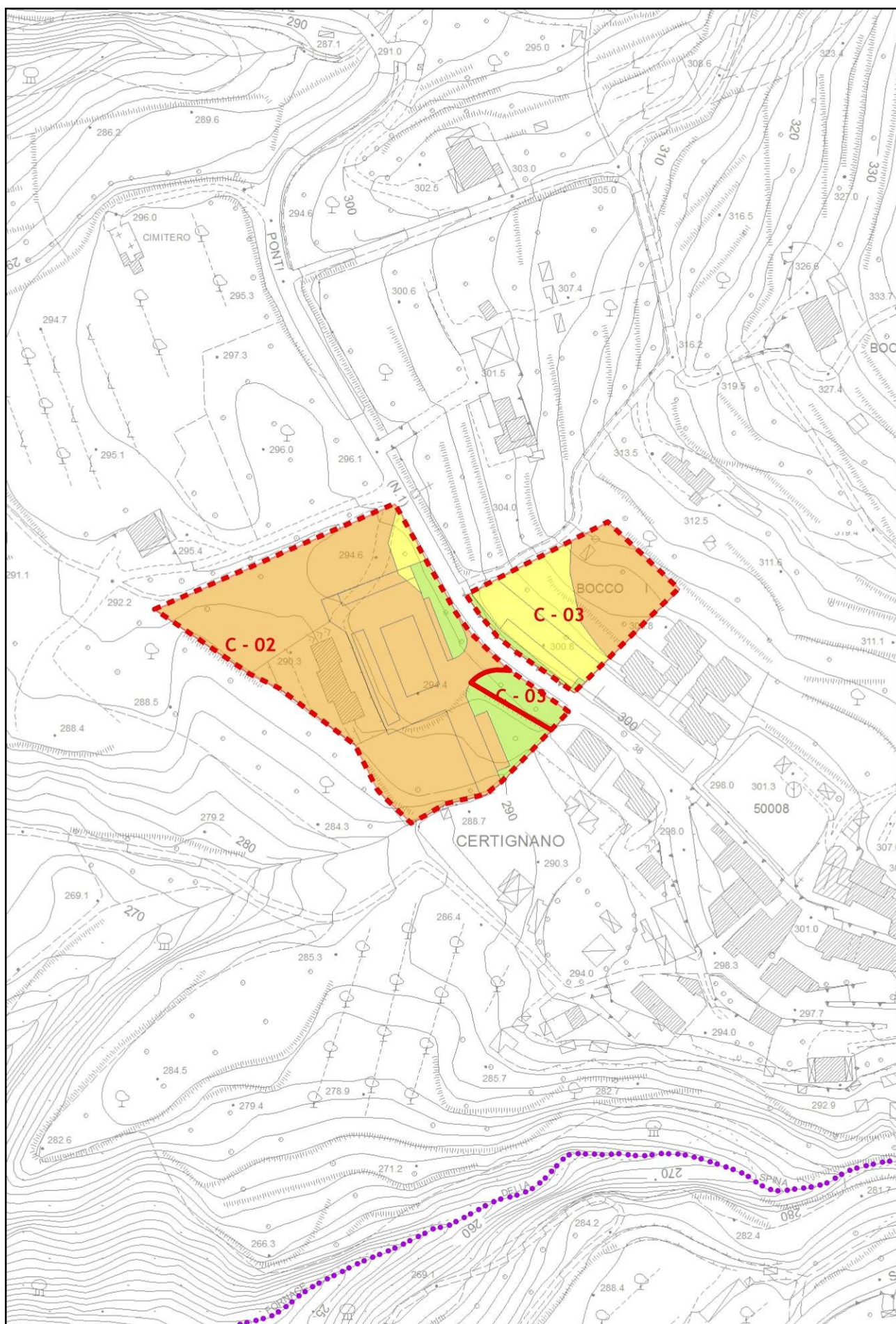
SCHEDA C - 02 CERTIGNANO 1	CASTELFRANCO, CERTIGNANO
	CASTELFRANCO: ZONA C, PARCHEGGIO CERTIGNANO: ZONA C, RESIDENZIALE, VIABILITÀ, PARCHEGGIO, VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Castelfranco: Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Certignano: Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Castelfranco: Ghiaie sabbioso limose (GM) Certignano: Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	Castelfranco: La zona è pianeggiante, alla base di un versante, al margine del pianalto. Certignano: L'area è pianeggiante.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	Castelfranco: L'area risulta in sicurezza idraulica. Certignano: L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Castelfranco: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo. Certignano: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato e depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Castelfranco: Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Certignano: Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Castelfranco: Pericolosità idraulica bassa (I.1) Certignano: Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Castelfranco: Pericolosità sismica locale elevata (S.3) Certignano: Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Castelfranco: Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Certignano: Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Castelfranco: Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) Certignano: Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Castelfranco: Fattibilità sismica condizionata (F3) Certignano: Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza. Nelle porzioni ricadenti nelle aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana (P.F.3), in particolare Certignano, dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".



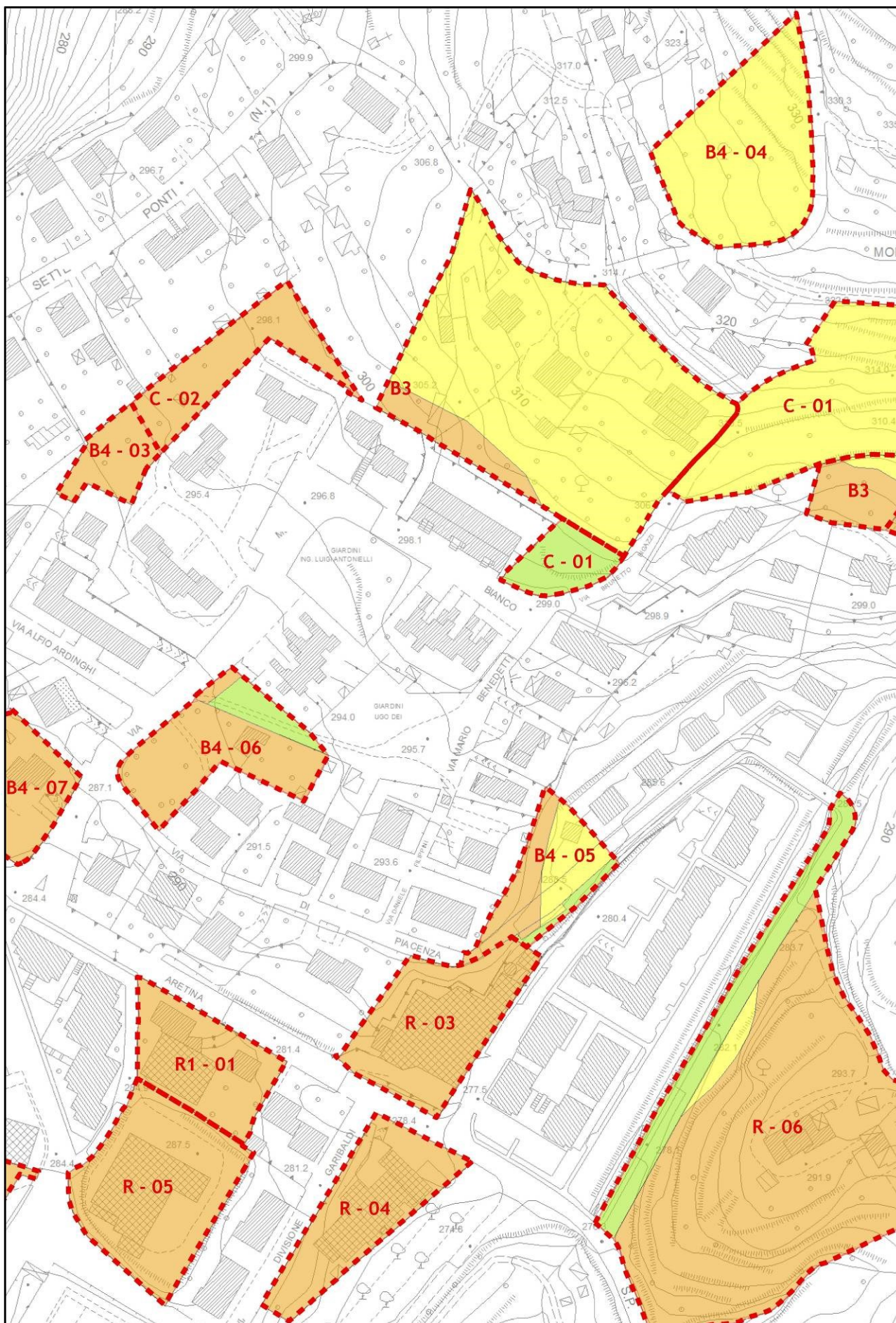
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici - Certignano (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici - Castelfranco (scala 1:2.000).

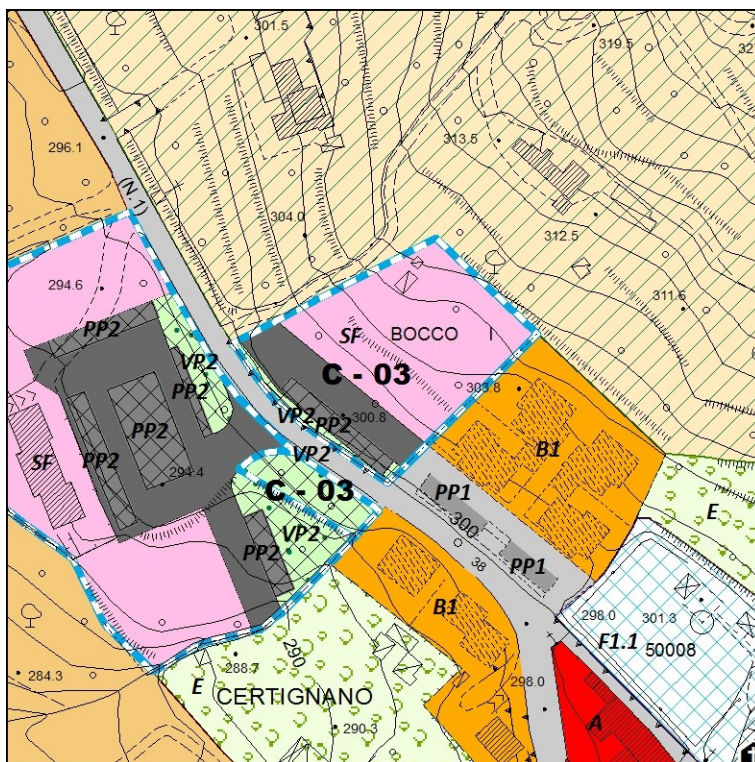


Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici - Certignano (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici - Castelfranco (scala 1:2.000).

C - 03 CERTIGNANO 2

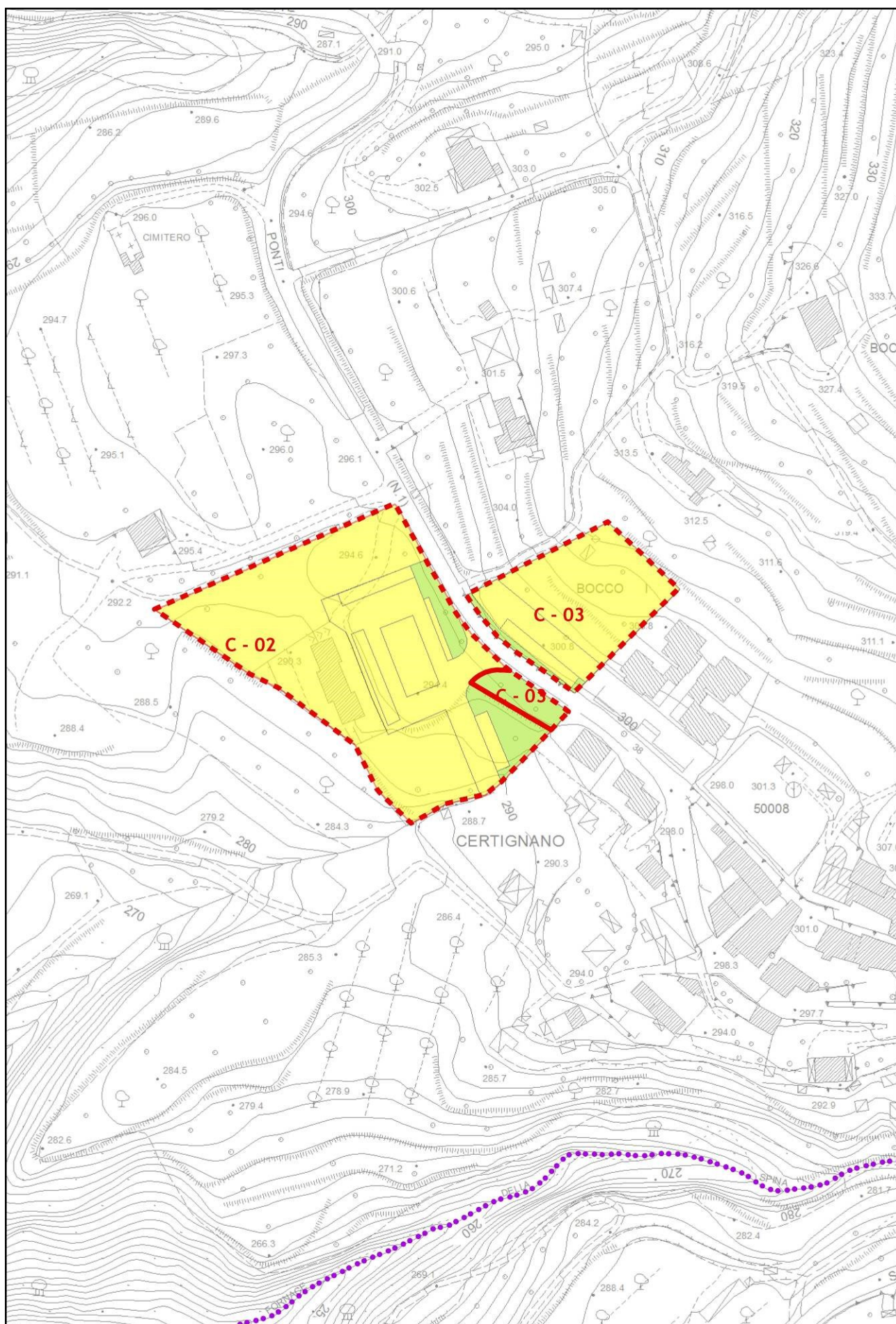


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

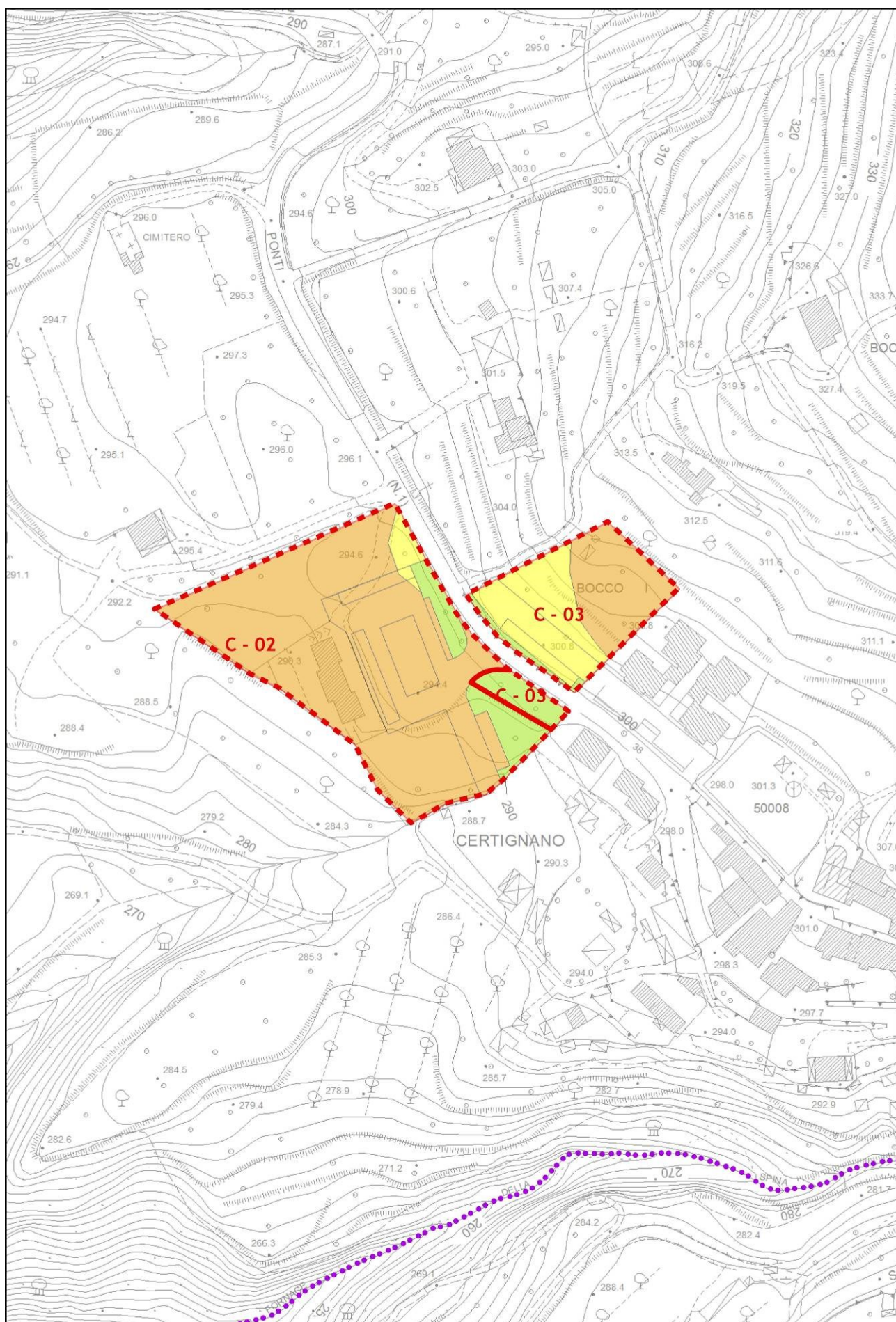
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	550
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 175
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 480
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	Come zona B1 adiacente
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Piano attuativo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e cessione di viabilità pubblica e parcheggi pubblici (PP2). Realizzazione di verde attrezzato (VP2).	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA C - 03 CERTIGNANO 2	CERTIGNANO
	ZONA C, RESIDENZIALE, VIABILITÀ, PARCHEGGIO, VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Limi di Pian di Tegna (LAT) Depositi eluvio-colluviali (b2)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Sabbie limose (SM) Sabbie ghiaiose (SW)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla base di un versante mediamente acclive.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato e depositi di conoide alluvionale e depositi eluvio-colluviali su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza. Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana (P.F.3)</u> dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".

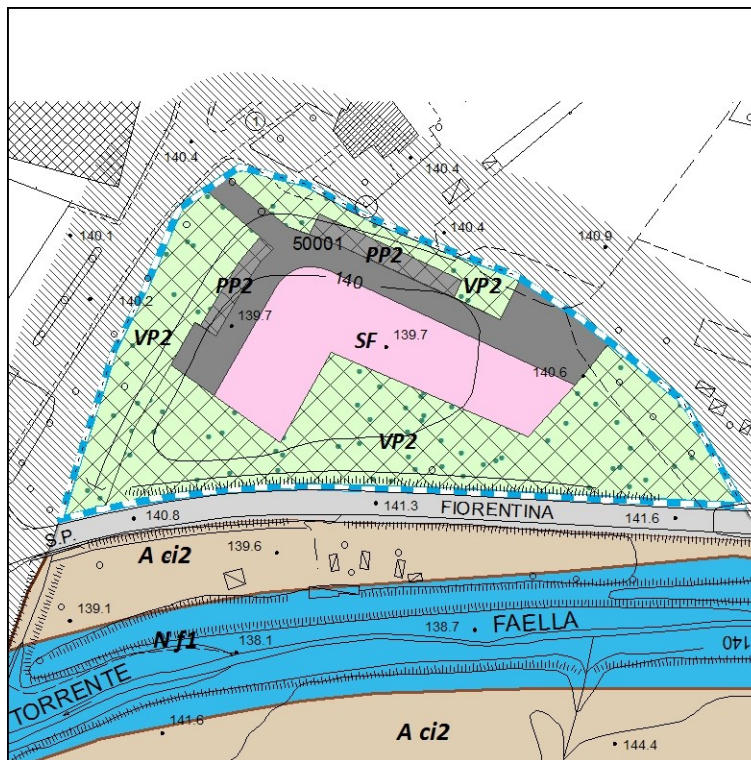


Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

C - 04 FAELLA

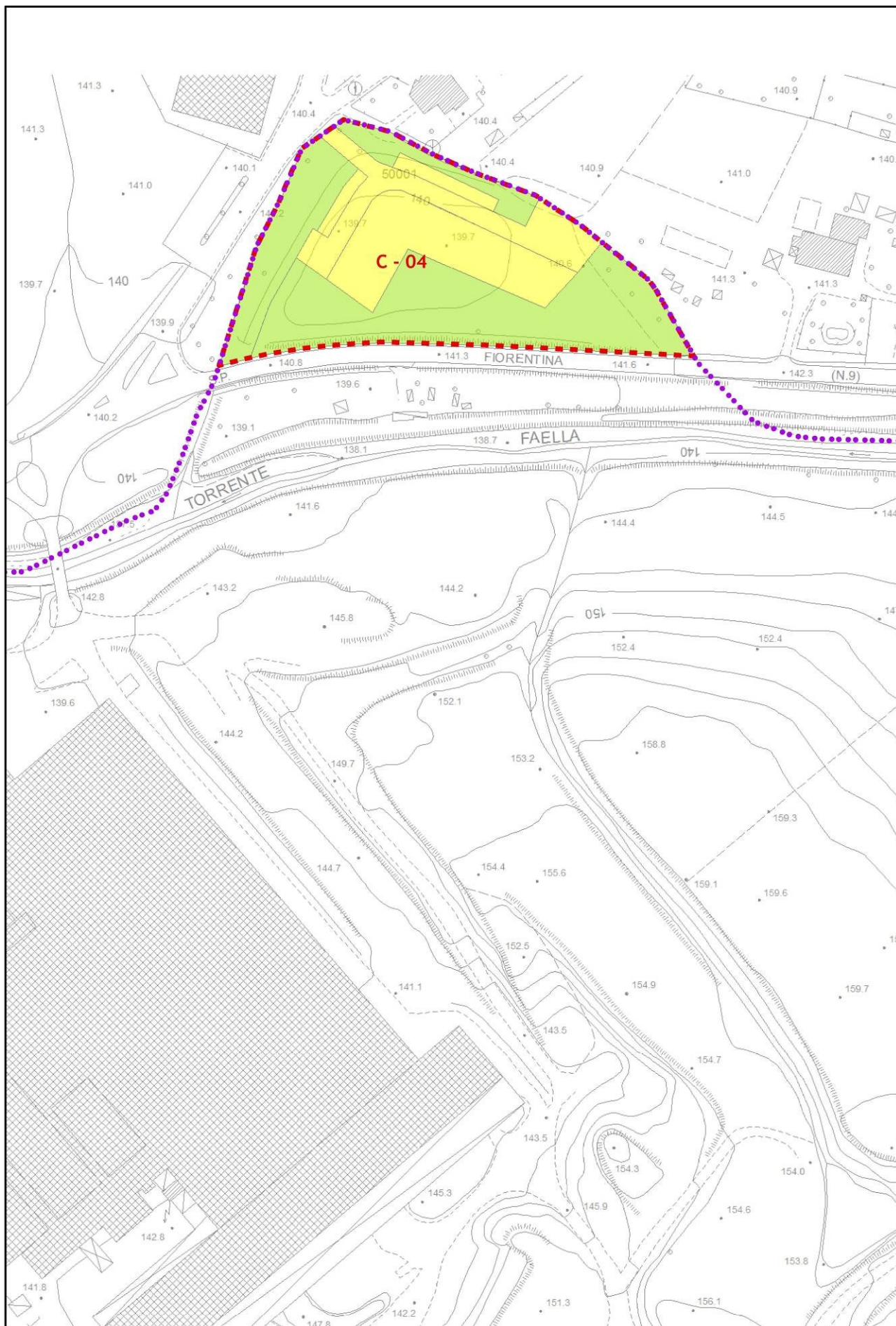


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

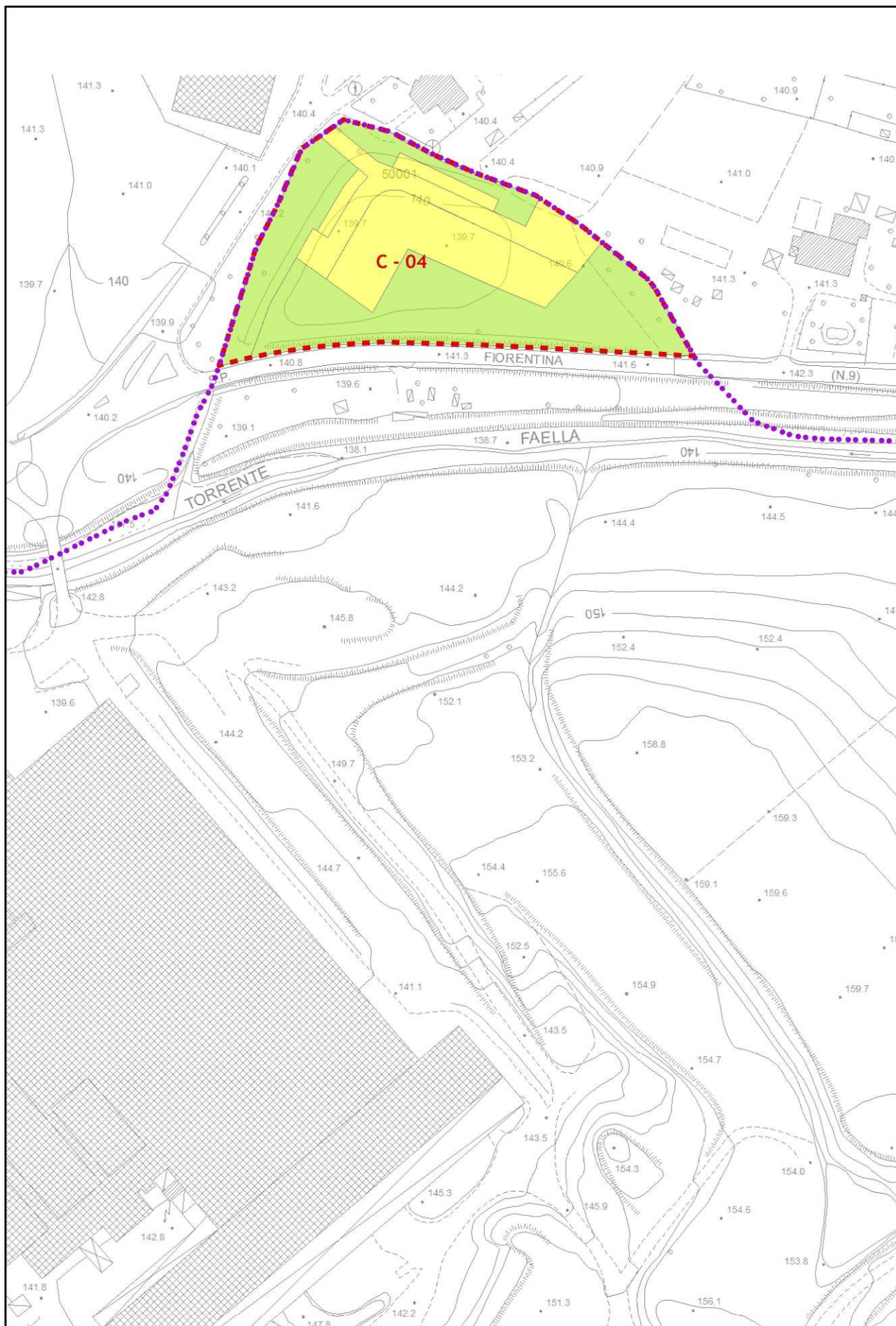
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Come da Piano Attuativo approvato
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Come da Piano Attuativo approvato
Verde pubblico (VP2)	MQ	Come da Piano Attuativo approvato
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	Come da Piano Attuativo approvato
Altezza massima	ML	Come da Piano Attuativo approvato
Distanze dai confini	Come da Piano Attuativo approvato	
Distanza dalle pareti finestrate	Come da Piano Attuativo approvato	
Destinazione	Come da Piano Attuativo approvato	
Attuazione	Come da Piano Attuativo approvato	
Indirizzi e prescrizioni	Come da Piano Attuativo approvato	

Scheda di fattibilità dell'intervento

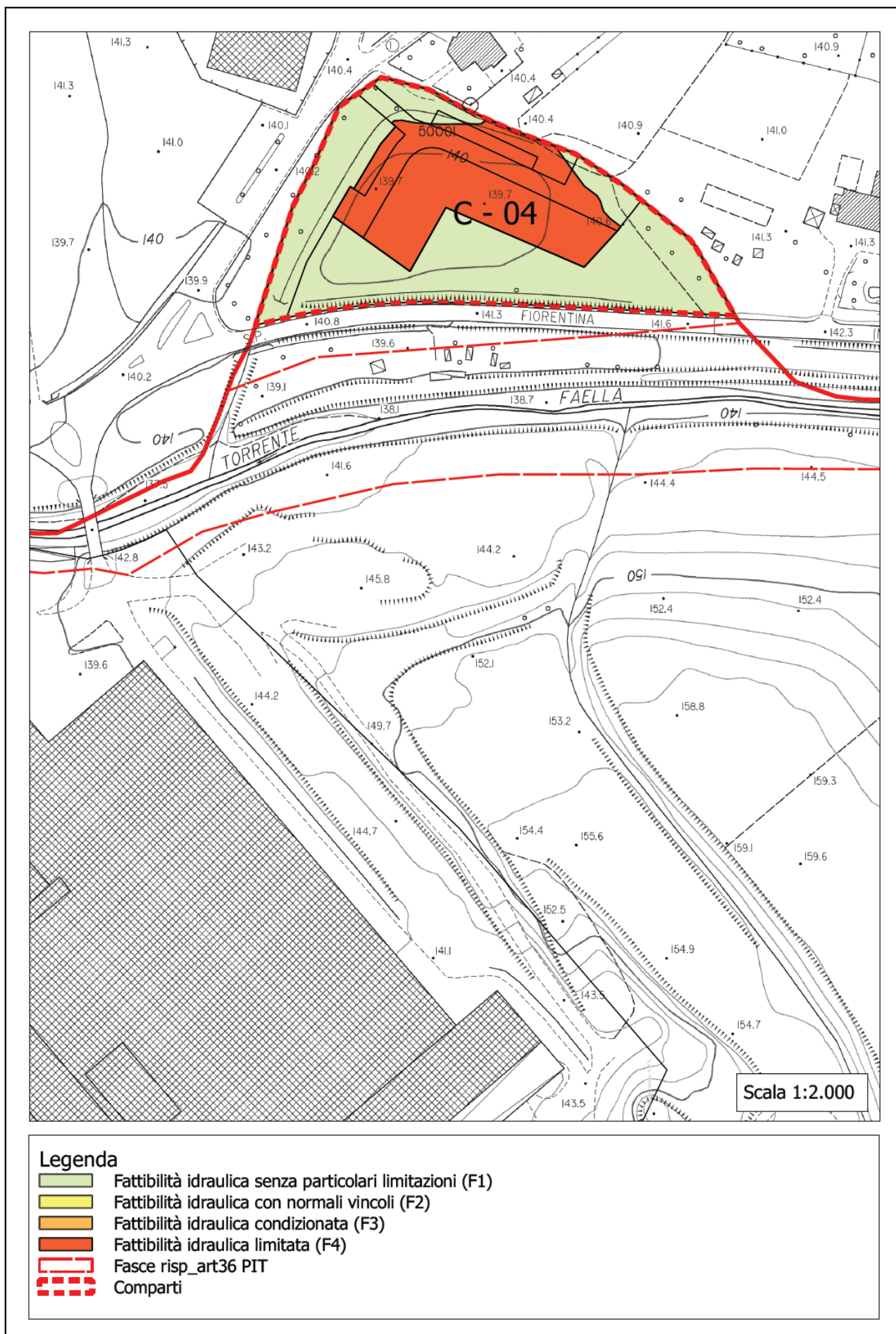
SCHEDA C - 04 FAELLA	FAELLA
	ZONA C, RESIDENZIALE, VIABILITÀ, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Depositi alluvionali recenti (bb)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in destra idrografica del Torrente Faella e risulta morfologicamente pianeggiante.
IDROGEOLOGIA	Il tetto della falda è posto alla quota di circa 138 m sul livello del mare
ASPETTI IDRAULICI	L'area è interessata da allagamenti per tempi di ritorno trentennale e duecentennale a causa di fenomeni di rigurgito sul borro Barberaia indotti dai livelli di piena sul torrente Faella.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi alluvionali su substrato palustro-lacustre.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI assente
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1) Pericolosità idraulica media (I.2) Pericolosità idraulica elevata (I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) Pericolosità idraulica media PAI (P.I.2)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità idraulica limitata (F4)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
Note	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla presenza di una falda idrica superficiale.</p> <p><u>Prescrizioni Idrauliche:</u> Per l'attuazione del comparto risulta necessario attuare interventi di messa in sicurezza idraulica rispetto ad eventi duecentenari senza aggravare il livello di rischio idraulico per le aree contermini. La messa in sicurezza idraulica della parte edificabile e della viabilità di progetto dovrà essere seguita impostando il piano di calpestio del piano terreno dei nuovi edifici, le strade di lottizzo, i parcheggi e i resedi privati ad una quota pari a 140.95 m slm (vedi per i dettagli relazione idraulica allegata al RU).</p> <p>Il non aggravio del rischio idraulico per le aree contermini dovrà essere perseguito realizzando un volume di compensazione nell'area destinata a verde pubblico non attrezzato prospiciente alla strada provinciale, con un volume di compensazione stimato di 1957 mc (vedi par.3.4 Relazione idraulica integrativa- ELAB.7.1.1).</p> <p>Poiché l'area del comparto ricade nell'ambito nella perimetrazione delle aree allagate, in questo comparto trova applicazione la norma 6 del DPCM 5-11-99.</p> <p>Per la porzione di comparto ricadente in pericolosità idraulica molto elevata (I.4) risulta necessario rispettare quanto normato dalla L.R. 21/2012;</p>



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



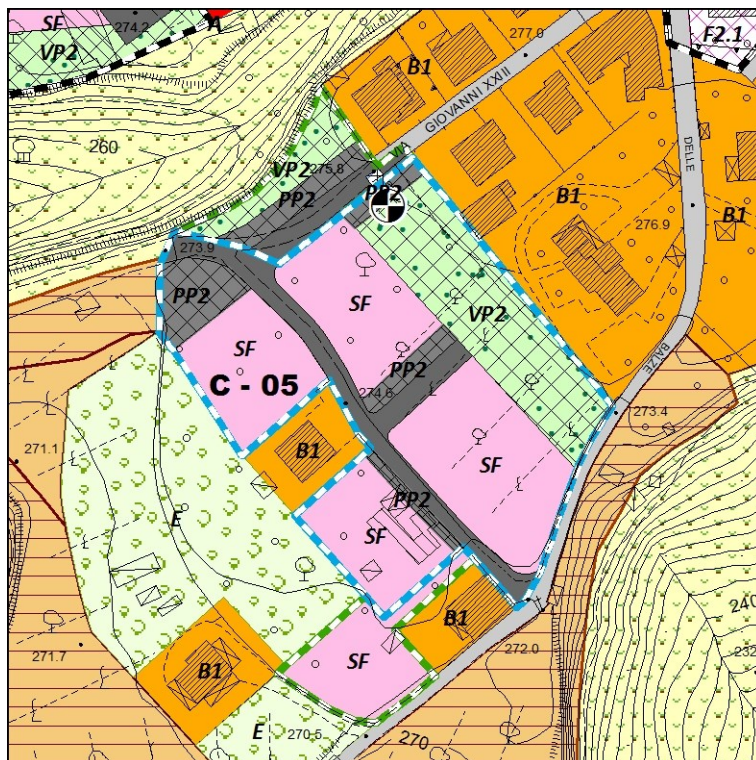
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti idraulici (scala 1:2.000).

C - 05

PIANELLINO



Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	1.500
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 600 all'interno dell'area di trasformazione
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 1.700
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Piano attuativo	
Indirizzi e prescrizioni	<p>Realizzazione e cessione di viabilità pubblica, parcheggi pubblici (PP2) e verde pubblico attrezzato (VP2) con obbligo di rafforzamento del manto vegetazionale esistente composto da olivi.</p> <p>Realizzazione di viabilità e di parcheggio pubblico (PP2) nell'area derivante dalle previsioni della scheda B4-09 "Pianellino". In caso di indisponibilità dell'area dovranno essere presentate idonee garanzie finanziarie per la sua realizzazione.</p> <p>Realizzazione di impianto tecnologico fognario atto a garantire la possibilità immediata o futura di collegarsi al previsto impianto di sollevamento dei reflui (F3.2) presente in area.</p> <p>Il verde pubblico attrezzato (VP2) dovrà assumere la valenza di fascia di rispetto per le visuali dal centro storico.</p> <p>In fase di progettazione degli interventi dovranno essere individuati gli elementi principali del paesaggio storico agrario e le sistemazioni fondiarie (muri a secco e maglia agraria) e conseguentemente l'intervento si dovrà adeguare alla matrice territoriale da essi determinata.</p> <p>L'intervento dovrà garantire quanto più possibile il mantenimento dell'immagine del fronte di via delle balze attraverso un consistente arretramento dei corpi di fabbrica ed il mantenimento della fascia di olivi lungo strada. Gli edifici dovranno essere realizzati con le caratteristiche ed i materiali tipici dell'architettura rurale di zona.</p> <p>Non sono consentite rampe per l'accesso ai piani interrati. La delimitazione del lotto dovrà avvenire esclusivamente con siepi e/o staccionate in legno. Muretti in pietra sono ammessi solo a proseguimento di quegli esistenti.</p> <p>La pavimentazione bituminosa dovrà essere limitata alle sedi stradali, marciapiedi, aree di sosta e di manovra dovranno presentare pavimentazione permeabile.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA C - 05 PIANELLINO	CASTELFRANCO
	ZONA C, RESIDENZIALE, VIABILITÀ, PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al limite esterno del pianalto, in prossimità della scarpata in erosione regressiva attiva.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	<p>Dovrà essere mantenuta una fascia di protezione, avente una larghezza minima di 10 m, dal ciglio della scarpata.</p> <p>Nella fascia di protezione, parzialmente coincidente con la pericolosità geologica elevata e molto elevata (G.3 e G.4), non potranno essere effettuati manufatti di alcun tipo se non collegati alla regimazione delle acque ed alla sistemazione morfologica.</p> <p>Il progetto dovrà prevedere adeguate opere di regimazione delle acque di precipitazione meteorica, al fine di evitare il loro deflusso verso la scarpata in erosione attiva. In prossimità della scarpata stessa dovranno essere eseguite opere di ingegneria naturalistica finalizzate ad evitare fenomeni di erosione sia incanalata che diffusa.</p> <p>Il progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana (P.F.3)</u> dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>



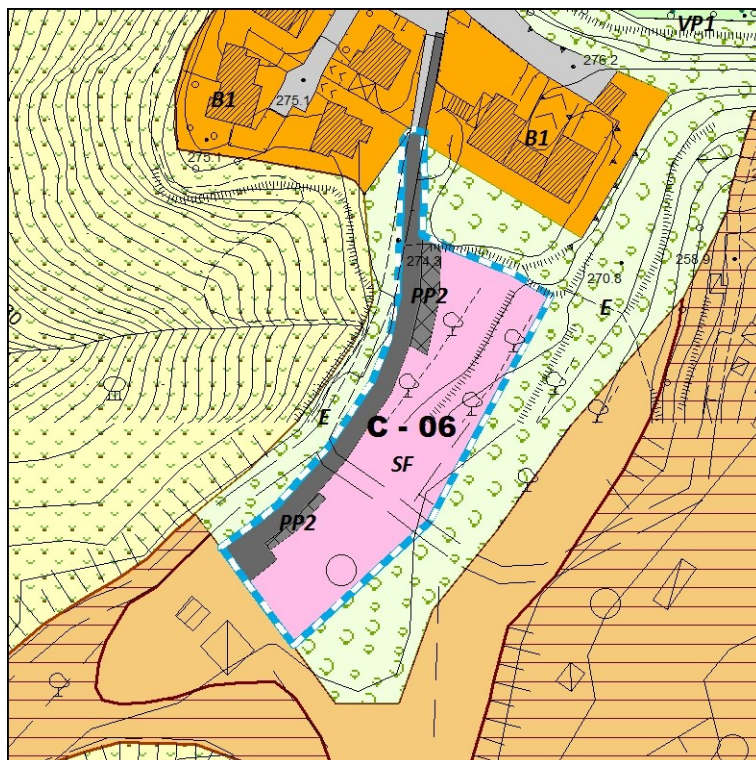
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

C - 06

CAMPO SPORTIVO

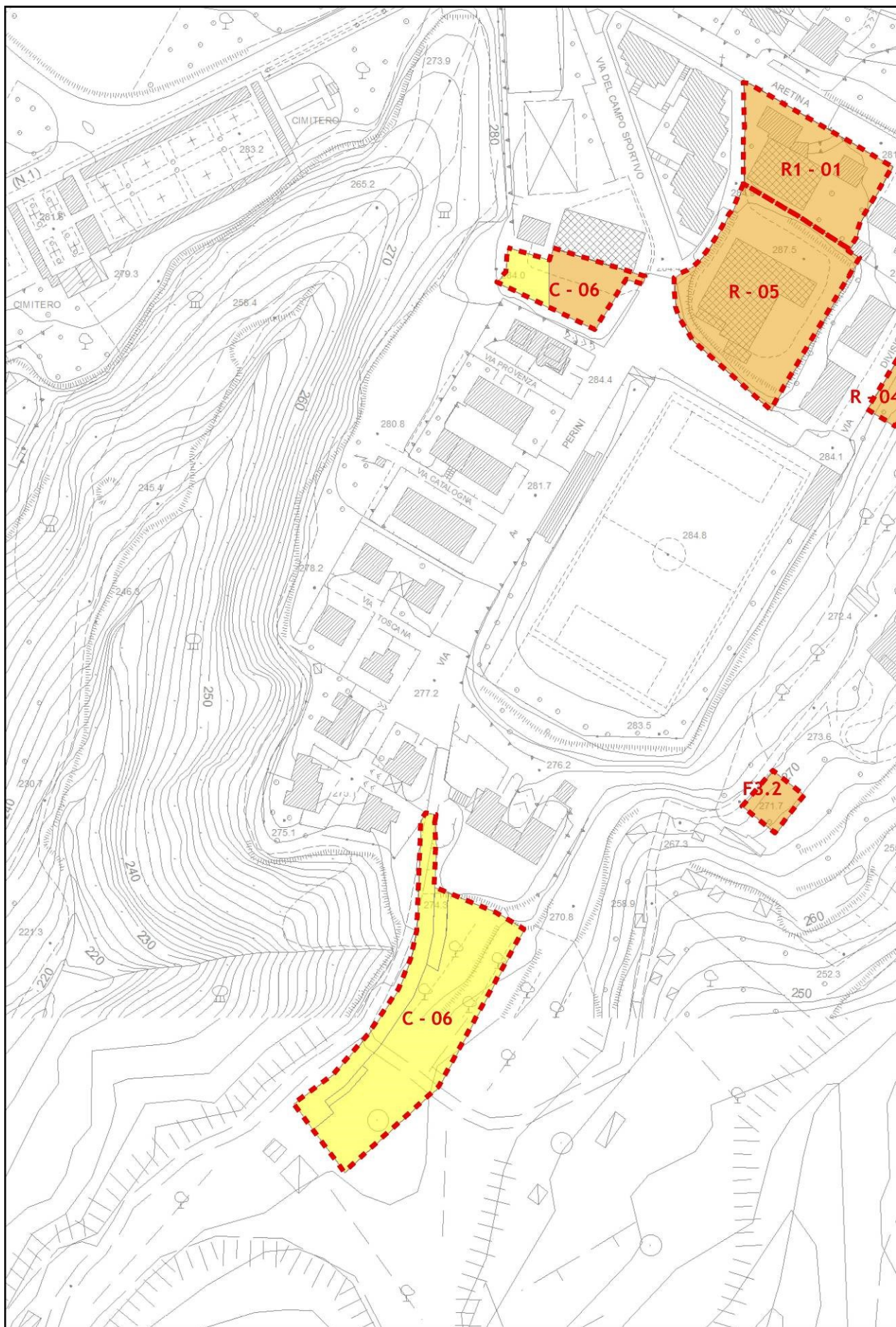


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	500
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 80
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,50
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Residenza, strutture ricettive extra-alberghiere con le caratteristiche della civile abitazione	
Attuazione	Piano attuativo	
Indirizzi e prescrizioni	<p>Realizzazione e cessione di viabilità pubblica e parcheggi pubblici (PP2). Realizzazione di impianto tecnologico fognario atto a garantire la possibilità immediata o futura di collegarsi al previsto impianto di sollevamento dei reflui da realizzarsi, a cura del gestore del servizio idrico integrato, in via A. Perini.</p> <p>In fase di progettazione degli interventi dovranno essere individuati gli elementi principali del paesaggio storico agrario e le sistemazioni fondiari (muri a secco, terrazzamenti e ciglionamenti e maglia agraria) e conseguentemente l'intervento si dovrà adeguare alla matrice territoriale da essi determinata.</p> <p>L'intervento dovrà garantire quanto più possibile il mantenimento dell'immagine del fronte della strada esistente attraverso il mantenimento della fascia di olivi lungo strada. Gli edifici dovranno essere realizzati con le caratteristiche ed i materiali tipici dell'architettura rurale di zona .</p> <p>Non sono consentite rampe per l'accesso ai piani interrati. La delimitazione del lotto dovrà avvenire esclusivamente con siepi e/o staccionate in legno. Muretti in pietra sono ammessi solo a proseguimento di quegli esistenti.</p> <p>La pavimentazione bituminosa dovrà essere limitata alle sedi stradali, marciapiedi, aree di sosta e di manovra dovranno presentare pavimentazione permeabile.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

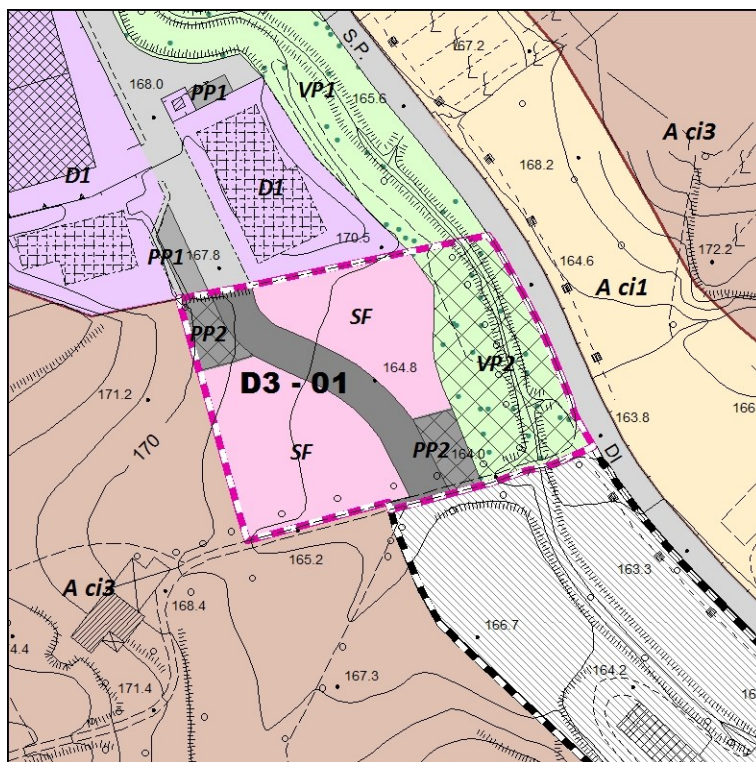
SCHEDA C - 06 CAMPO SPORTIVO	CASTELFRANCO
	ZONA C, RESIDENZIALE, VIABILITÀ E PARCHEGGI
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al limite esterno del pianalto, in prossimità della scarpata in erosione regressiva attiva.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica media (S.2) Pericolosità sismica elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	<p>Il progetto dovrà prevedere adeguate opere di regimazione delle acque di precipitazione meteorica, al fine di evitare il loro deflusso verso la scarpata in erosione attiva. Il progetto esecutivo delle opere di regimazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

D3 - Nuove quote di espansione per attività produttive

D3 - 01 BOTRIOLO 2

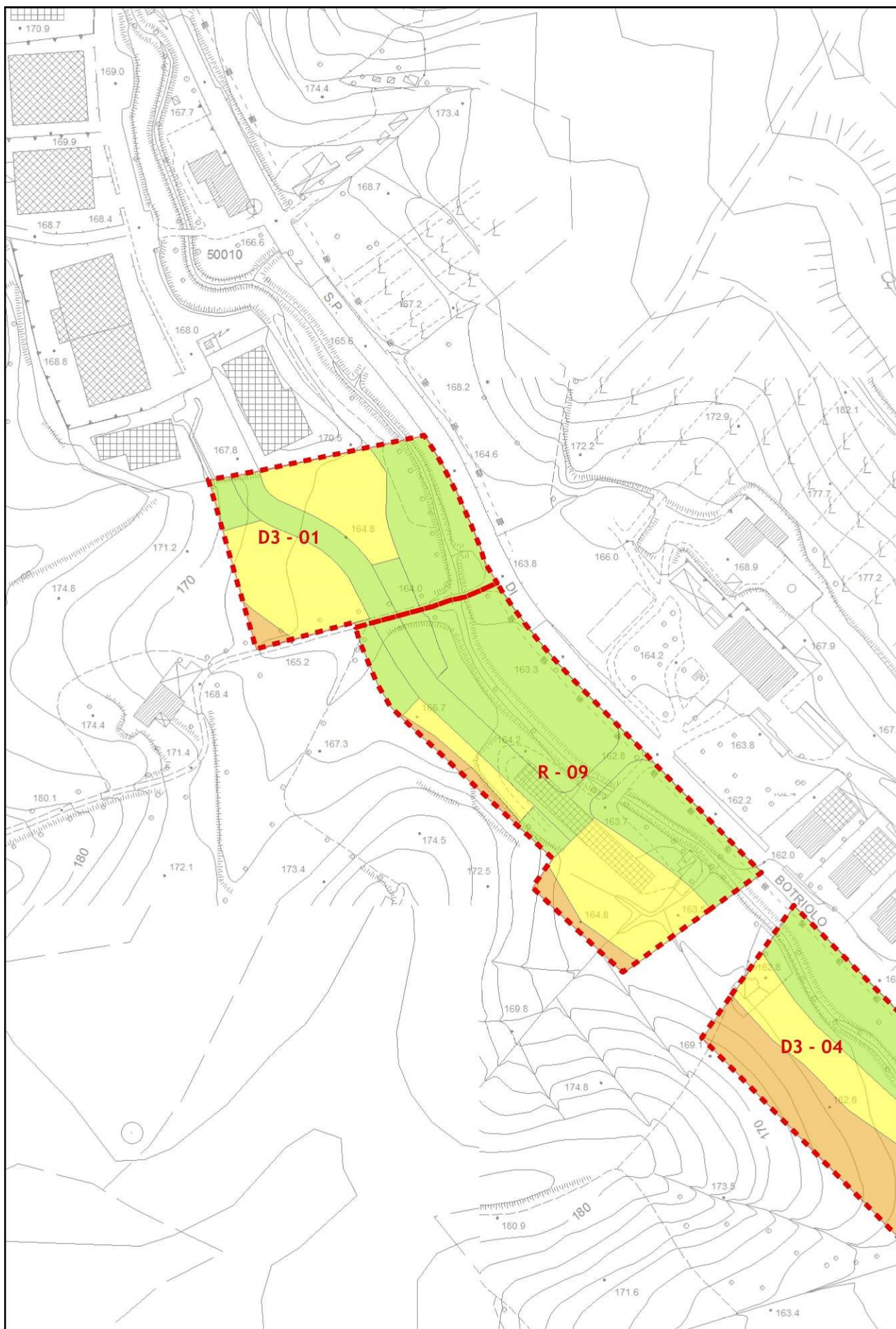


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

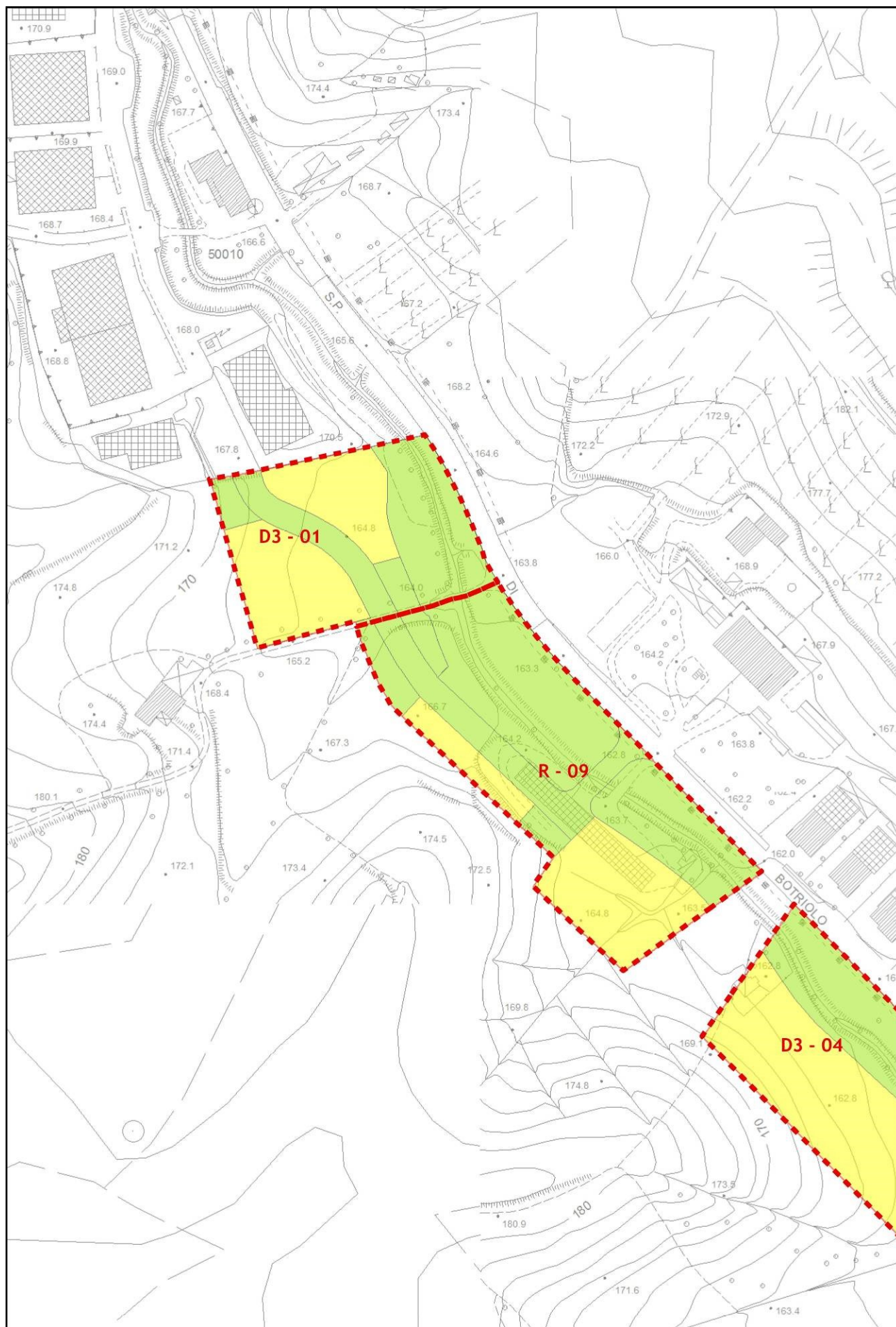
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	1.500
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 495
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 1.480 non attrezzato
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Attività industriali e artigianali ad esclusione di B5 e B6	
Attuazione	Piano Attuativo	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e cessione di viabilità pubblica, parcheggio pubblici (PP2) e di verde pubblico (VP2) non attrezzato. Il verde pubblico (VP2) è da considerarsi come fascia di rispetto fluviale e nella convenzione saranno indicati gli obblighi della sua manutenzione legati alla proprietà delle superfici fondiarie anche oltre il periodo di validità della convenzione.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

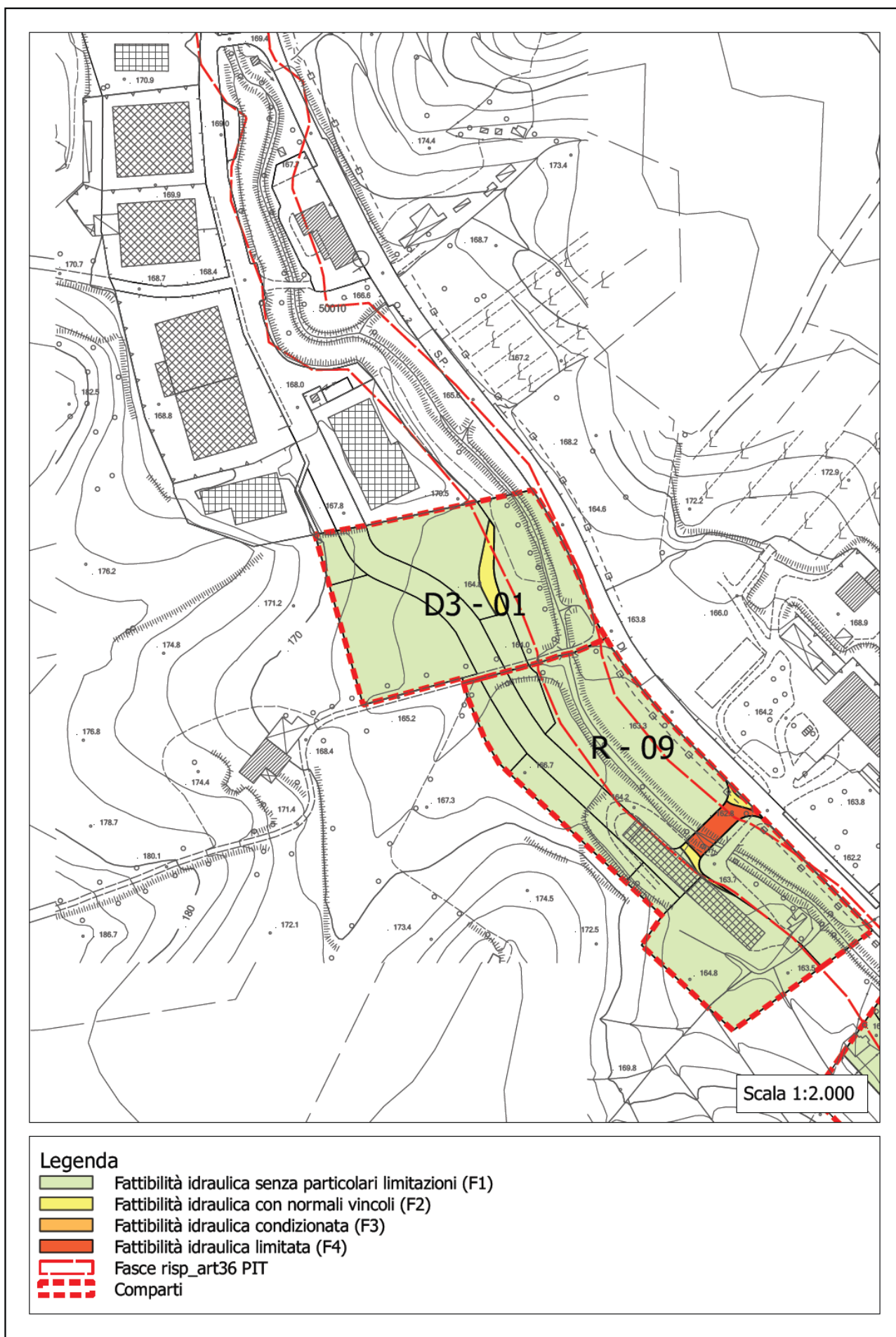
SCHEDA D3 - 01 BOTRIOLO 2	BOTRIOLO
	ZONA D3, PRODUTTIVO, VIABILITÀ, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Limi di Terranuova (TER) Argille del Torrente Ascione (ASC) Depositi alluvionali recenti (bb)
LITOTECNICA	Argille limoso sabbiose (CL) Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in destra idrografica del Borro del Mulinaccio alla base di un versante esposto verso i quadranti orientali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area è interessata da allagamenti per Tr30 e Tr200 che interessano limitate aree adiacenti il corso d'acqua sia la sinistra che la destra idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi alluvionali su substrato palustro-lacustre e depositi palustro-lacustri.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI assente Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1) Pericolosità idraulica media (I.2) Pericolosità idraulica elevata (I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) Pericolosità idraulica moderata PAI (P.I.1) Pericolosità idraulica media PAI (P.I.2) Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità idraulica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla presenza di una falda idrica superficiale.</p> <p>In sede di strumento urbanistico attuativo oppure, in assenza di esso, in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere valutata, qualitativamente e quantitativamente, la stabilità del versante e la realizzazione di opere di stabilizzazione dello stesso e di regimazione delle acque di precipitazione meteorica. Se necessarie, dovranno essere preferite opere di ingegneria naturalistica.</p> <p>L'eventuale progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Prescrizioni Idrauliche: Una porzione del comparto ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico, art.36, comma 3 Del.C.R. n.72 del 24/074/2007. Gli interventi ricadenti in questa fascia dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.36 della Del.C.R. n.72 del 24/074/2007.</p>



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



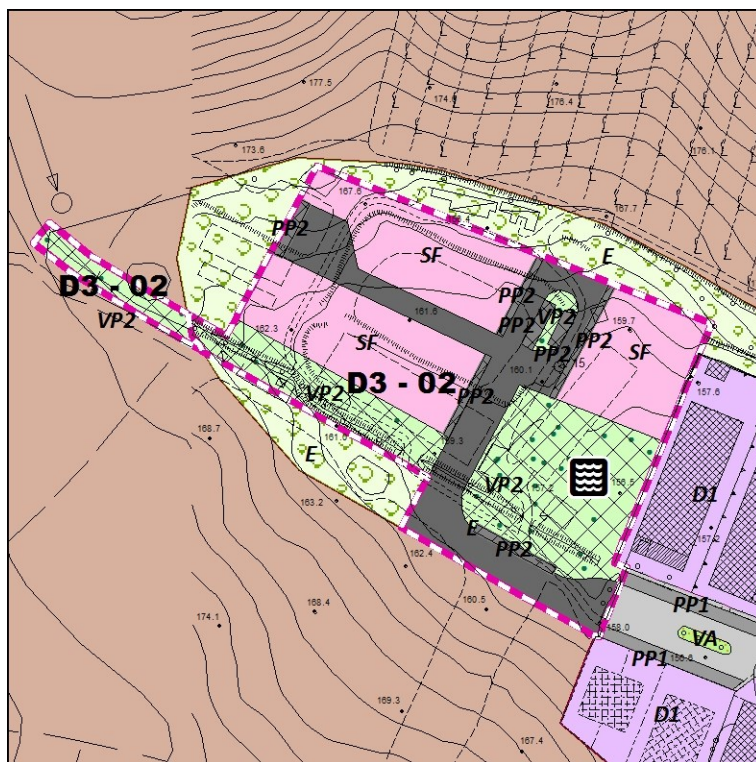
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti idraulici (scala 1:2.000).

D3 - 02

CAMPO CELLANI 1

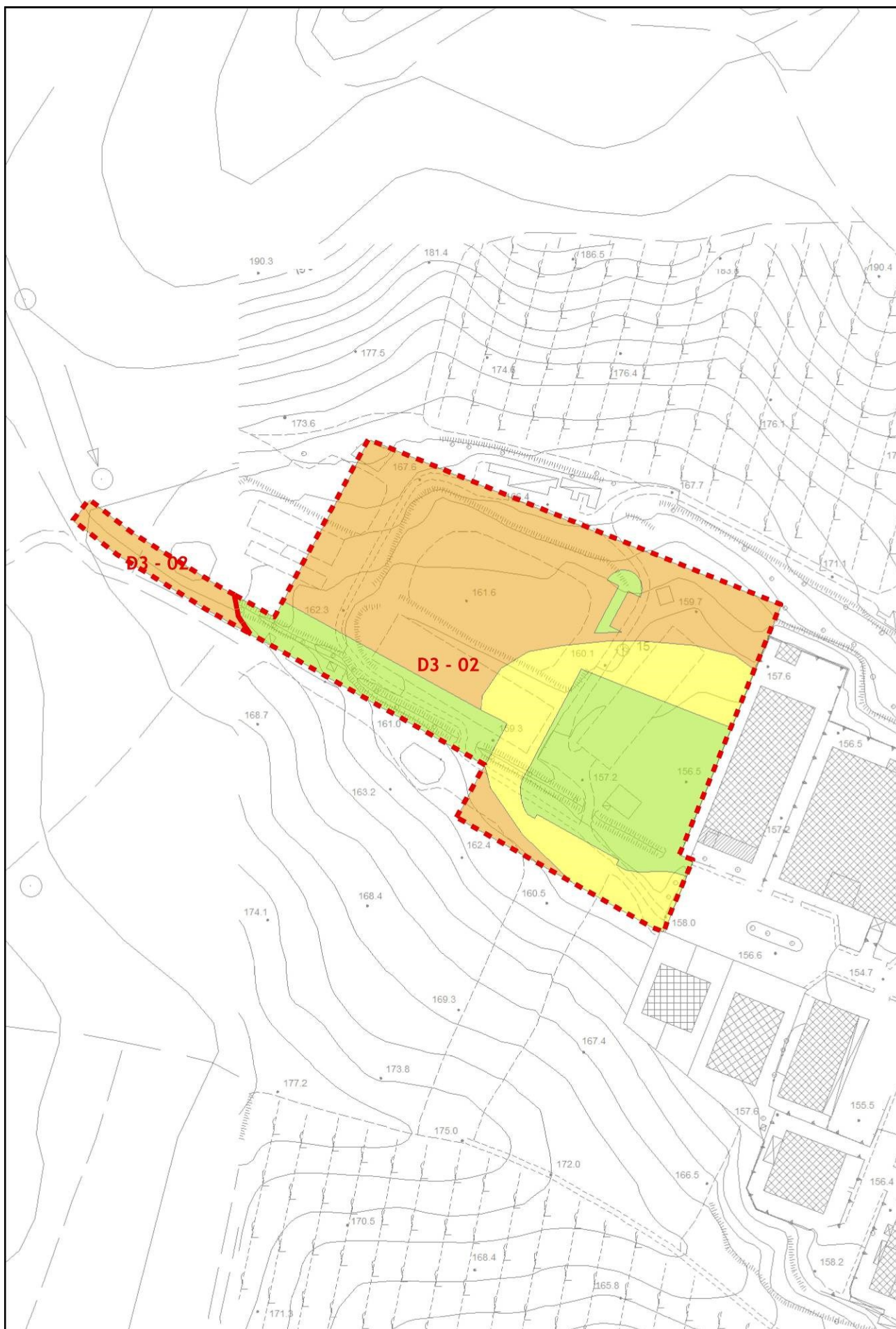


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:3.000

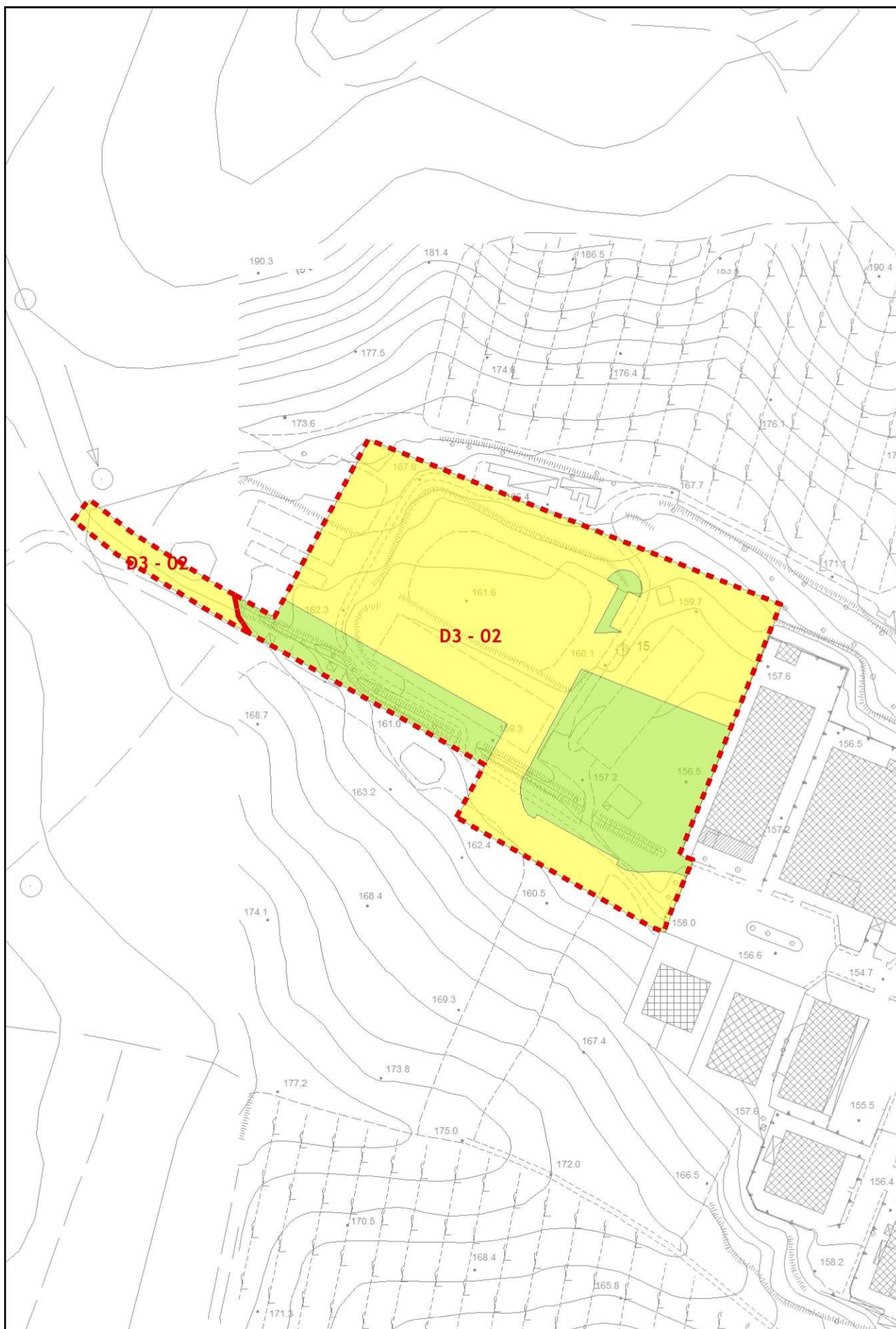
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	7.700
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 980
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 5.020 non attrezzato
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Attività industriali e artigianali ad esclusione di B5 e B6	
Attuazione	Piano Attuativo	
Indirizzi e prescrizioni	<p>Realizzazione e cessione di viabilità pubblica, parcheggio pubblico (PP2), di verde pubblico (VP2) non attrezzato e della cassa d'espansione in esso ricompreso. Realizzazione delle opere di sistemazione idraulica (VP2) previste nella scheda e localizzate esternamente al comparto.</p> <p>Il verde (VP2) lungo il corso d'acqua e nella cassa d'espansione è da considerarsi come fascia di rispetto fluviale e nella convenzione saranno indicati gli obblighi della sua manutenzione legati alla proprietà delle superfici fondiarie anche oltre il periodo di validità della convenzione.</p> <p>Cessione di 600 MQ di superficie fondiaria (SF) all'Amministrazione Comunale.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

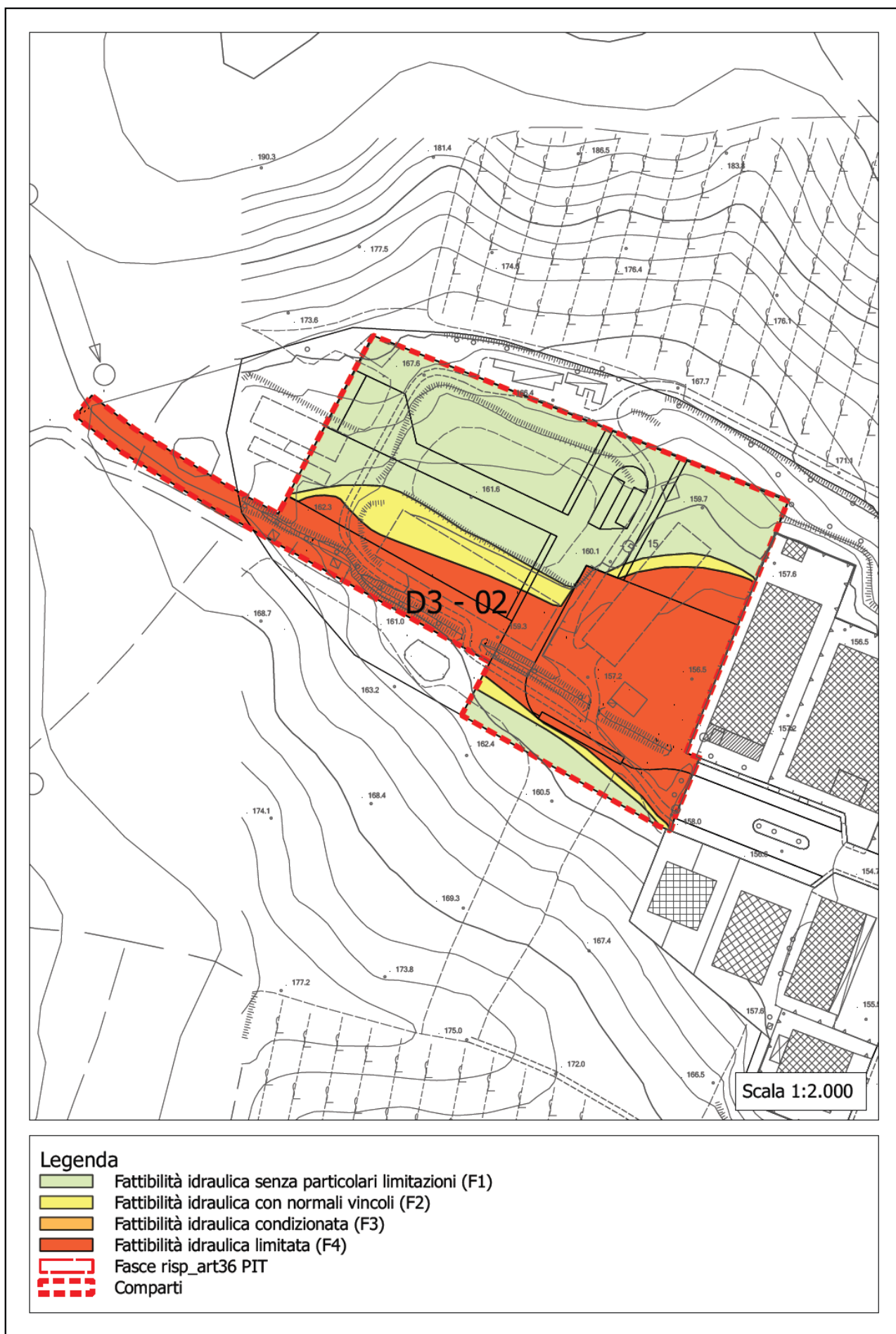
SCHEDA D3 - 02 CAMPO CELLANI 1	BOTRIOLO
	ZONA D3, PRODUTTIVO, VIABILITÀ, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Limi di Terranuova (TER) Argille del Torrente Ascione (ASC) Depositi alluvionali recenti (bb)
LITOTECNICA	Argille limoso sabbiose (CL) Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza di un impluvio minore tributario del Borro della Spina, disposto est ovest.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area è interessata dalla presenza di un fosso di scolo che è intubato nel tratto di valle del comparto e sul quale insistono attualmente alcuni attraversamenti.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi alluvionali su substrato palustro-lacustre e depositi palustro-lacustri.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1) Pericolosità idraulica media (I.2) Pericolosità idraulica elevata (I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità idraulica con normali vincoli (F2) Fattibilità idraulica limitata (F4)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla presenza di una falda idrica superficiale.</p> <p>In sede di strumento urbanistico attuativo oppure, in assenza di esso, in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere valutata, qualitativamente e quantitativamente, la stabilità del versante e la realizzazione di opere di stabilizzazione dello stesso e di regimazione delle acque di precipitazione meteorica. Se necessarie, dovranno essere preferite opere di ingegneria naturalistica.</p> <p>L'eventuale progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p> <p>Prescrizioni Idrauliche:</p> <p>L'attuazione dell'intervento è vincolata alla realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico sul fosso "zona industriale Botriolo" così come definiti nel cap.2 della Relazione Idraulica Integrativa - ELAB.7.1.1 di supporto al RU.</p> <p>Per la porzione di comparto ricadente in pericolosità idraulica molto elevata (I.4) risulta necessario rispettare quanto normato dalla L.R. 21/2012.</p> <p>Risulta necessario garantire l'invarianza idraulica: la portata al colmo di piena risultante dal drenaggio dell'area prima e dopo la trasformazione dell'uso del suolo deve rimanere costante. La valutazione deve essere condotta valutando un evento con tempo di ritorno di 200 anni.</p>



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



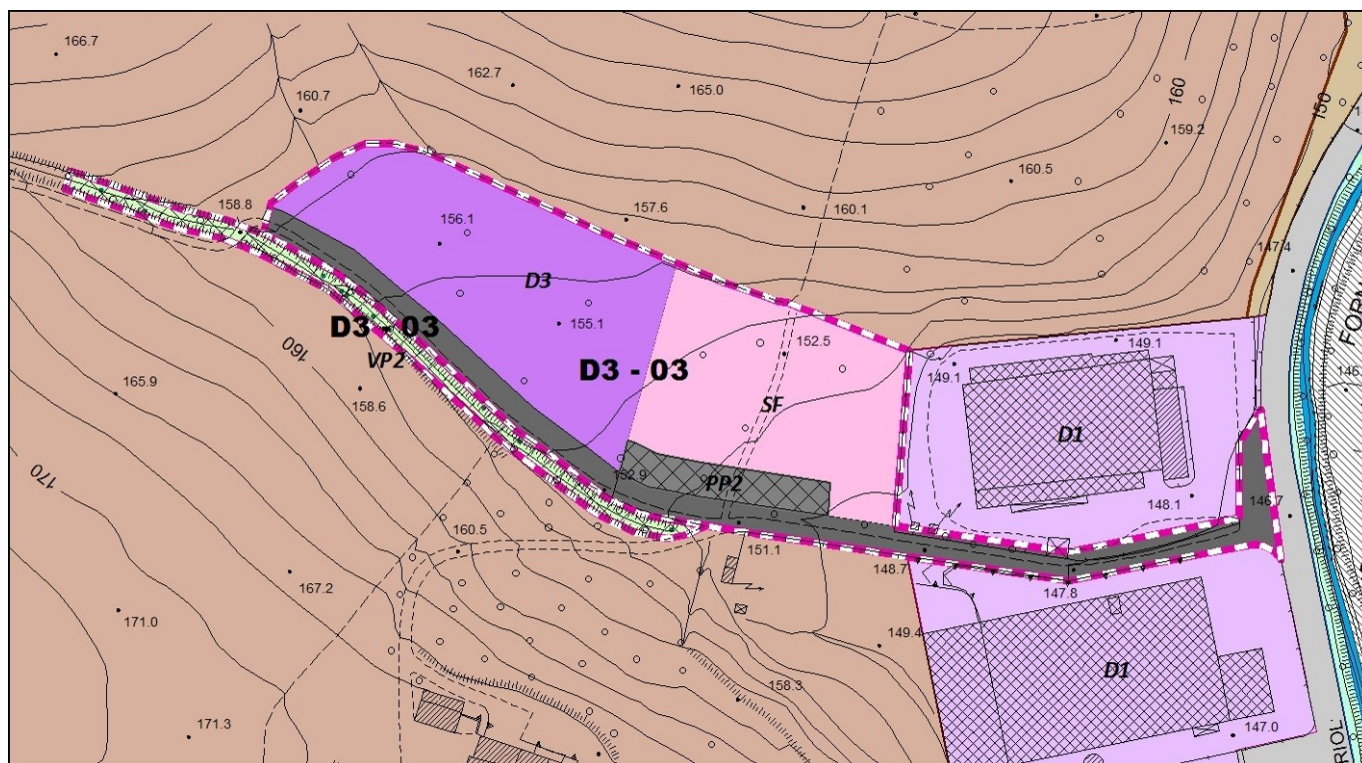
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti idraulici (scala 1:2.000).

D3 - 03

CAMPO CELLANI 2

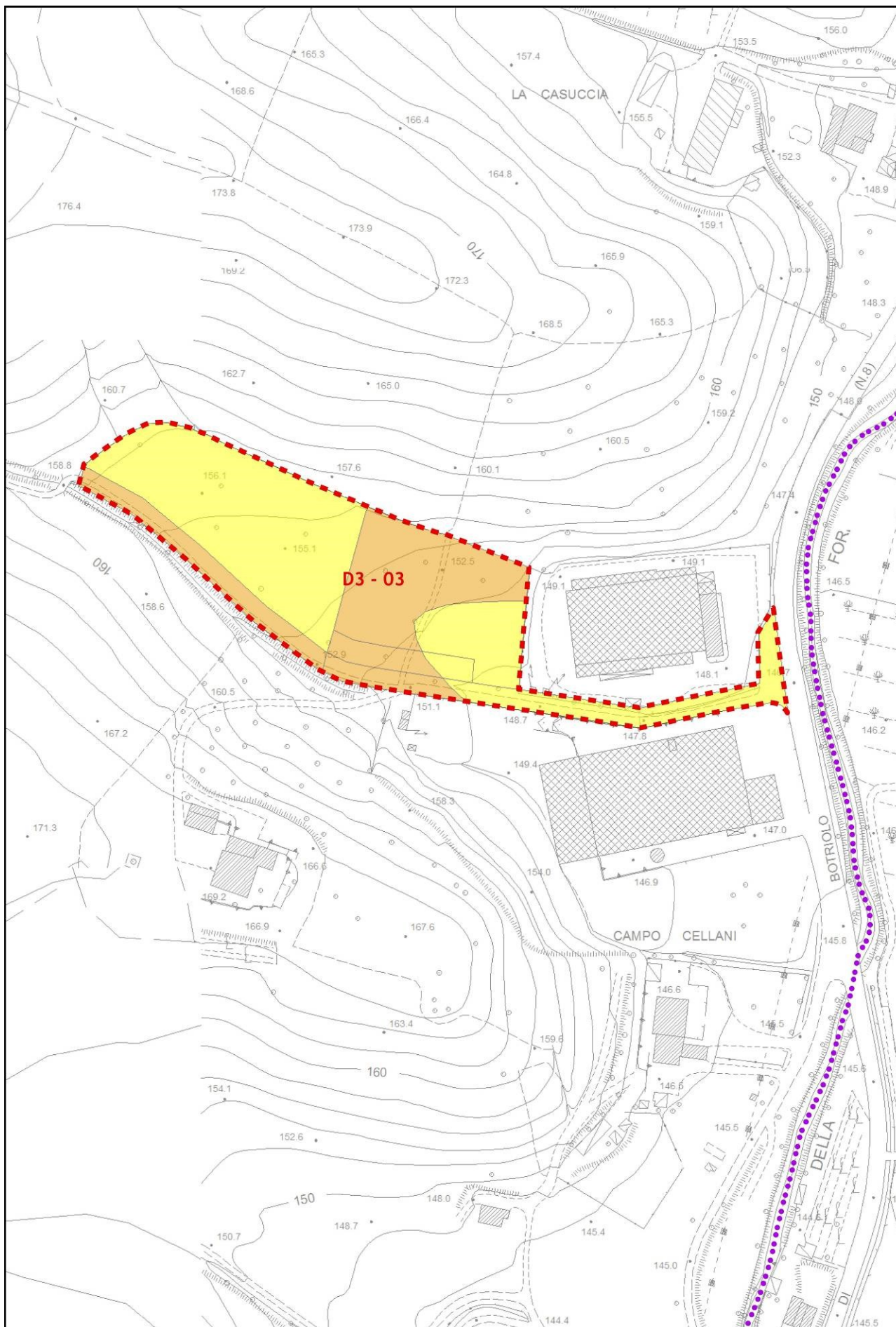


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

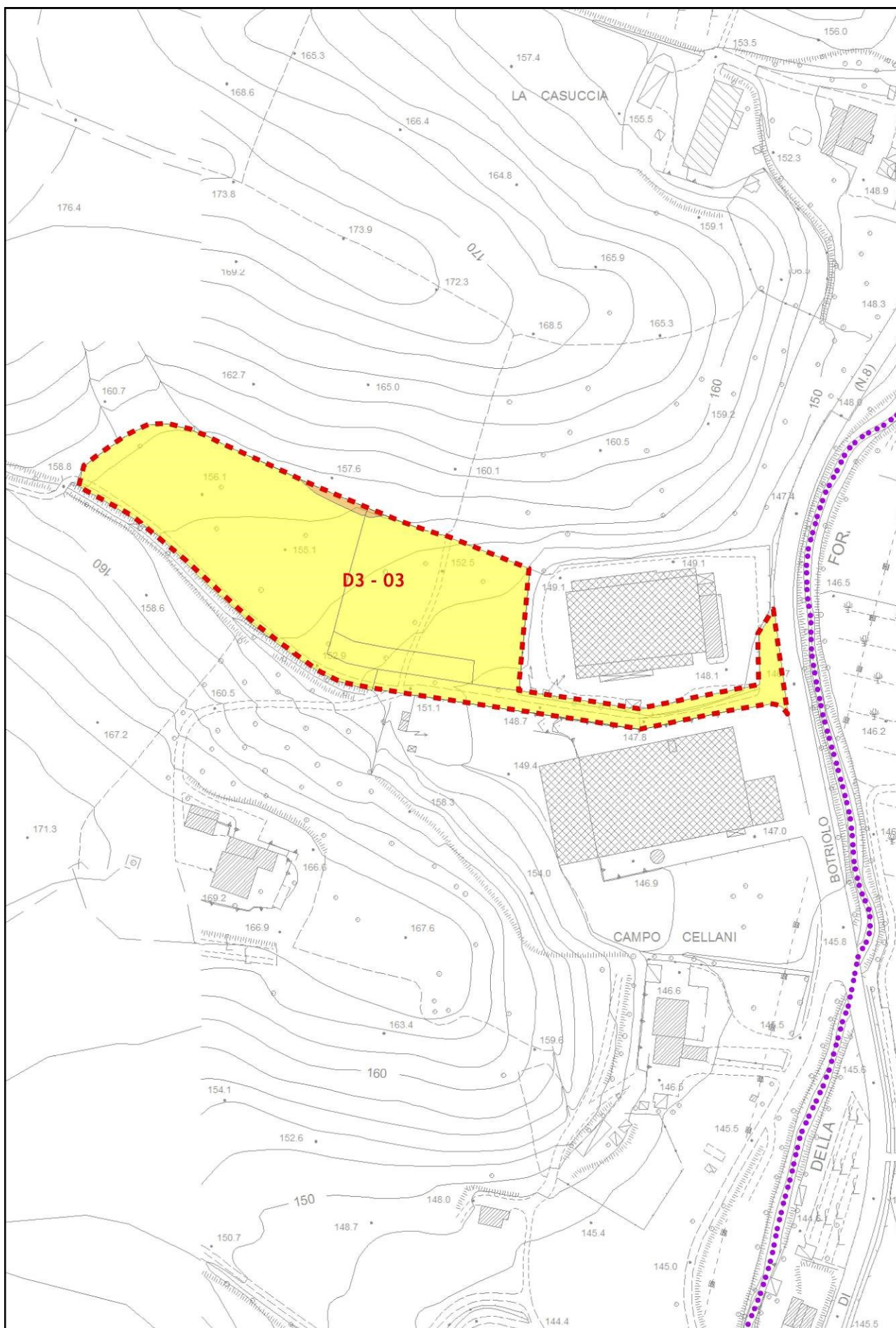
		Zona SF	Zona D3
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	850	-
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 400	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	-	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2	1
Altezza massima	ML	7,00	6,00
Distanze dai confini	5 ML		
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML		
Destinazione	Attività industriali e artigianali ad esclusione di B5 e B6		
Attuazione	Piano Attuativo		
Indirizzi e prescrizioni	<p>L'area potrà essere frazionata in più lotti funzionali alle esigenze delle attività insediate. E' consentita la sola realizzazione di strade campestri a servizio dei lotti. All'interno dei singoli lotti è consentito il deposito di attrezzature e materiali a cielo aperto oltre alla realizzazione di tettoie in legno, aperte su due lati, finalizzate al ricovero dei mezzi. Ogni singolo lotto, al fine della riduzione dell'impatto visivo, dovrà essere schermato con idonee essenze vegetali tipiche della zona lungo tutto il perimetro. Dovrà essere garantita, per ogni singolo lotto, almeno il 25% di superficie permeabile.</p>		
	<p>Realizzazione delle opere di sistemazione idraulica (VP2) previste nella scheda e localizzate esternamente al comparto. Il verde (VP2) lungo il corso d'acqua è da considerarsi come fascia di rispetto fluviale e nella convenzione saranno indicati gli obblighi della sua manutenzione legati alla proprietà delle superfici fondiari anche oltre il periodo di validità della convenzione. Realizzazione e cessione di viabilità pubblica, ad esclusione del tratto prospiciente la zona D3 e di parcheggio pubblico (PP2).</p>		

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA D3 - 03 CAMPO CELLANI 2	BOTRIOLO
	ZONA D3, PRODUTTIVO
GEOLOGIA	Limi di Terranuova (TER)
LITOTECNICA	Argille limoso sabbiose (CL)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza di un impluvio minore tributario del Borro della Spina, disposto est ovest.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area è interessata dalla presenza di un fosso di scolo sul lato sud-ovest che è intubato nel tratto immediatamente a valle del comparto.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi alluvionali su substrato palustro-lacustre e depositi palustro-lacustri.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI assente Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1) Pericolosità idraulica media (I.2) Pericolosità idraulica elevata (I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità idraulica con normali vincoli (F2) Fattibilità idraulica limitata (F4)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla presenza di una falda idrica superficiale.</p> <p>In sede di strumento urbanistico attuativo oppure, in assenza di esso, in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere valutata, qualitativamente e quantitativamente, la stabilità del versante e la realizzazione di opere di stabilizzazione dello stesso e di regimazione delle acque di precipitazione meteorica. Se necessarie, dovranno essere preferite opere di ingegneria naturalistica. L'eventuale progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Prescrizioni Idrauliche:</p> <p>L'attuazione dell'intervento è vincolata alla realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico sul fosso "Campo Cellani" così come definiti nel cap.1 della Relazione Idraulica Integrativa - ELAB.7.1.1 di supporto al RU.</p> <p>Per la porzione di comparto ricadente in pericolosità idraulica molto elevata (I.4) risulta necessario rispettare quanto normato dalla L.R. 21/2012;</p> <p>Una porzione del comparto ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico, art.36, comma 3 Del.C.R. n.72 del 24/074/2007. Gli interventi ricadenti in questa fascia dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.36 della Del.C.R. n. 72 del 24/074/2007.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4)</u> dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 6 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>



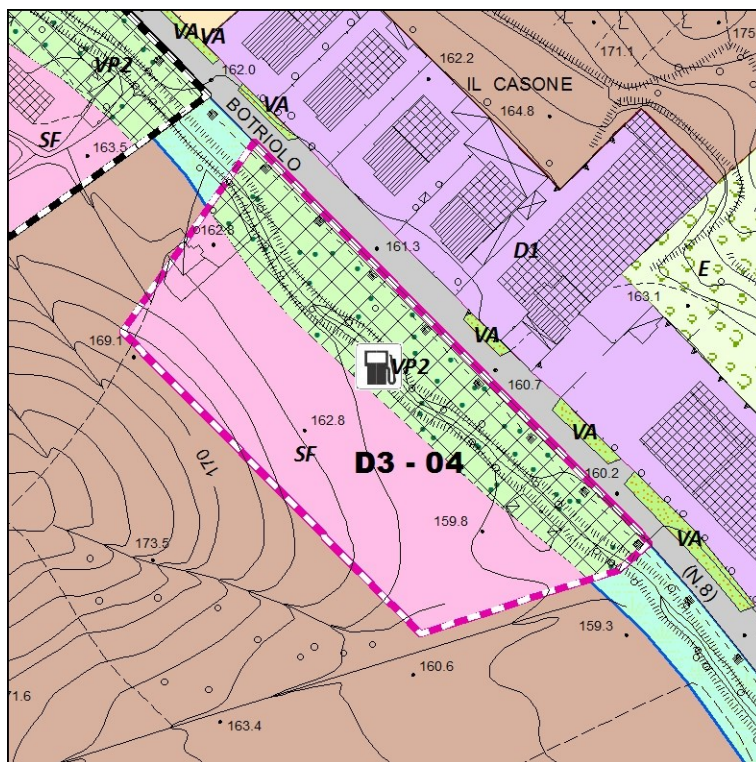
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

D3 - 04

BOTRIOLO 3

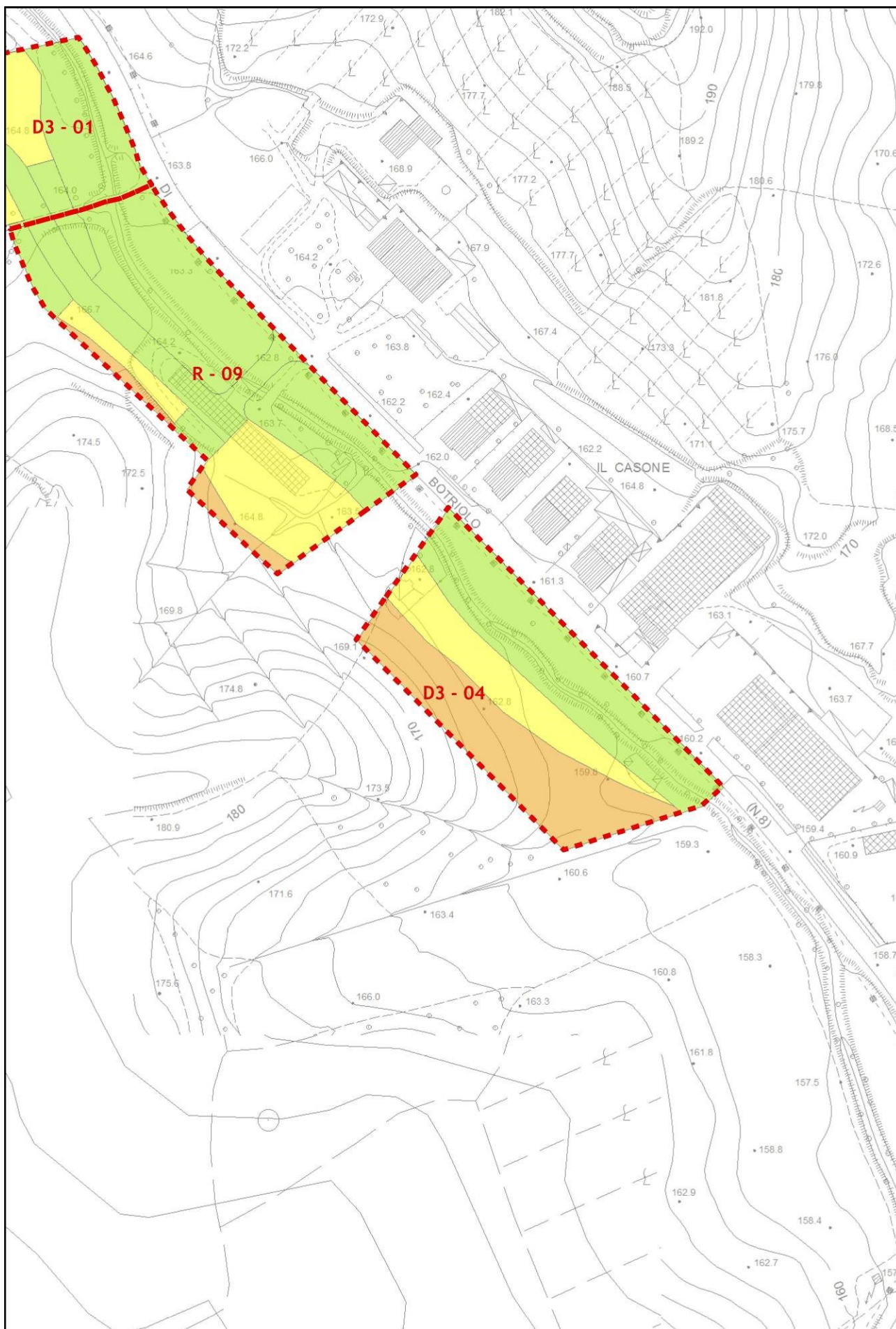


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

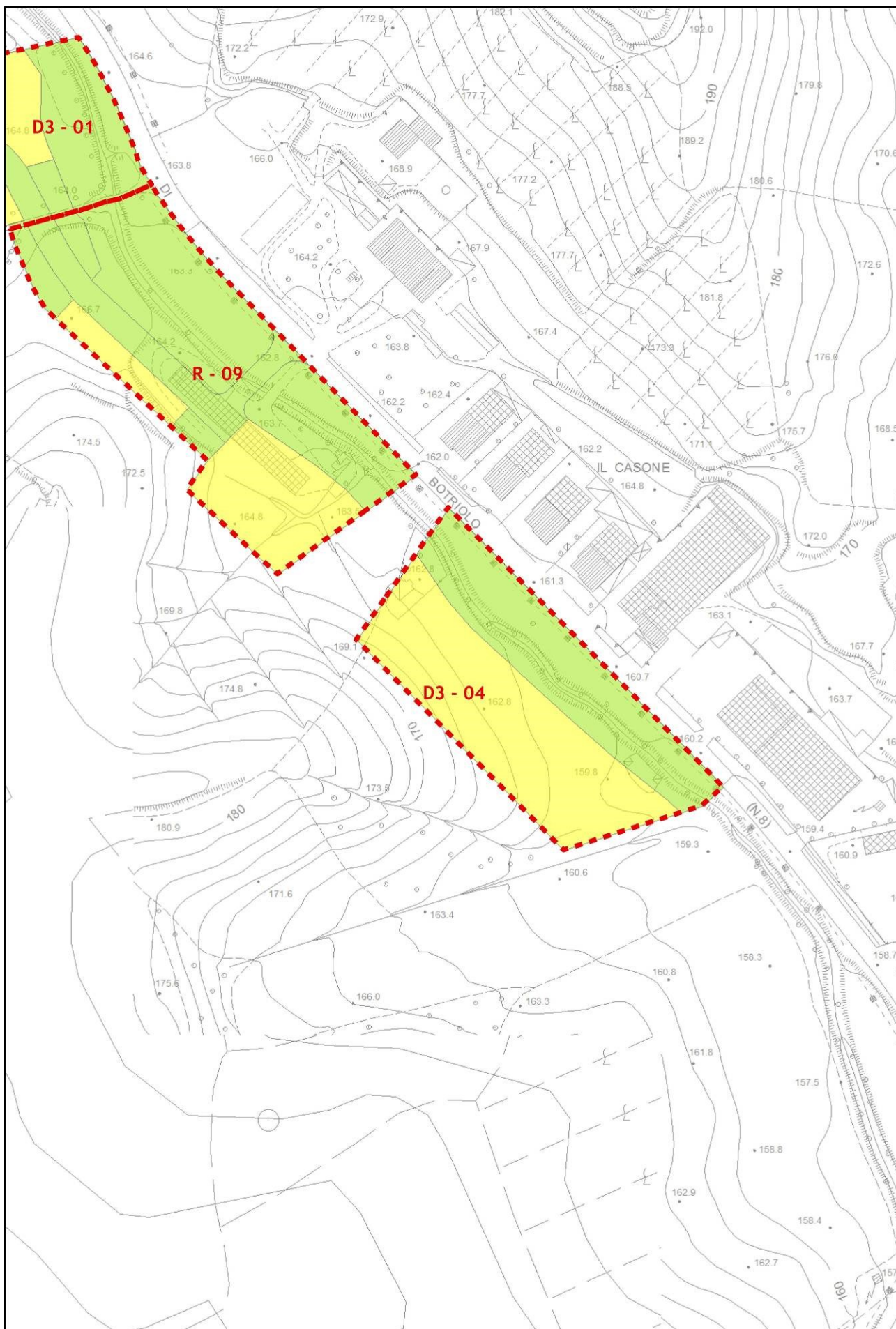
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	450
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	*
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	6,50
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Stazioni di servizio e distribuzione di carburante con possibilità di realizzare strutture connesse alla stazione di servizio (motel, bar tavola calda, officina, uffici, magazzino e vendita pezzi di ricambio)	
Attuazione	Intervento diretto **	
Indirizzi e prescrizioni	<p>L'intervento (accessi e sistemazioni idrauliche) dovrà essere preventivamente autorizzato dai competenti servizi della Provincia di Arezzo (viabilità e idraulica).</p> <p>I fabbricati e gli impianti dovranno essere realizzati con tipologie e materiali appropriati al contesto ambientale (ANPIL "Le Balze"). La struttura di copertura degli impianti dovrà essere realizzata in legno lamellare.</p> <p>* Realizzazione e cessione di verde pubblico (VP2) non attrezzato. Il verde pubblico (VP2) è da considerarsi come fascia di rispetto fluviale derivante dal progetto autorizzato dai competenti servizi della Provincia di Arezzo (viabilità e idraulica).</p> <p>** Dovrà essere stipulato apposito atto d'obbligo regolante gli aspetti della manutenzione del verde pubblico (VP2) non attrezzato.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

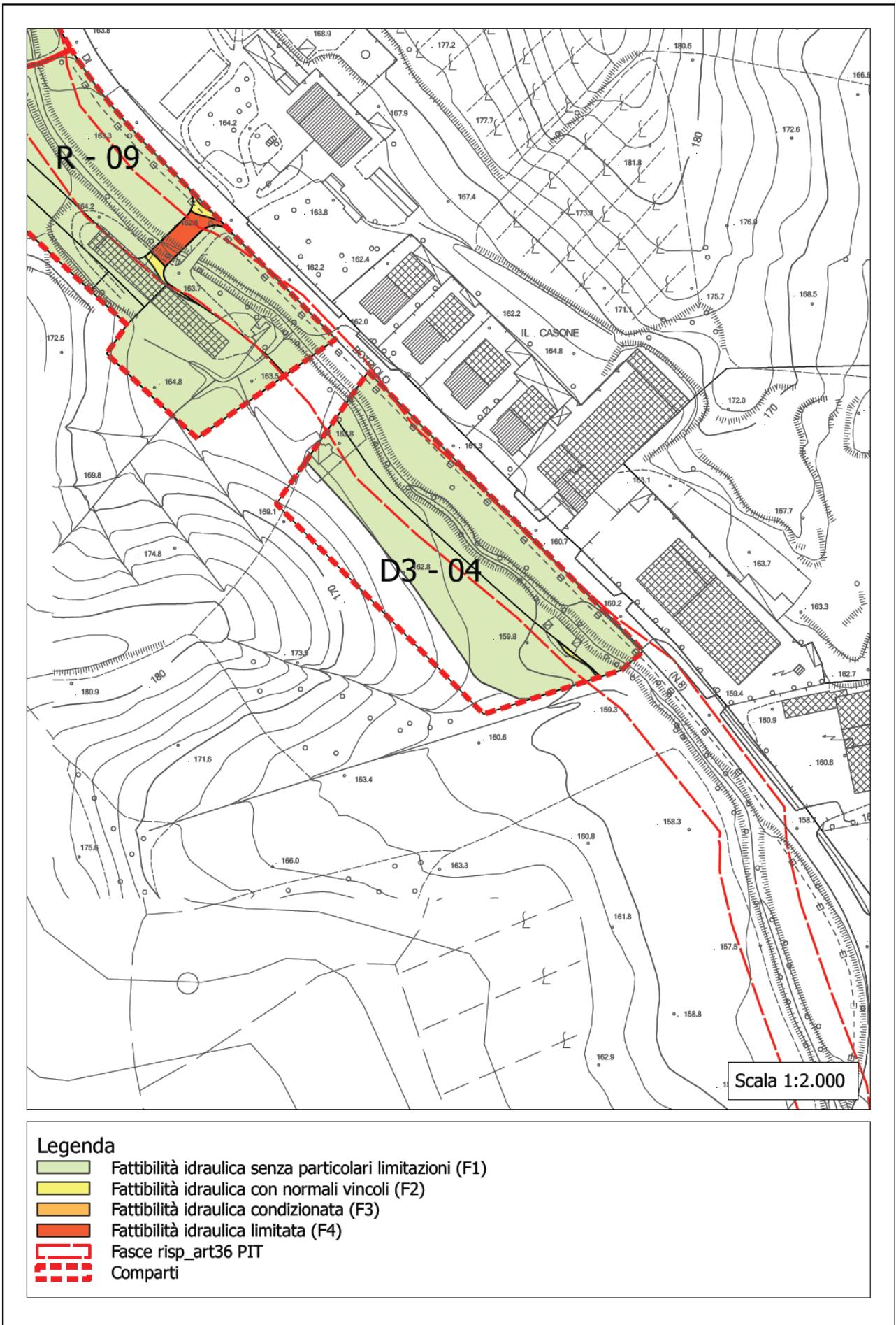
SCHEDA D3 - 04 BOTRIOLO 3	BOTRIOLO
	ZONA D3, PRODUTTIVO E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Limi di Terranuova (TER) Argille del Torrente Ascione (ASC) Depositi alluvionali recenti (bb)
LITOTECNICA	Argille limoso sabbiose (CL) Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in destra idrografica del Borro del Mulinaccio alla base di un versante esposto verso i quadranti orientali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area è interessata da allagamenti per Tr30 e Tr200 che interessano limitate aree adiacenti il corso d'acqua sia la sinistra che la destra idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi alluvionali su substrato palustro-lacustre e depositi palustro-lacustri.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI assente Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1) Pericolosità idraulica media (I.2) Pericolosità idraulica elevata (I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) Pericolosità idraulica moderata PAI (P.I.1) Pericolosità idraulica media PAI (P.I.2) Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità idraulica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla presenza di una falda idrica superficiale.</p> <p>In sede di strumento urbanistico attuativo oppure, in assenza di esso, in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere valutata, qualitativamente e quantitativamente, la stabilità del versante e la realizzazione di opere di stabilizzazione dello stesso e di regimazione delle acque di precipitazione meteorica. Se necessarie, dovranno essere preferite opere di ingegneria naturalistica.</p> <p>L'eventuale progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Prescrizioni Idrauliche: Una porzione del comparto ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico, art.36, comma 3 Del.C.R. n.72 del 24/074/2007. Gli interventi ricadenti in questa fascia dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.36 della Del.C.R. n.72 del 24/074/2007.</p>



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



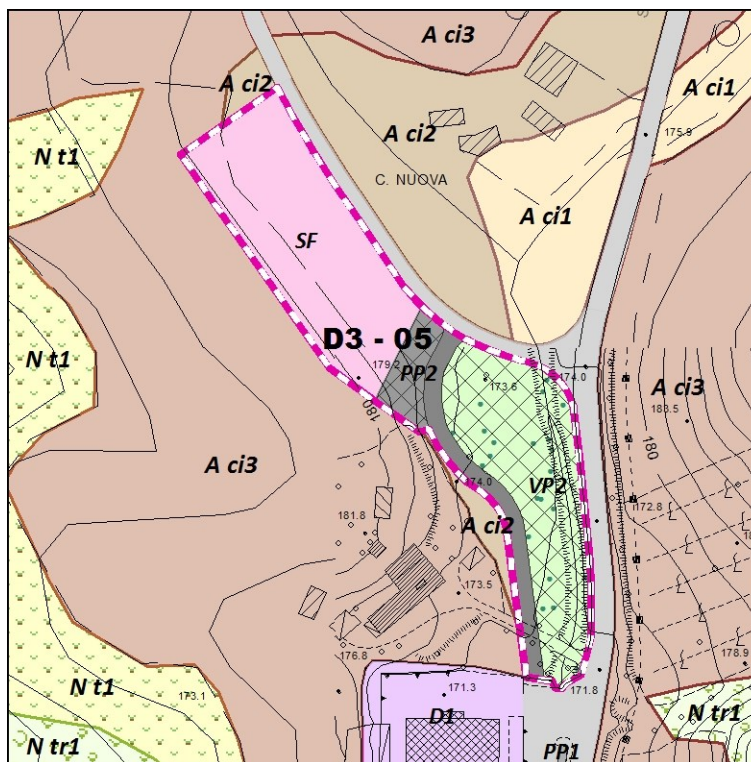
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti idraulici (scala 1:2.000).

D3 - 05

CASA NUOVA



Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.500

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	1.000
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 430
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 2.860 non attrezzato
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	1
Altezza massima	ML	5,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10 ML	
Destinazione	Attività artigianali di trasformazione e vendita del legno e dei suoi derivati	
Attuazione	Piano Attuativo	
Indirizzi e prescrizioni	<p>Realizzazione e cessione di viabilità pubblica, parcheggio pubblico (PP2) e di verde pubblico (VP2) non attrezzato.</p> <p>Il verde pubblico (VP2) è da considerarsi come fascia di rispetto fluviale e nella convenzione saranno indicati gli obblighi della sua manutenzione legati alla proprietà della superficie fondiaria anche oltre il periodo di validità della convenzione.</p> <p>Il fabbricato dovrà essere realizzato con tipologie e materiali appropriati al contesto ambientale (ANPIL "Le Balze"). La struttura di copertura dovrà essere a capanna.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA D3 - 05 CASANUOVA	BOTRIOLO
	ZONA D3, PRODUTTIVO, VIABILITÀ, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Argille del Torrente Ascione (ASC) Limi e sabbie del Torrente Oreno (LSO) Depositi alluvionali recenti (bb)
LITOTECNICA	Argille limoso sabbiose (CL) Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in destra idrografica del Borro del Mulinaccio alla base di un versante esposto verso i quadranti orientali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	Le verifiche idrauliche eseguite sul borro del Molinaccio evidenziano che nel tratto antistante al comparto si verificano allagamenti per lo scenario duecentennale a valle della sezione trasversale M_017 causati da una limitata officiosità idraulica delle sezioni e, principalmente, dalla presenza del ponte 3 e del ponte 4. Nel tratto compreso tra le sezioni M_015 e M_017 si verificano allagamenti nella fascia di circa 5-6m in adiacenza al corso d'acqua mentre tra la sez M_017 e M_031 l'allagamento acquista consistenza principalmente in destra idraulica ma anche in sinistra (sulla Sp Botriolo). Il tratto di strada che si raccorda al PIP Botriolo per circa 40 metri ricade in pericolosità I.3 e pericolosità PAI P.I.2.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi alluvionali su substrato palustro-lacustre e depositi palustro-lacustri.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1) Pericolosità idraulica media (I.2) Pericolosità idraulica elevata (I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) Pericolosità idraulica moderata PAI (P.I.1) Pericolosità idraulica media PAI (P.I.2) Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità idraulica limitata (F4)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla presenza di una falda idrica superficiale.</p> <p>In sede di strumento urbanistico attuativo oppure, in assenza di esso, in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere valutata, qualitativamente e quantitativamente, la stabilità del versante e la realizzazione di opere di stabilizzazione dello stesso e di regimazione delle acque di precipitazione meteorica. Se necessarie, dovranno essere preferite opere di ingegneria naturalistica.</p> <p>L'eventuale progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p> <p>Prescrizioni Idrauliche:</p> <p>La realizzazione della viabilità è attuabile ma vincolata al rispetto della normativa vigente (Regolamento 53/R) che consente la realizzazione di brevi tratti viari (<di 200m) tra viabilità esistente assicurandone la trasparenza idraulica ed il non aumento del rischio per le aree adiacenti. I dettagli per l'attuazione del comparto sono riportati nella relazione idraulica allegata al RU.</p> <p>Il non aggravio del rischio idraulico per le aree contermini dovrà essere perseguito realizzando un volume di compensazione nell'area destinata a verde pubblico non attrezzato prospiciente il corso d'acqua, con un volume di compensazione stimato 77.1 mc (vedi par.3.1 Relazione idraulica integrativa- ELAB.7.1.1).</p> <p>Una porzione del comparto ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico, art.36, comma 3 Del.C.R. n.72 del 24/074/2007. Gli interventi ricadenti in questa fascia dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.36 della Del.C.R. n.72 del 24/074/2007.</p>



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).

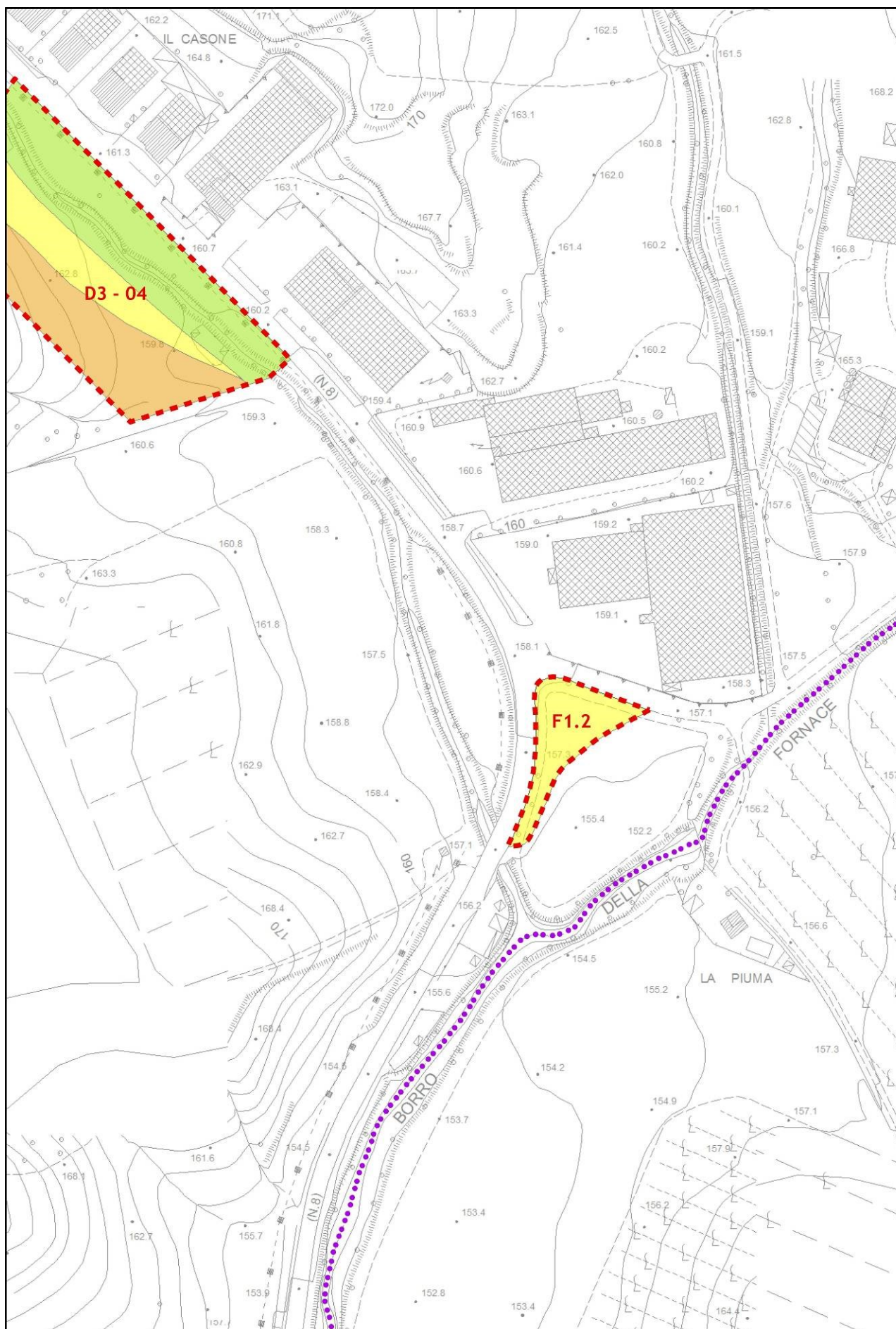
F1.2 - Servizi di interesse comune di progetto

F3.2 - Stazione di sollevamento reflui

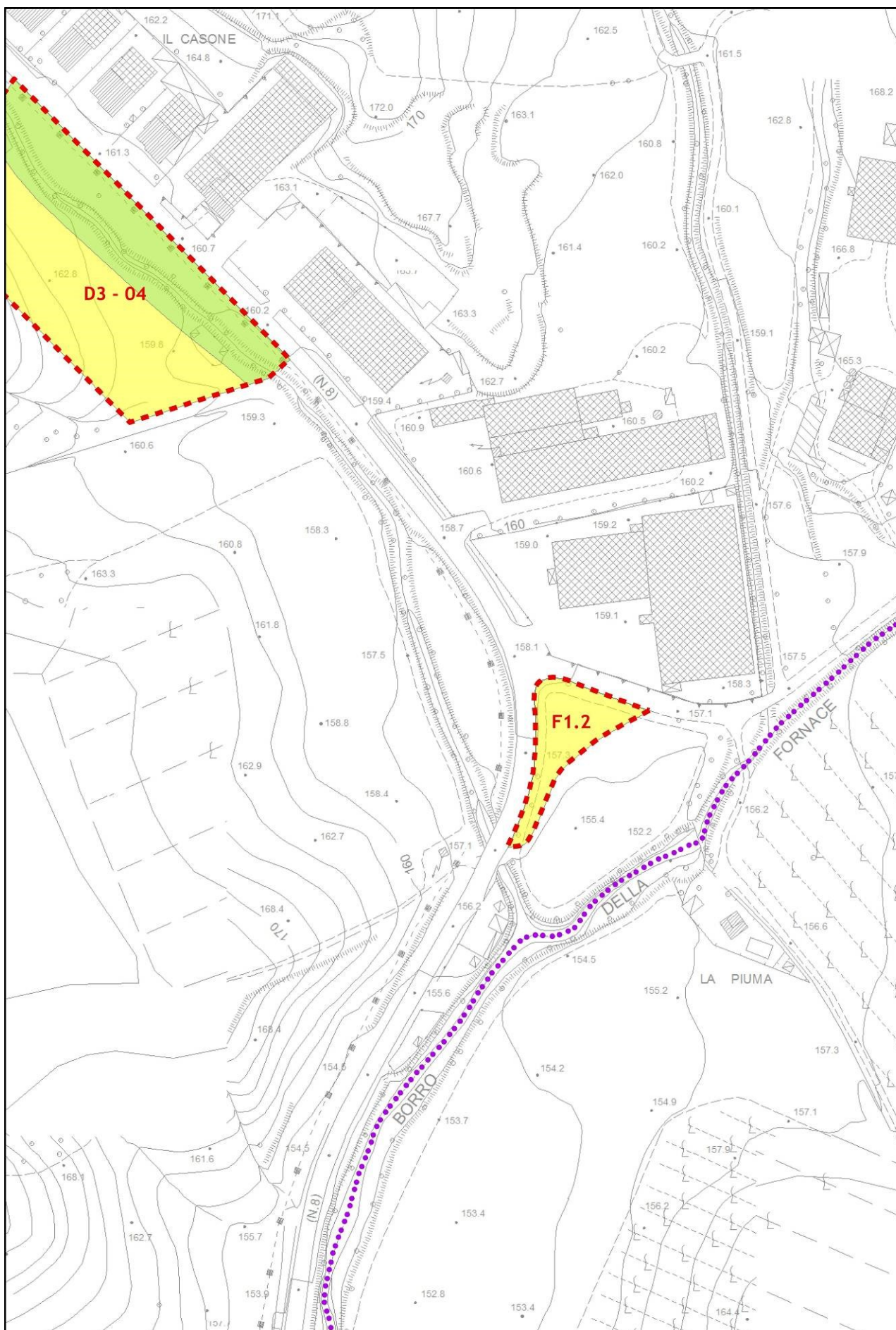
PP2 - Parcheggi pubblici di progetto

Scheda di fattibilità dell'intervento

F.1.2 SERVIZI	BOTRIOLO
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE: PUNTO DI ACCESSO ALLA ANPIL DELLE BALZE
GEOLOGIA	Depositi alluvionali recenti (bb)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla confluenza del Borro della Spina e del suo affluente destro Borro di Valecchi.
IDROGEOLOGIA	Il tetto della falda è posto alla quota di circa 155 m sul livello del mare
ASPETTI IDRAULICI	L'area è posizionata in prossimità della confluenza del Borro del Molinaccio e il Borro della Fornace. L'area è esterna alla perimetrazione della pericolosità idraulica elevata (I.3) e quindi in sicurezza idraulica per eventi con TR ≤ 200 anni.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi alluvionali su substrato palustro-lacustre.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI assente
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1) Pericolosità idraulica media (I.2) Pericolosità idraulica media PAI (P.I.2)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
Note	<u>Prescrizioni Idrauliche:</u> Una porzione del comparto ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico, art.36, comma 3 Del.C.R. n.72 del 24/074/2007. Gli interventi ricadenti in questa fascia dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.36 della Del.C.R. n. 72 del 24/074/2007.



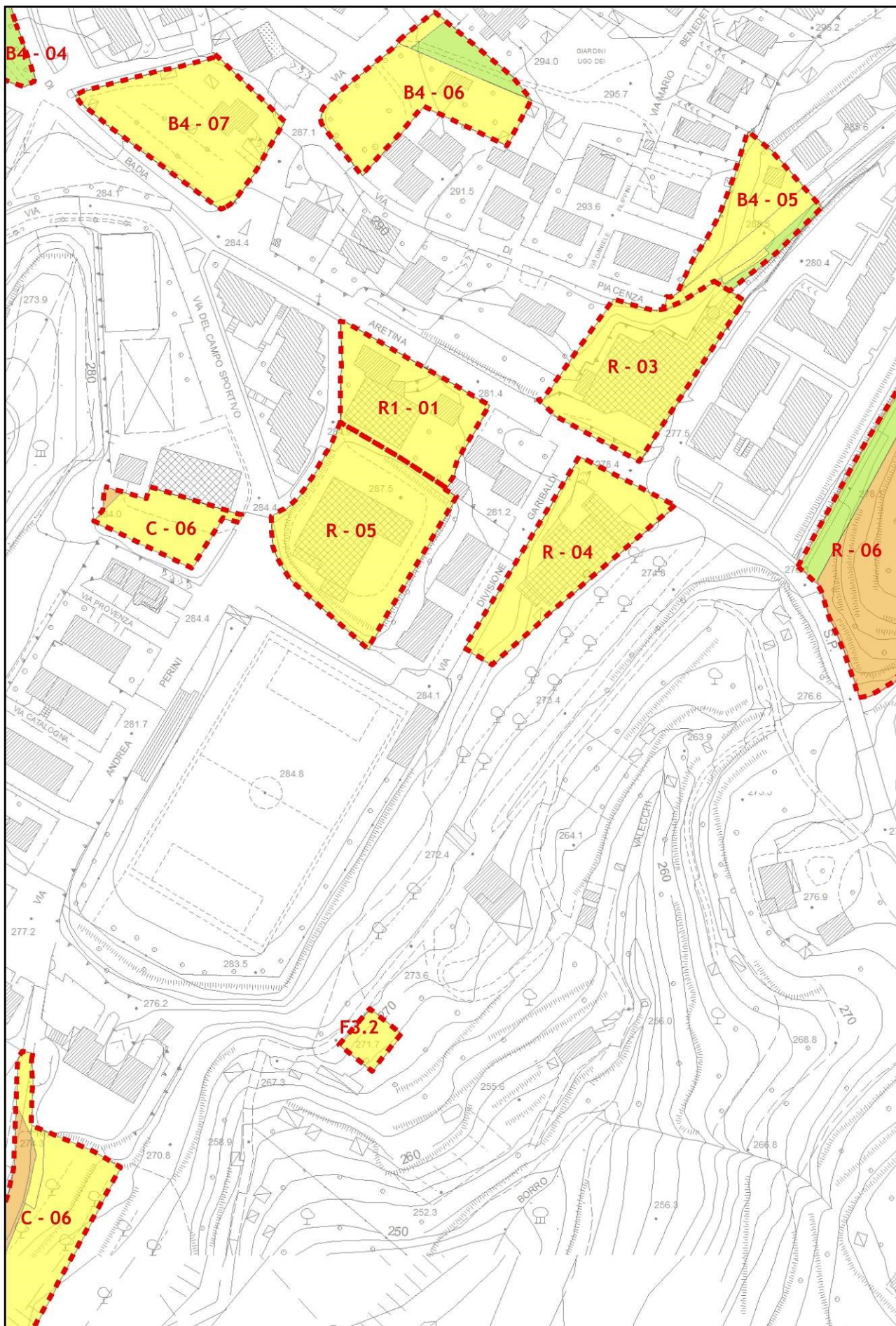
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



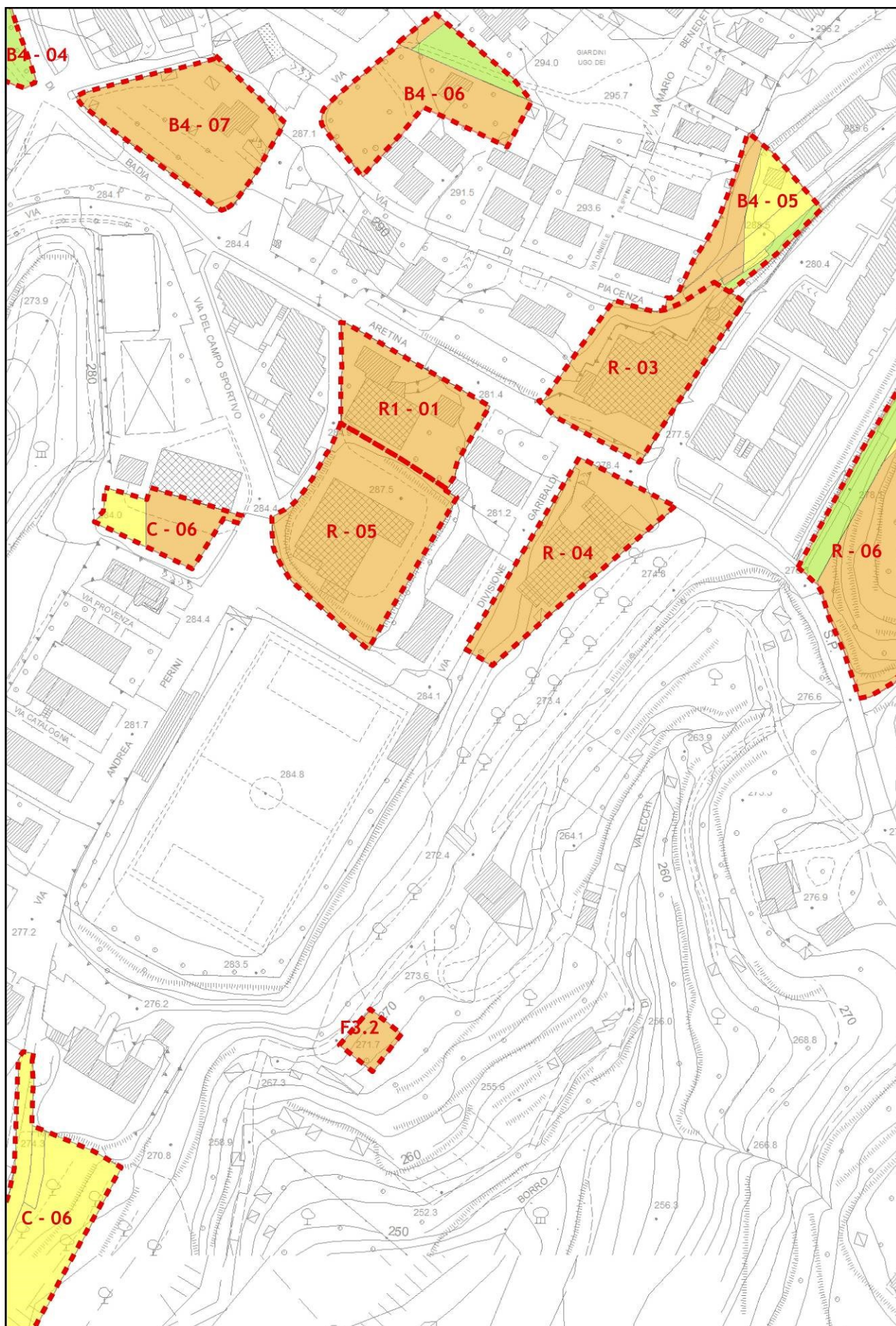
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA F3.2	CASTELFRANCO
	SERVIZI DI NUOVA PREVISIONE: STAZIONE DI SOLLEVAMENTO
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al limite esterno del pianalto, in corrispondenza dei depositi di chiusura della conoide.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

Scheda di fattibilità dell'intervento

PARCHEGGIO PP2	PULICCIANO
	PARCHEGGIO PUBBLICO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



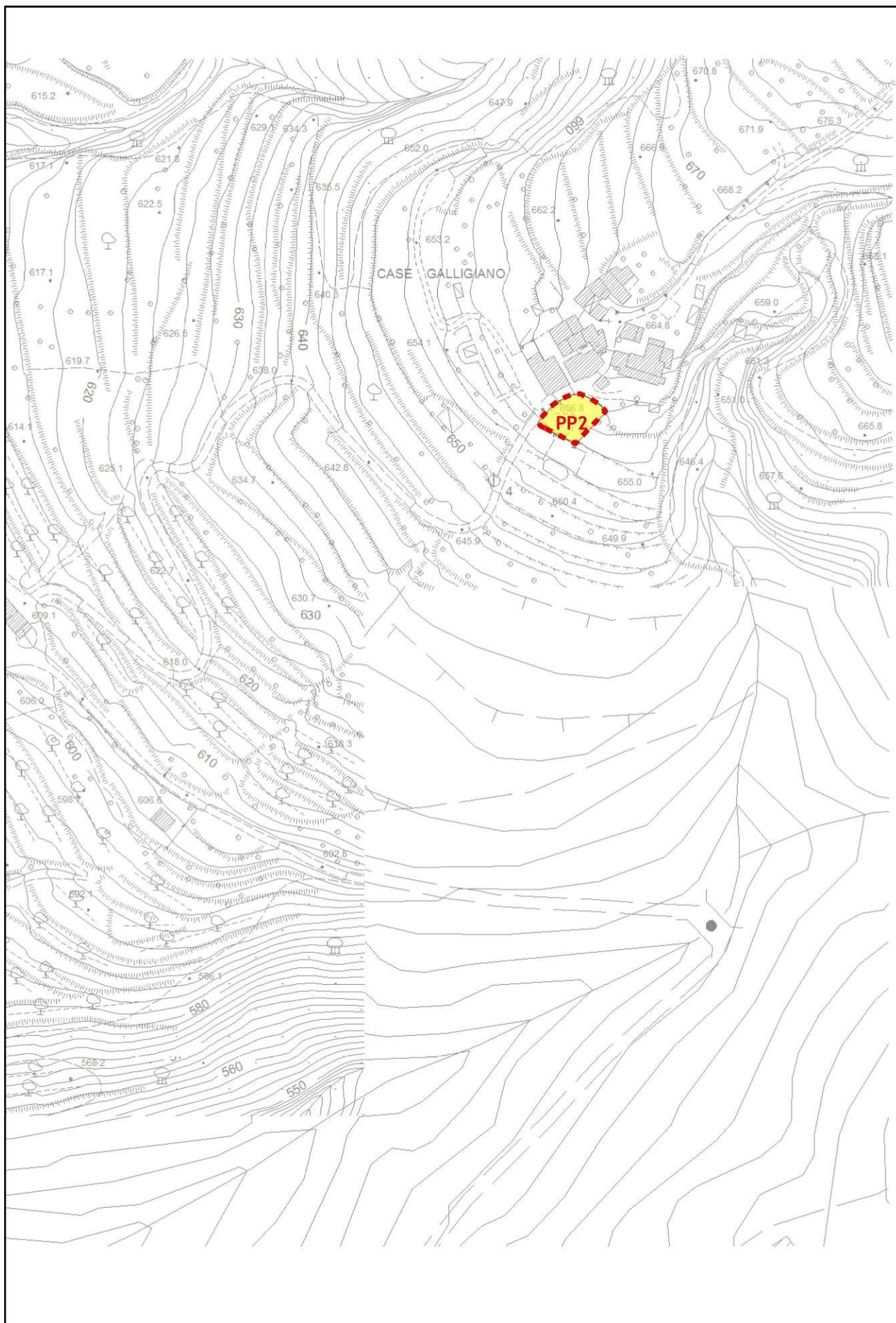
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

Scheda di fattibilità dell'intervento

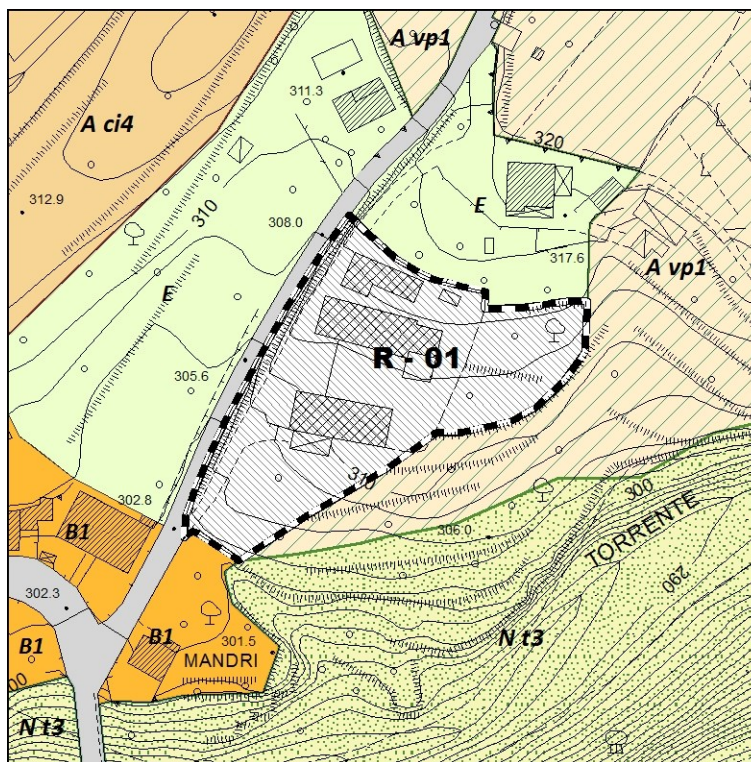
PARCHEGGIO PP2	LAMA - GALLIGIANO
	PARCHEGGIO PUBBLICO
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	
NOTE	



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).

R - Tessuti urbanistici da ristrutturare

R - 01 PONTE A MANDRI

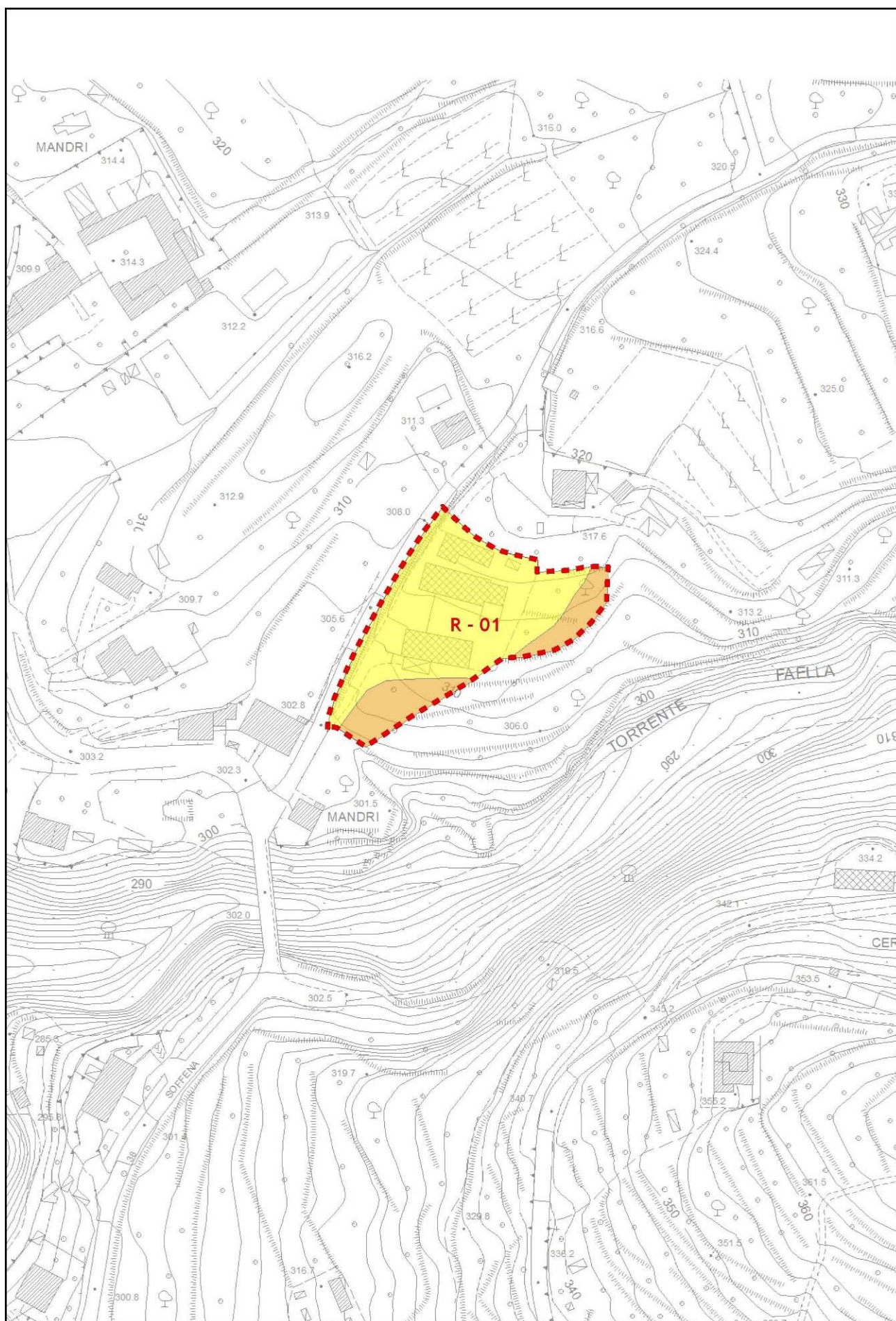


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	1.000
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 250
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 1.000
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	Realizzazione e cessione di viabilità pubblica, parcheggi pubblici (PP2) e verde pubblico attrezzato (VP2). L'ingresso e l'uscita all'area dovranno essere localizzati a valle dell'intervento.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

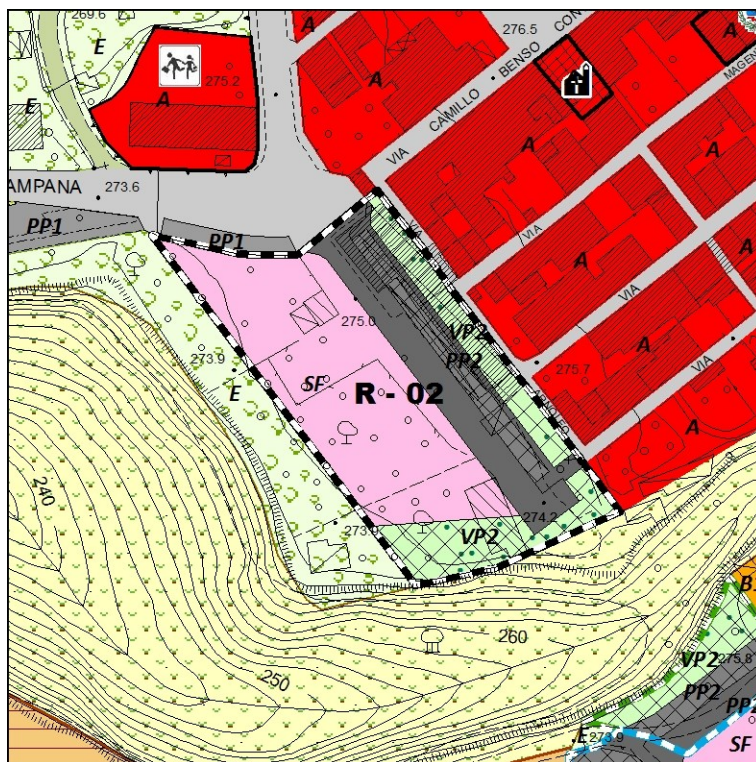
SCHEDA R - 01 PONTE A MANDRI	CASTELFRANCO
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla base di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato e depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo e delle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).

R - 02

PORTA CAMPANA



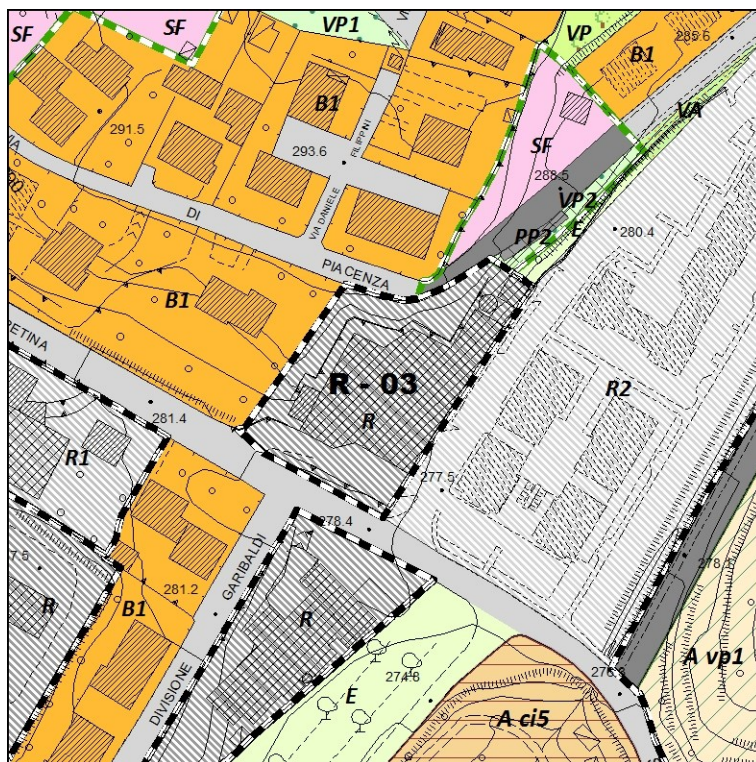
Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	1.800
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 400
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 1.200
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	3
Altezza massima	ML	10,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenziale	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	Demolizione dei fabbricati addossati alle mura e ripristino del loro paramento murario. Realizzazione e cessione di viabilità pubblica, di parcheggio pubblico (PP2) e di verde pubblico (VP2) attrezzato e di arredo urbano (adiacente alle mura). Per la realizzazione dei nuovi edifici residenziali è consigliata l'adozione di tipologie a schiera con soluzioni formali analoghe a quelle del centro storico.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 02 PORTA CAMPANA	CASTELFRANCO
	ZONA C, RESIDENZIALE, VIABILITÀ, PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al limite esterno del pianalto, in prossimità della scarpata in erosione regressiva attiva.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica bassa (G.1) Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geologica molto elevata (G.4) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	<p>Dovrà essere mantenuta una fascia di protezione, avente una larghezza minima di 10 m, dal ciglio della scarpata.</p> <p>Nella fascia di protezione, parzialmente coincidente con la pericolosità geologica elevata e molto elevata (G.3 e G.4), non potranno essere effettuati manufatti di alcun tipo se non collegati alla regimazione delle acque ed alla sistemazione morfologica.</p> <p>Il progetto dovrà prevedere adeguate opere di regimazione delle acque di precipitazione meteorica, al fine di evitare il loro deflusso verso la scarpata in erosione attiva. In prossimità della scarpata stessa dovranno essere eseguite opere di ingegneria naturalistica finalizzate ad evitare fenomeni di erosione sia incanalata che diffusa.</p> <p>Il progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>

R - 03 VIA ARETINA 2

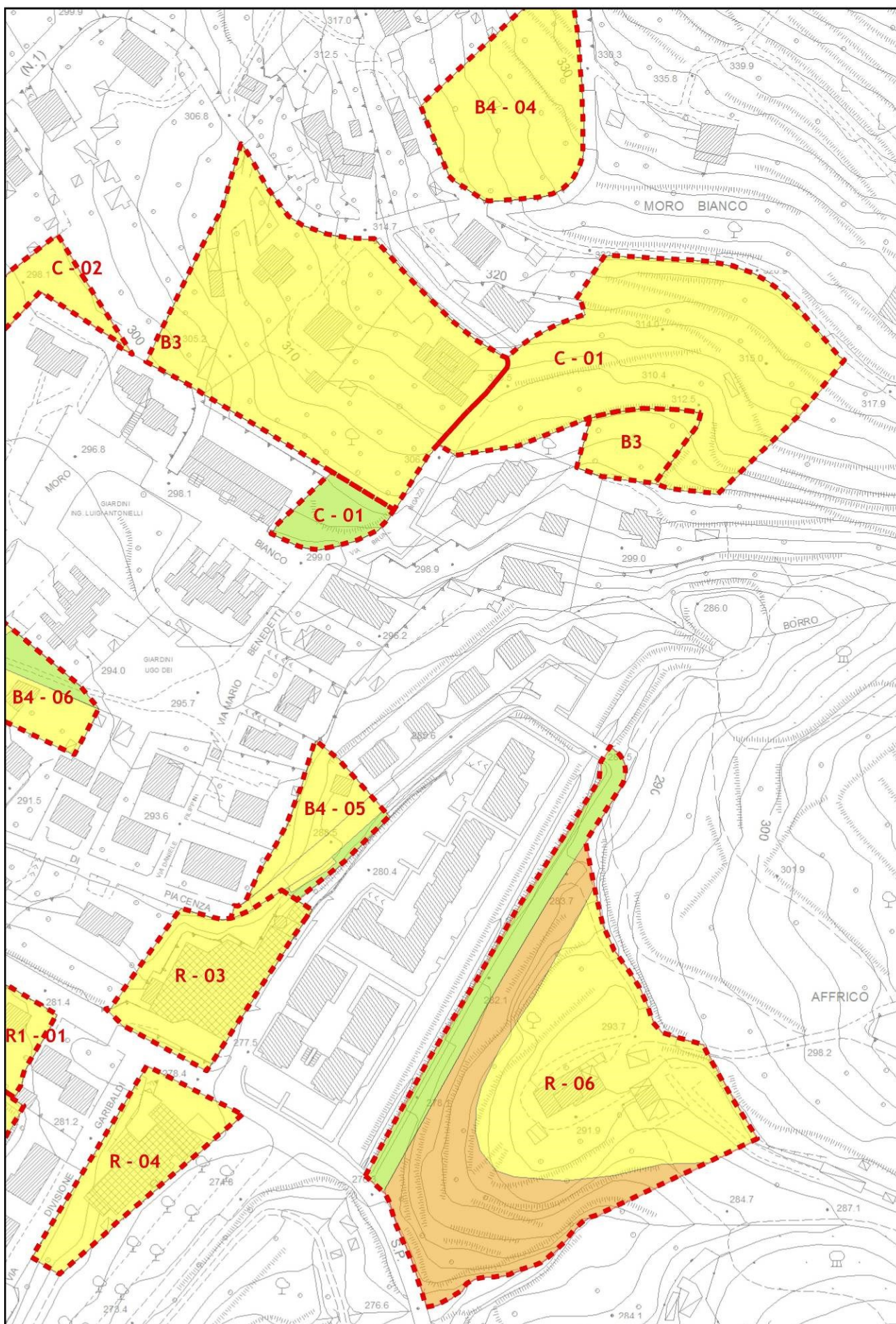


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

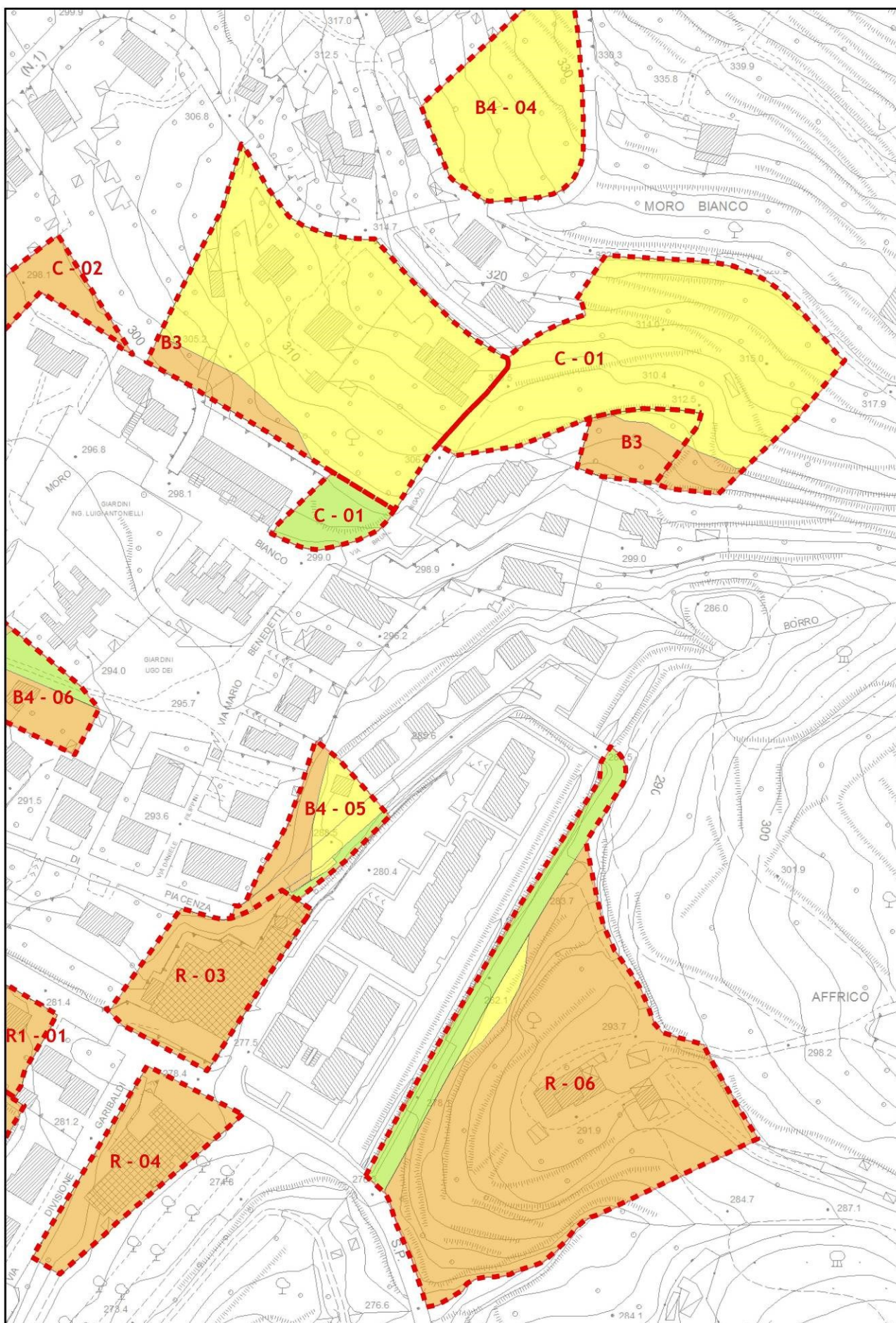
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Non superiore a quella esistente
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Verde pubblico (VP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenza, attività commerciali, terziarie-direzionali, ricettive	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	E' consentita l'iscrizione nel <i>Registro dei crediti edilizi</i> , così come definito nell'art. 10 delle NTA del R.U., della eventuale quota di SUL non realizzata.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 03 VIA ARETINA 2	CASTELFRANCO
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla base di un versante esposto verso i quadranti meridionali, in destra idrografica del Borro di Valecchi.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



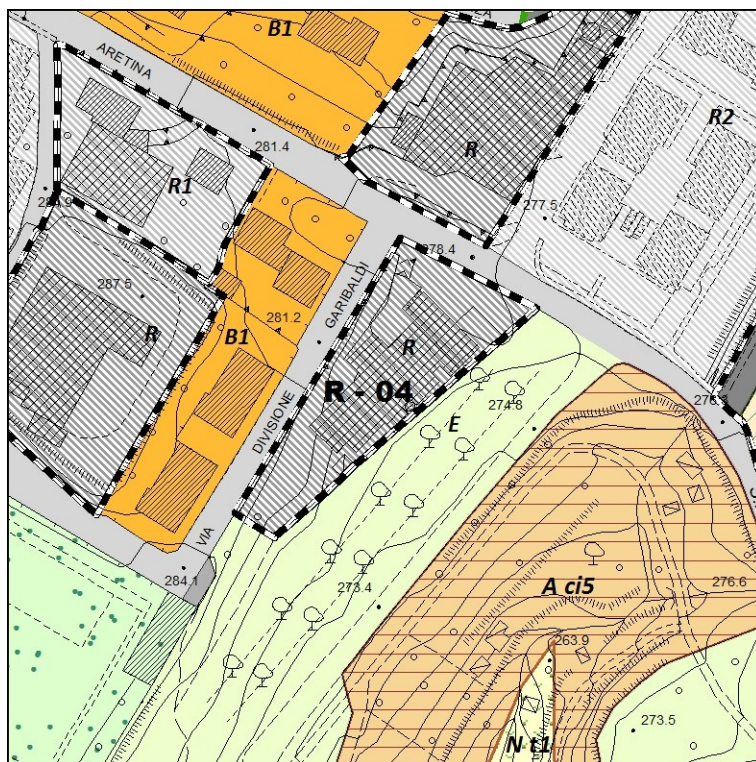
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

R - 04

VIA ARETINA 3

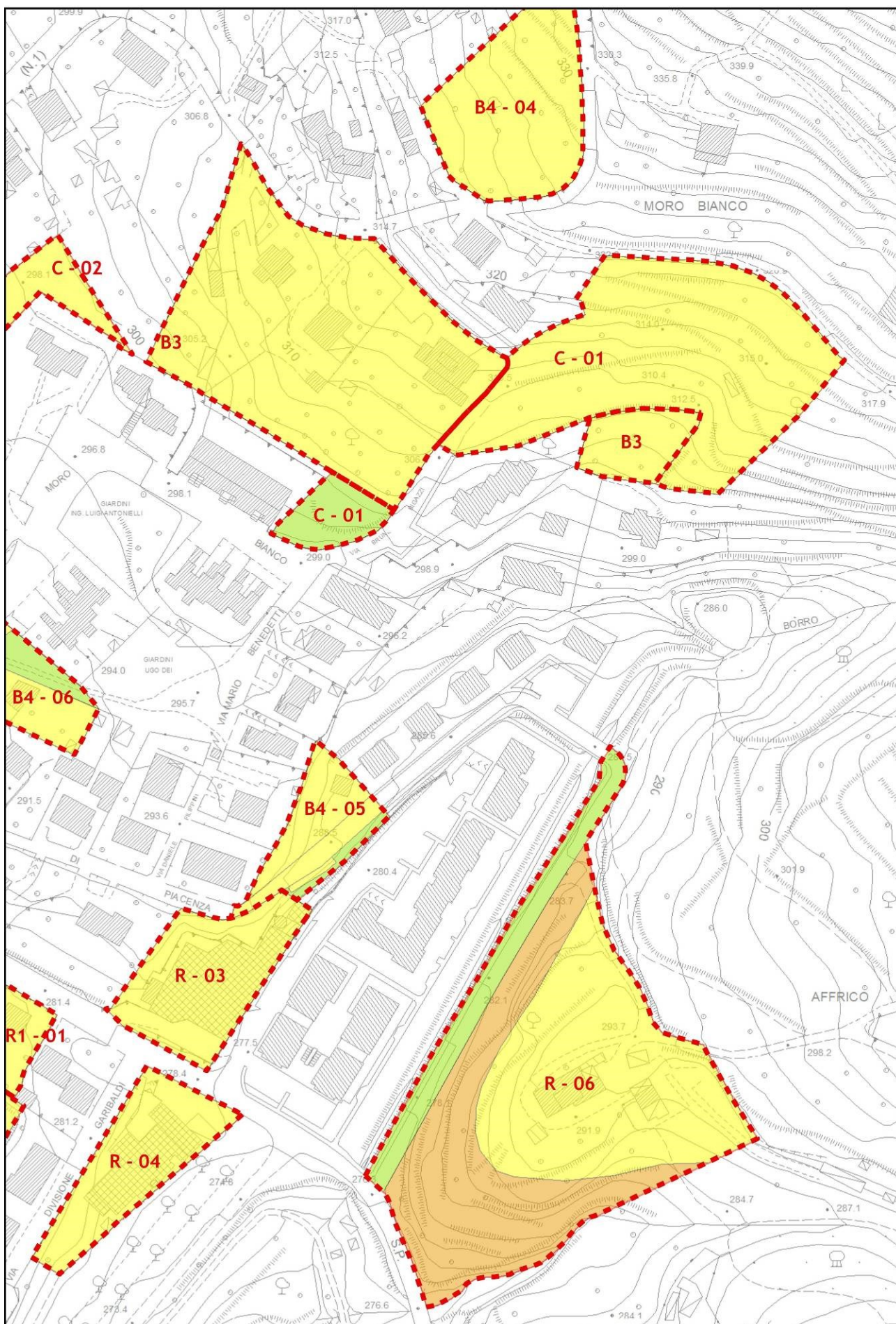


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

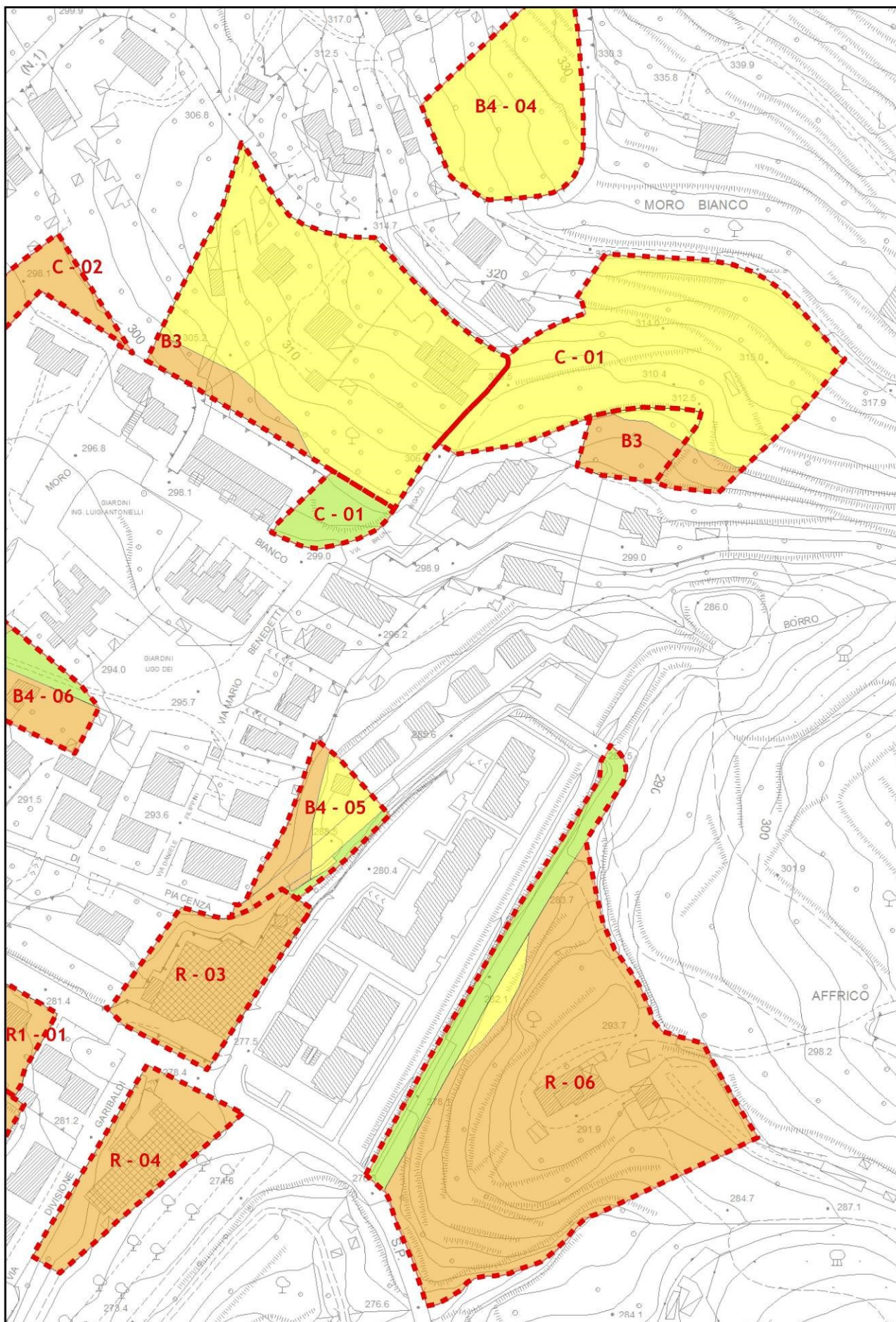
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Non superiore a quella esistente
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Verde pubblico (VP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenza, attività commerciali, terziarie-direzionali, ricettive	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	E' consentita l'iscrizione nel <i>Registro dei crediti edilizi</i> , così come definito nell'art. 10 delle NTA del R.U., della eventuale quota di SUL non realizzata.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 04 VIA ARETINA 3	CASTELFRANCO
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al limite settentrionale del pianalto.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



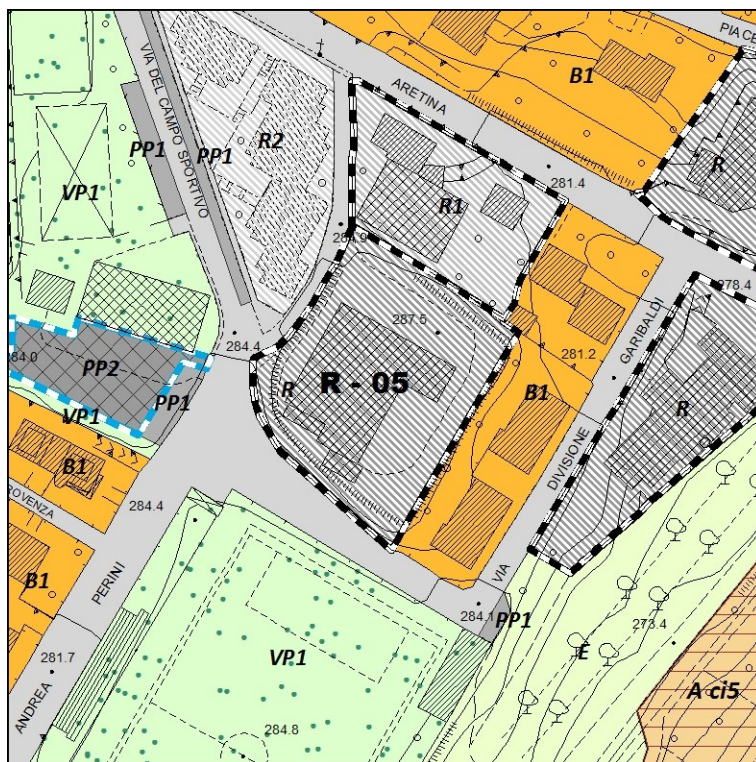
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

R - 05

VIA DEL CAMPO SPORTIVO

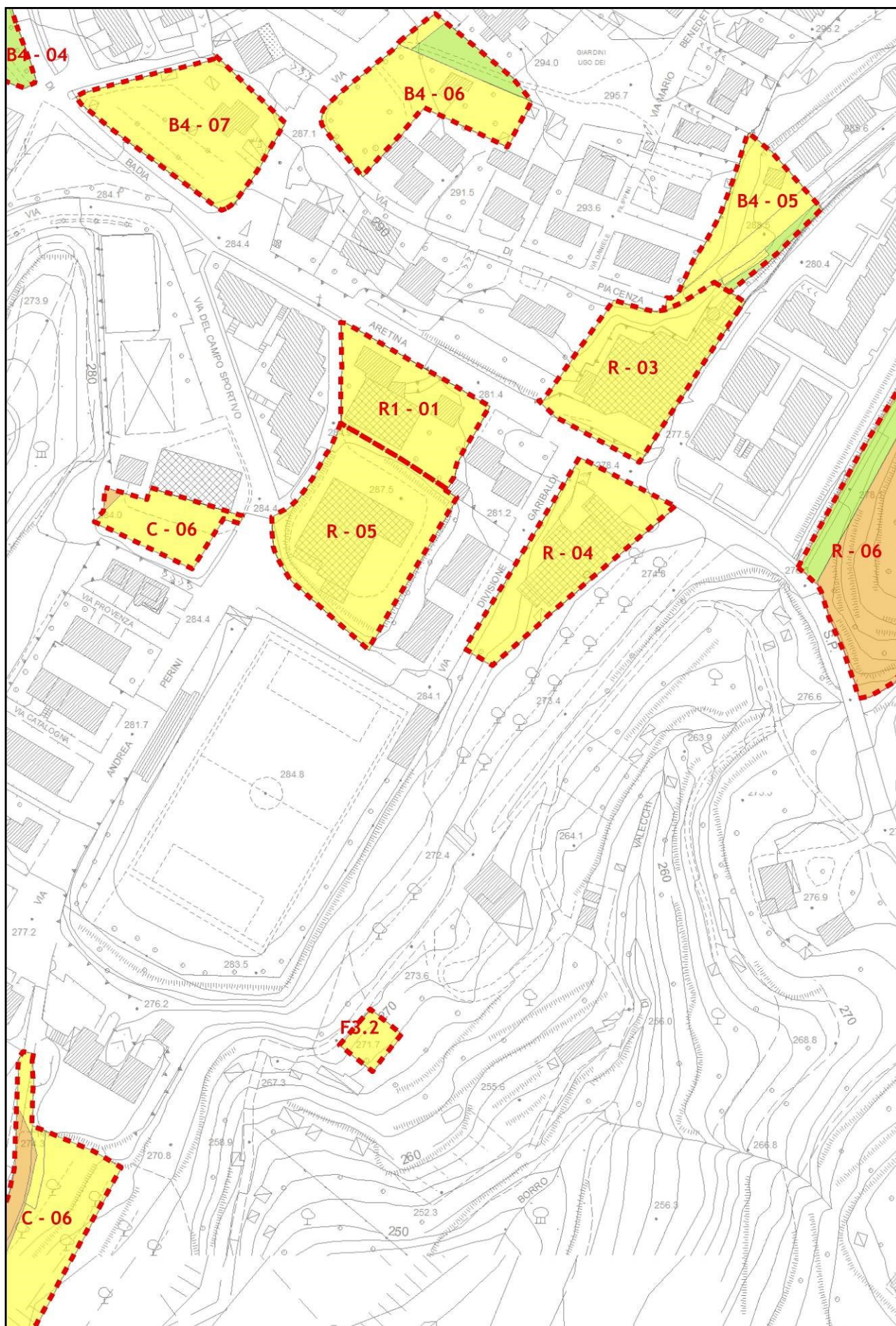


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

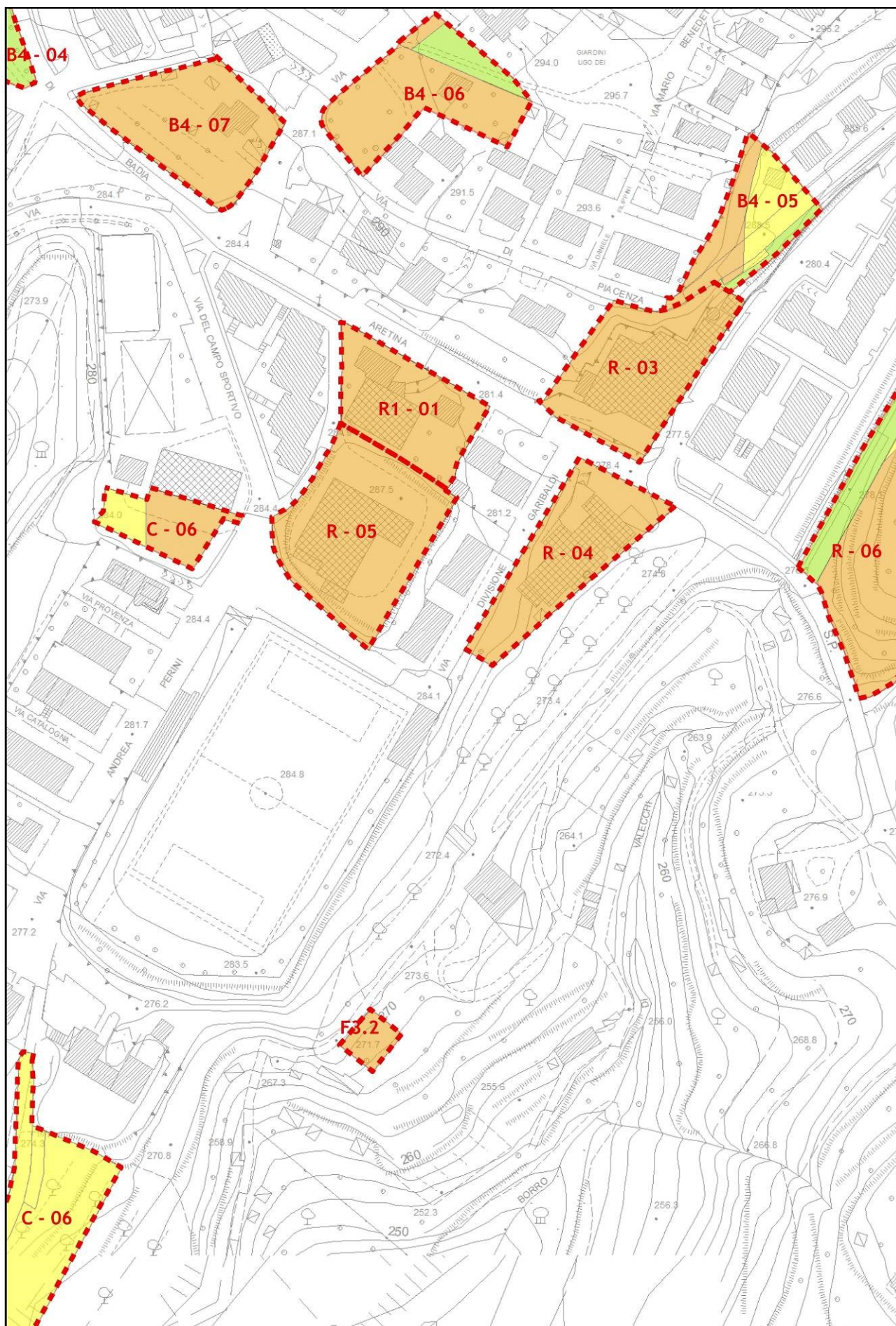
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Non superiore a quella esistente
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Verde pubblico (VP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenza, attività commerciali, terziare-direzionali, ricettive	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	E' consentita l'iscrizione nel <i>Registro dei crediti edilizi</i> , così come definito nell'art. 10 delle NTA del R.U., della eventuale quota di SUL non realizzata.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 05 VIA DEL CAMPO SPORTIVO	CASTELFRANCO
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE
GEOLOGIA	Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in corrispondenza del pianalto, in corrispondenza dei depositi di chiusura della conoide.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



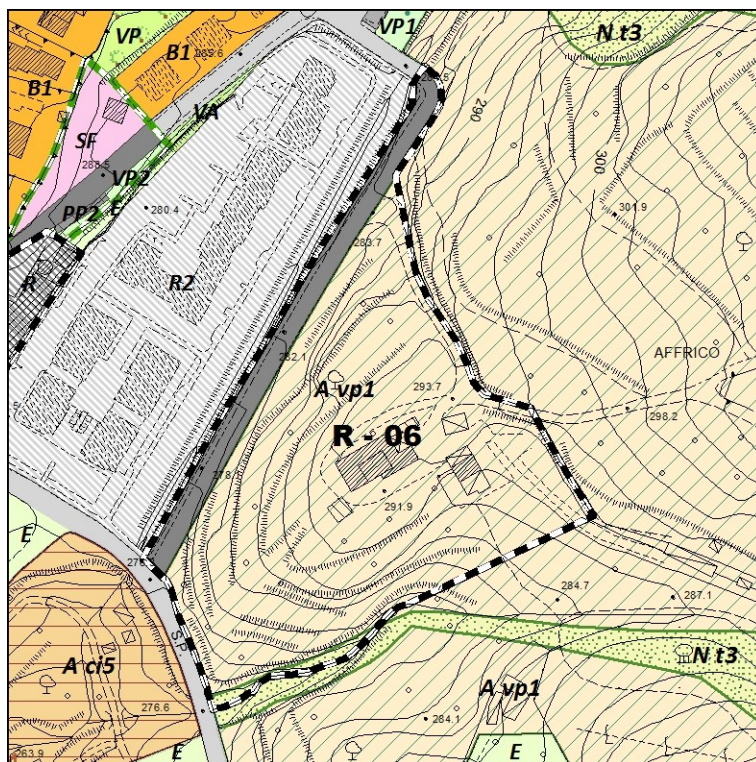
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

R - 06

AFRICO 1

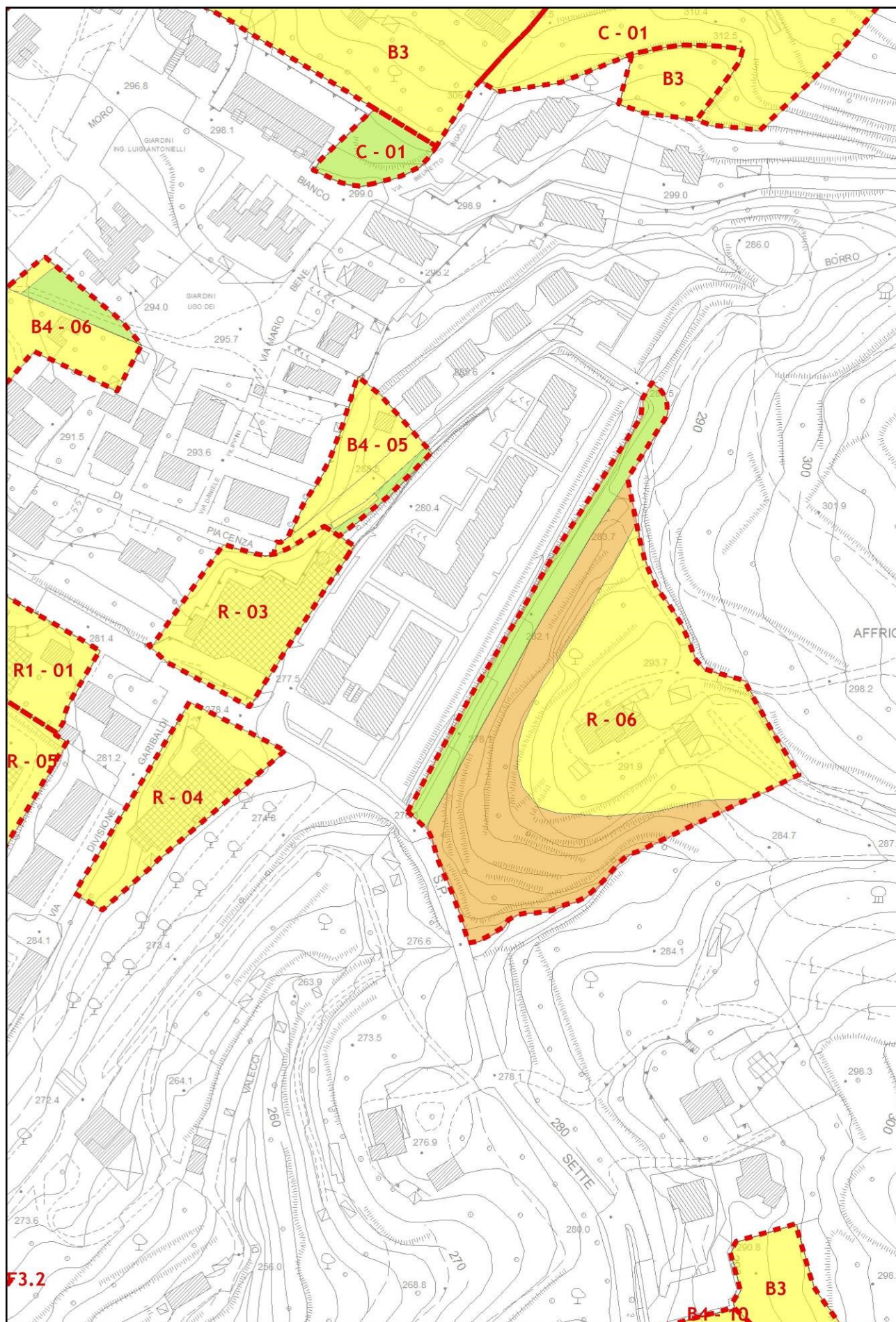


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.500

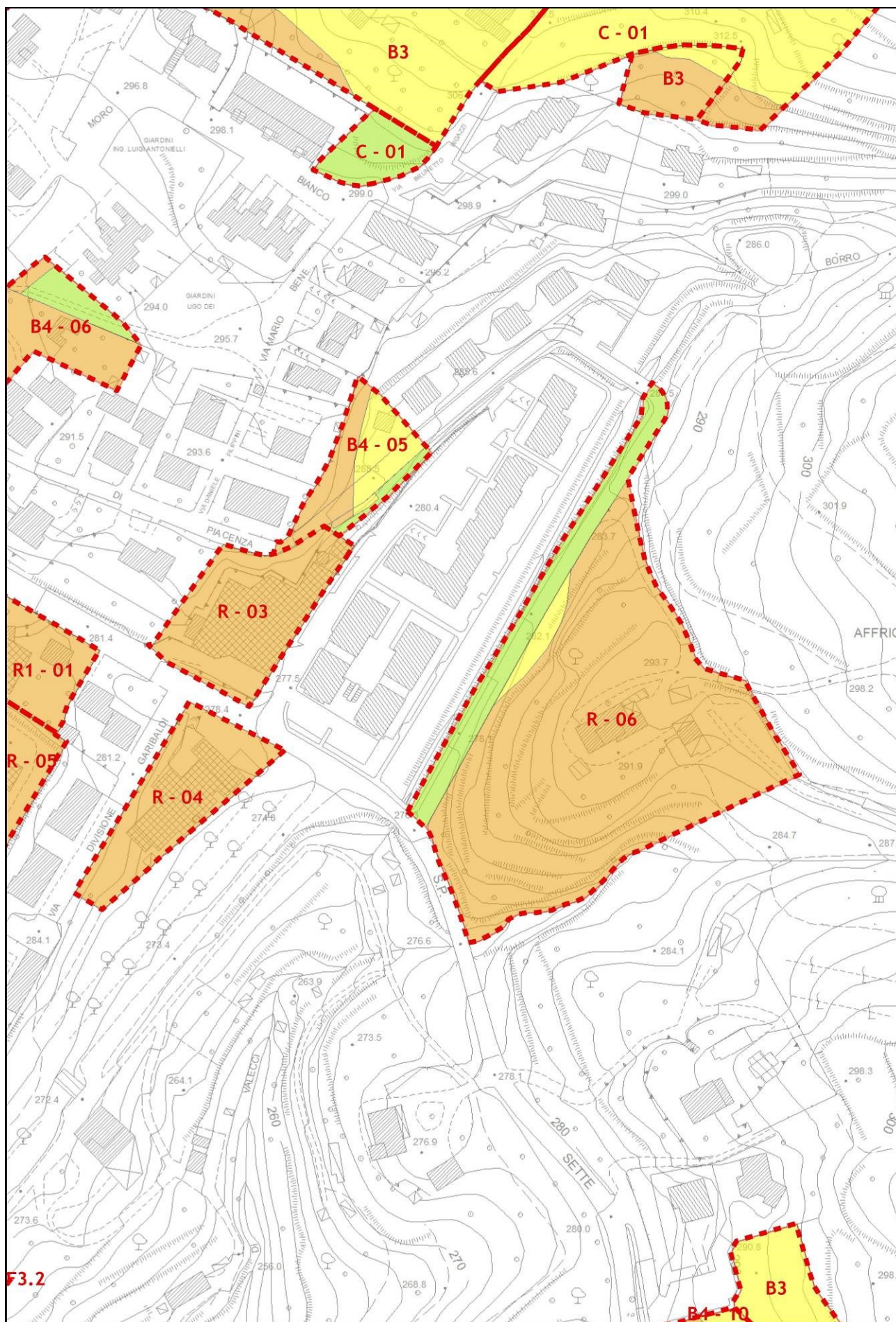
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Pari all'esistente
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	No superiore a quelli esistenti
Altezza massima	ML	No superiore a quella esistente
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenziale	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	Cessione di viabilità pubblica lungo il borro Vallecchi, si dichiara che la viabilità di progetto non è diversamente localizzabile.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

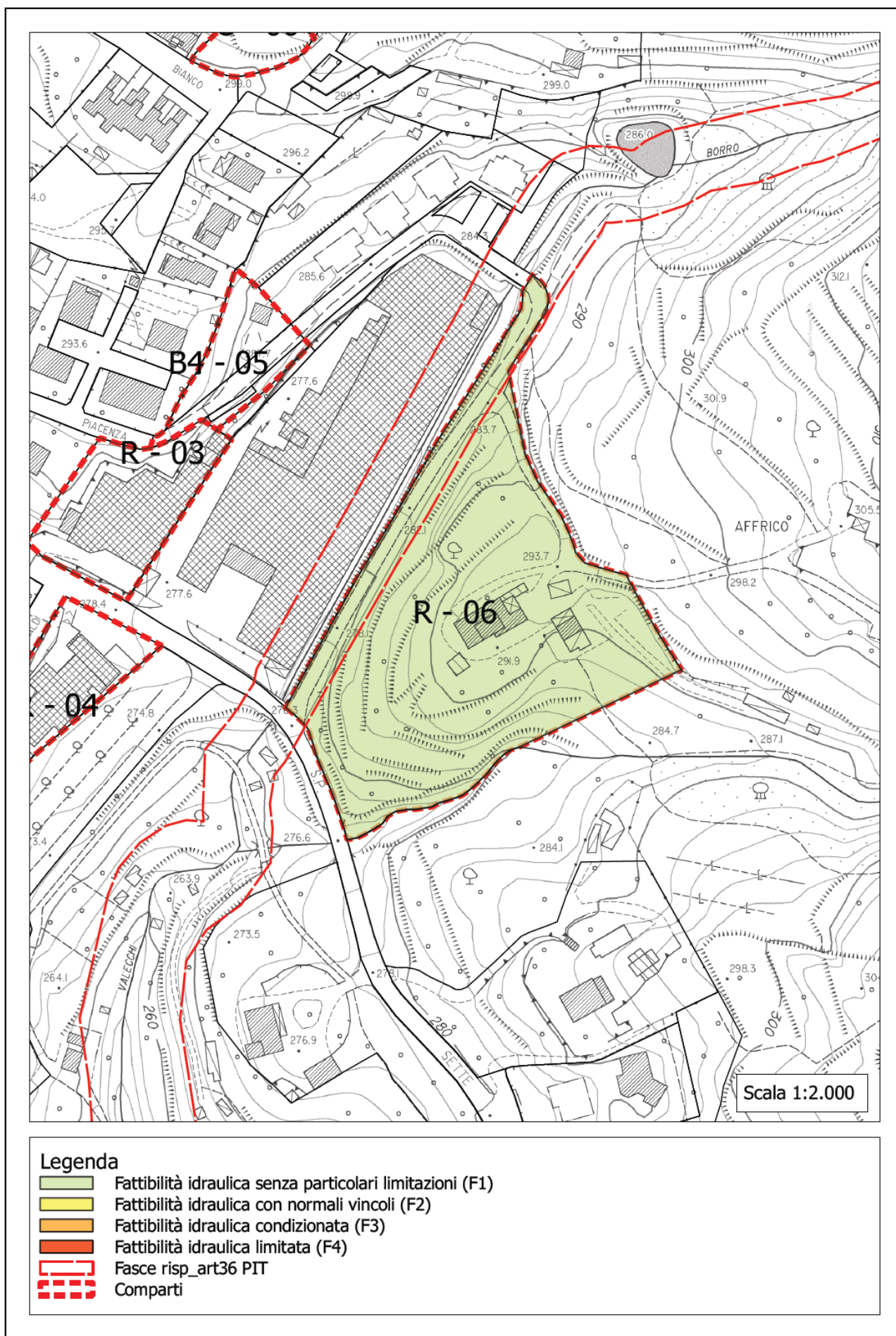
SCHEDA R - 06 VIA AFRICO 1	CASTELFRANCO
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE, VIABILITÀ
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Depositi eluvio-colluviali (b2)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie ghiaiose (SW)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla base di un versante esposto verso i quadranti meridionali, in sinistra idrografica del Borro di Valecchi.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato, depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo e depositi eluvio-colluviali.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
Note	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo e delle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.</p> <p>Prescrizioni Idrauliche: Una porzione del comparto ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico, art.36, comma 3 Del.C.R. n.72 del 24/074/2007. Gli interventi ricadenti in questa fascia dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.36 della Del.C.R. n.72 del 24/074/2007.</p> <p>Vista la morfologia dell'area si dichiara che la viabilità di progetto prevista in questa scheda non è diversamente localizzabile.</p>



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).

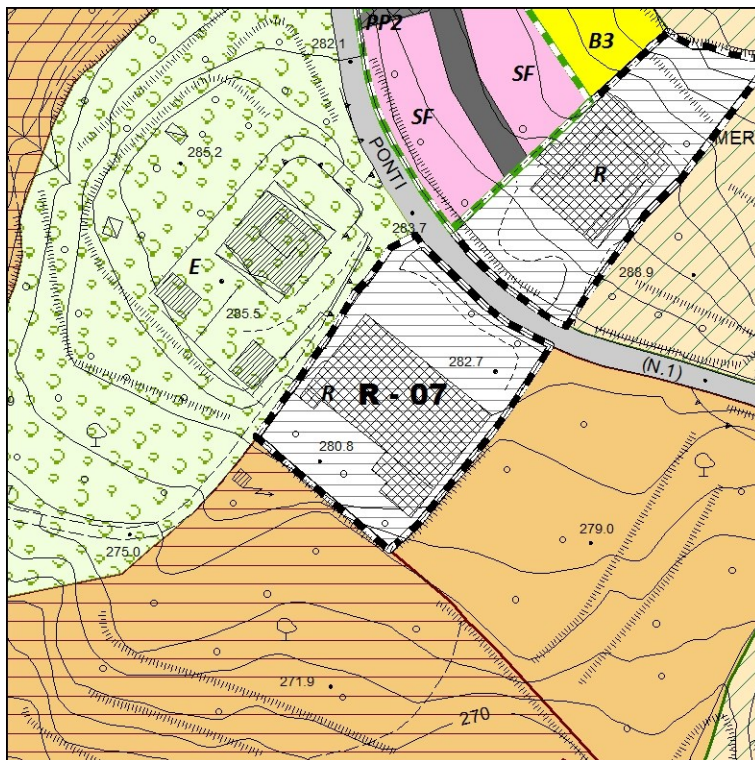


Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti idraulici (scala 1:2.000).

R - 07 MERCATALE 1

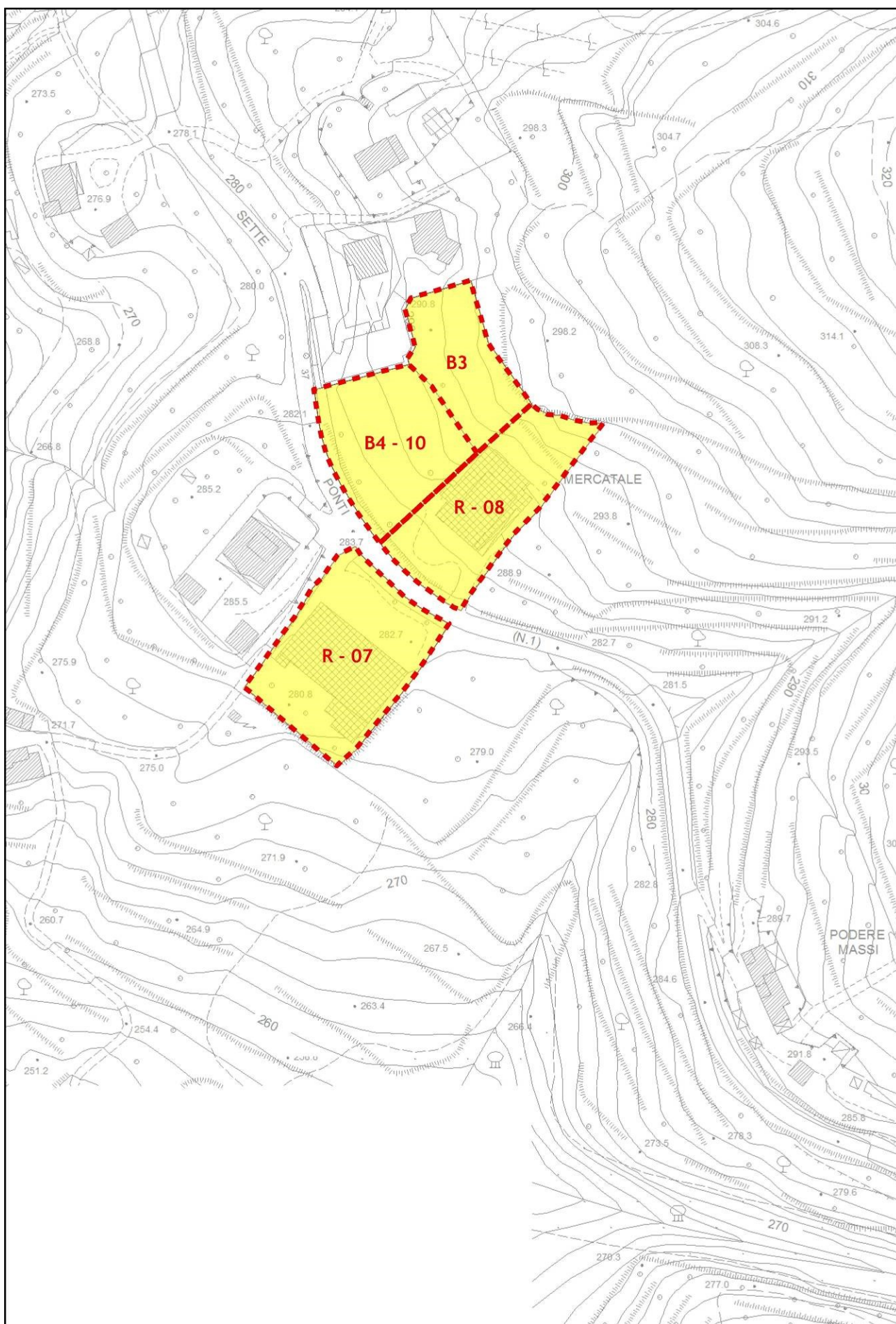


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

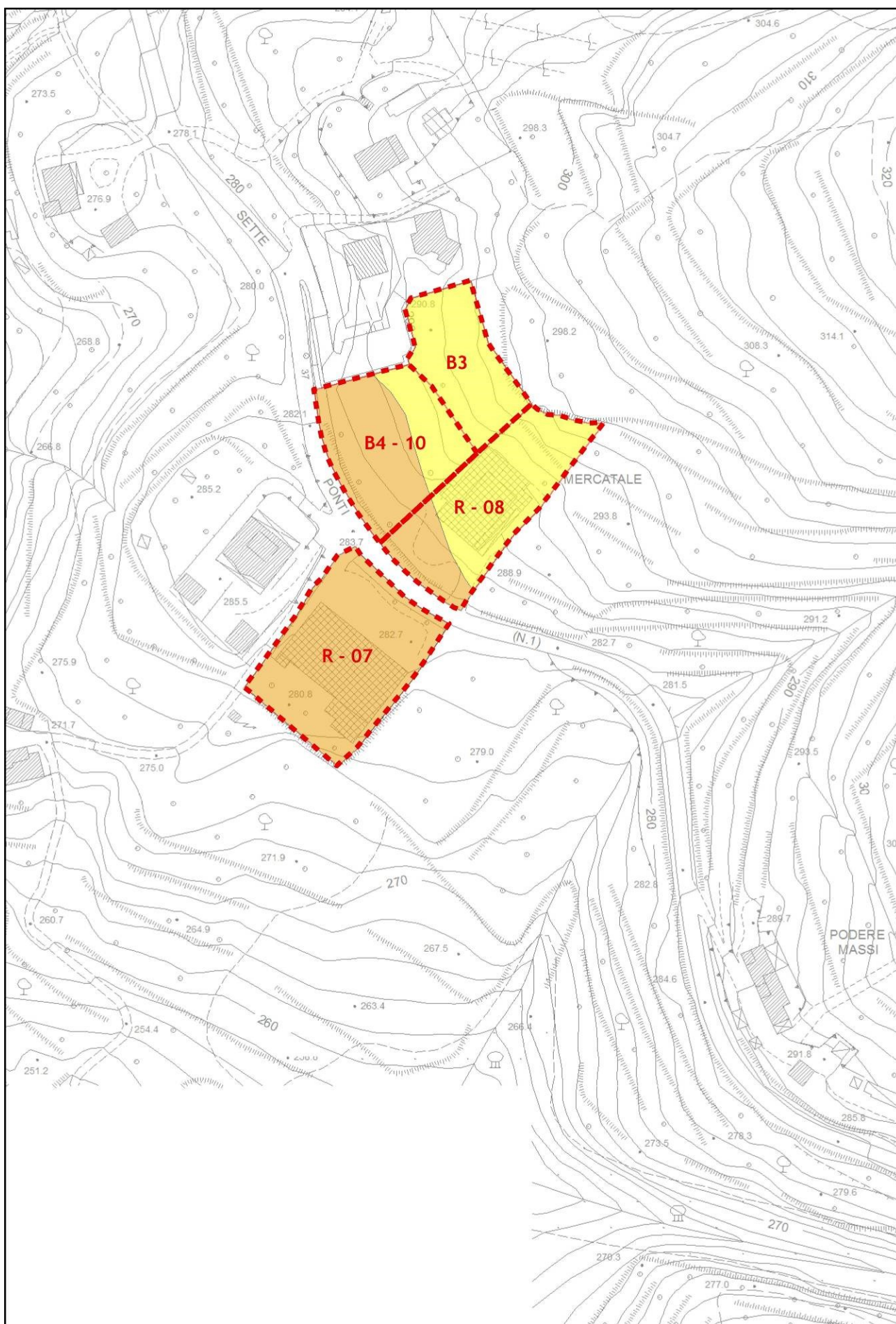
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	1.650
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Verde pubblico (VP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenza, attività commerciali (medie strutture), terziare-direzionali, ricettive	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	E' consentita l'iscrizione nel <i>Registro dei crediti edilizi</i> , così come definito nell'art. 10 delle NTA del R.U., della eventuale quota di SUL non realizzata. Realizzazione di un percorso pedonale lungo la S.P. Setteponti fino al borro Vallecchi su area messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale; nel caso della sua indisponibilità è prevista la possibilità di monetizzare l'intervento non realizzato.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 07 - MERCATALE 1	CASTELFRANCO
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al limite settentrionale del pianalto.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>

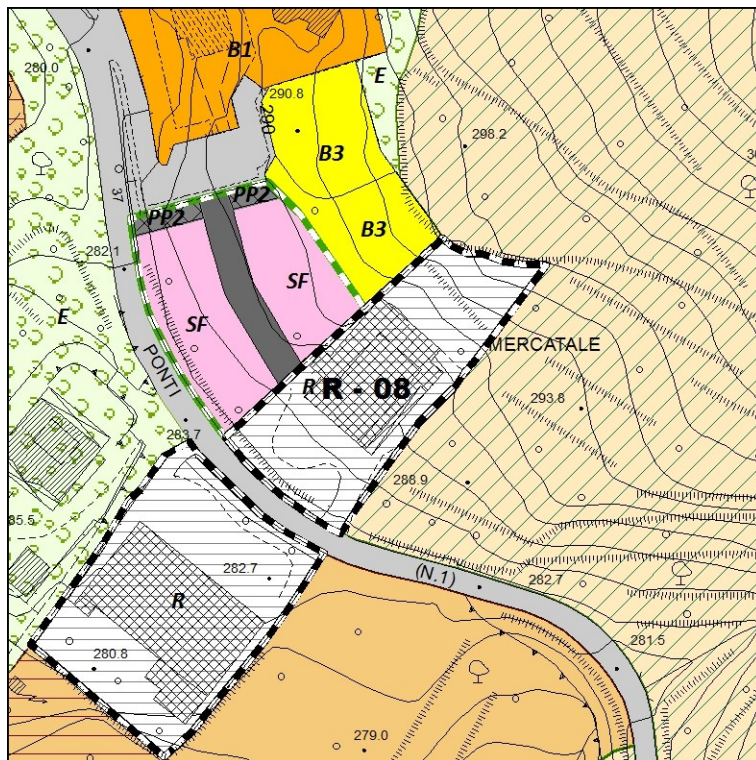


Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

R - 08 MERCATALE 2

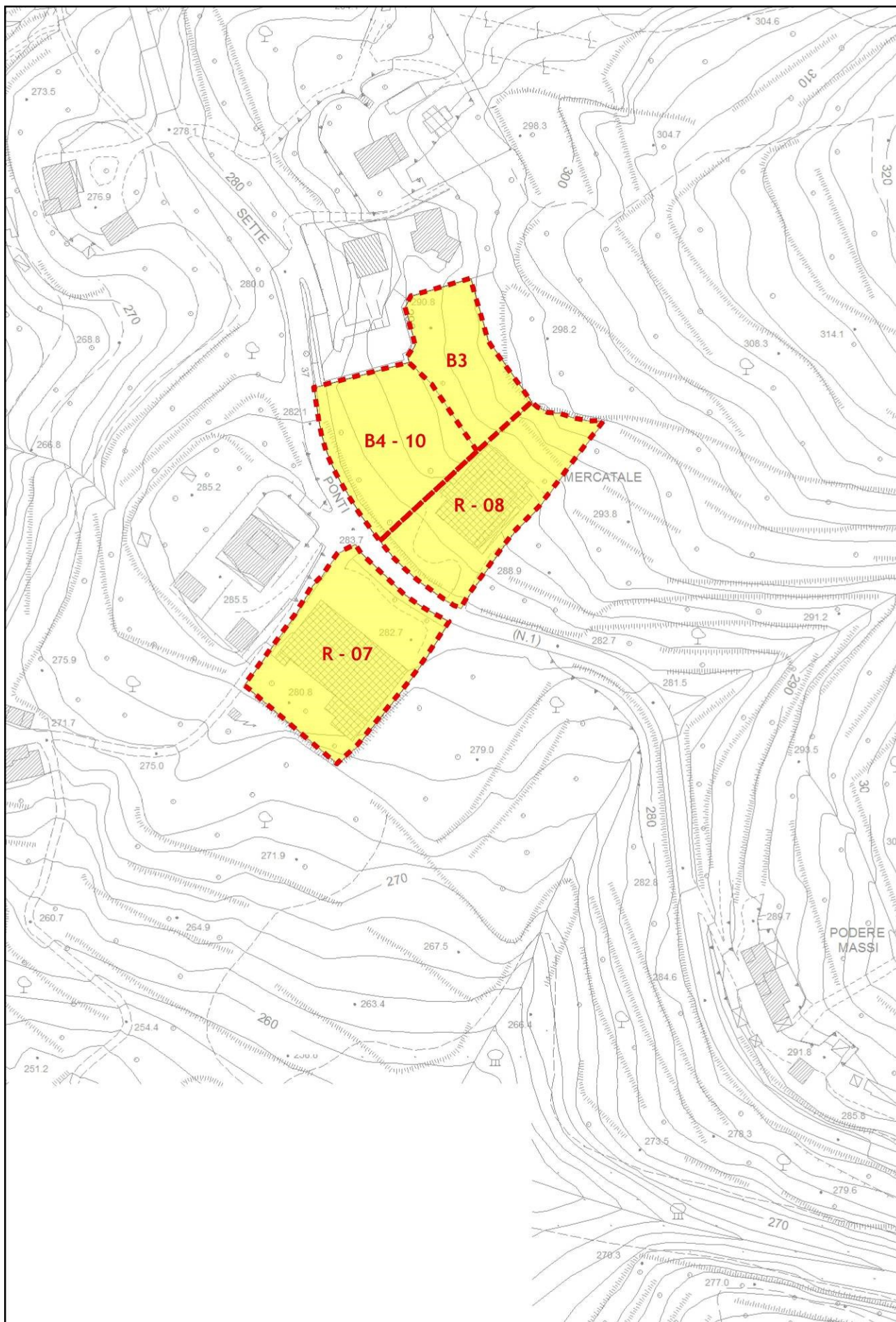


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

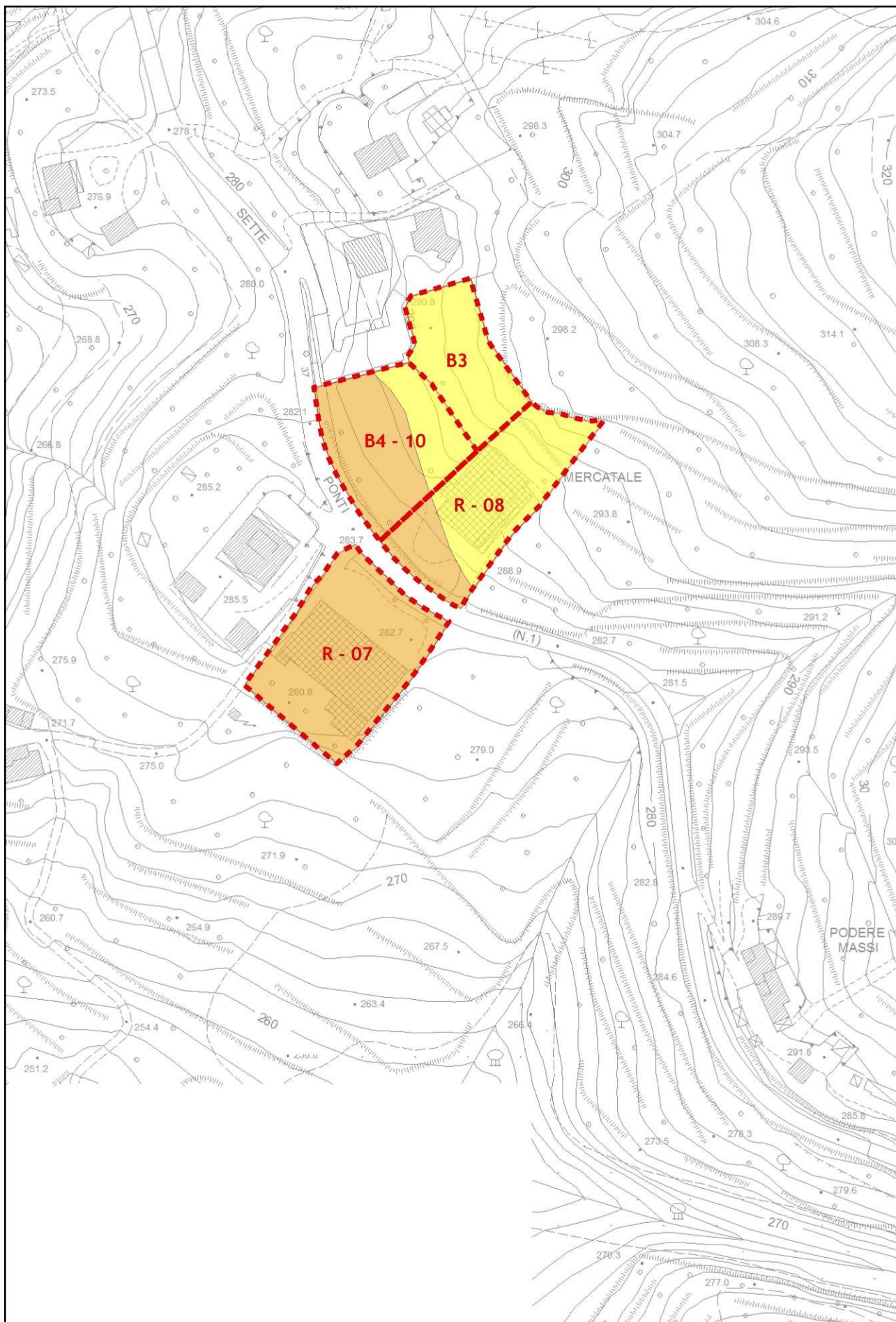
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Pari all'esistente
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Verde pubblico (VP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	2
Altezza massima	ML	7,50
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenza, attività commerciali (medie strutture), terziarie-direzionali, ricettive	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	<p>Non saranno consentiti nuovi accessi alla SP "Setteponti". La viabilità pubblica di progetto interna al lotto dovrà necessariamente collegarsi a quella prevista nella scheda B4-10 "Via Setteponti". E' consentita l'iscrizione nel <i>Registro dei crediti edilizi</i>, così come definito nell'art. 10 delle NTA del R.U., della eventuale quota di SUL non realizzata.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 08 MERCATALE 2	CASTELFRANCO
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE
GEOLOGIA	Arenarie del Monte Falterona, Membro di Montalto (FAL3) Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Depositi eluvio-colluviali (b2)
LITOTECNICA	Substrato geologico rigido lapideo stratificato (LPS) Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie ghiaiose (SW)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta alla base di un versante esposto verso i quadranti meridionali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di substrato arenaceo alterato, depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo e depositi eluvio-colluviali su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2) Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica con normali vincoli (F2) Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo spessore e consistenza dello strato alterato del substrato arenaceo e delle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza. Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".



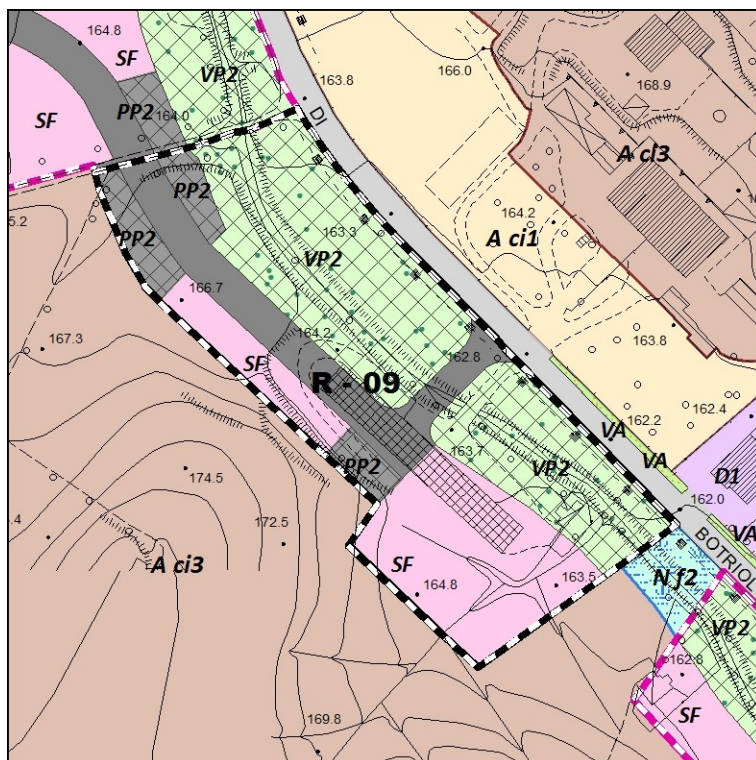
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

R - 09

BOTRIOLO

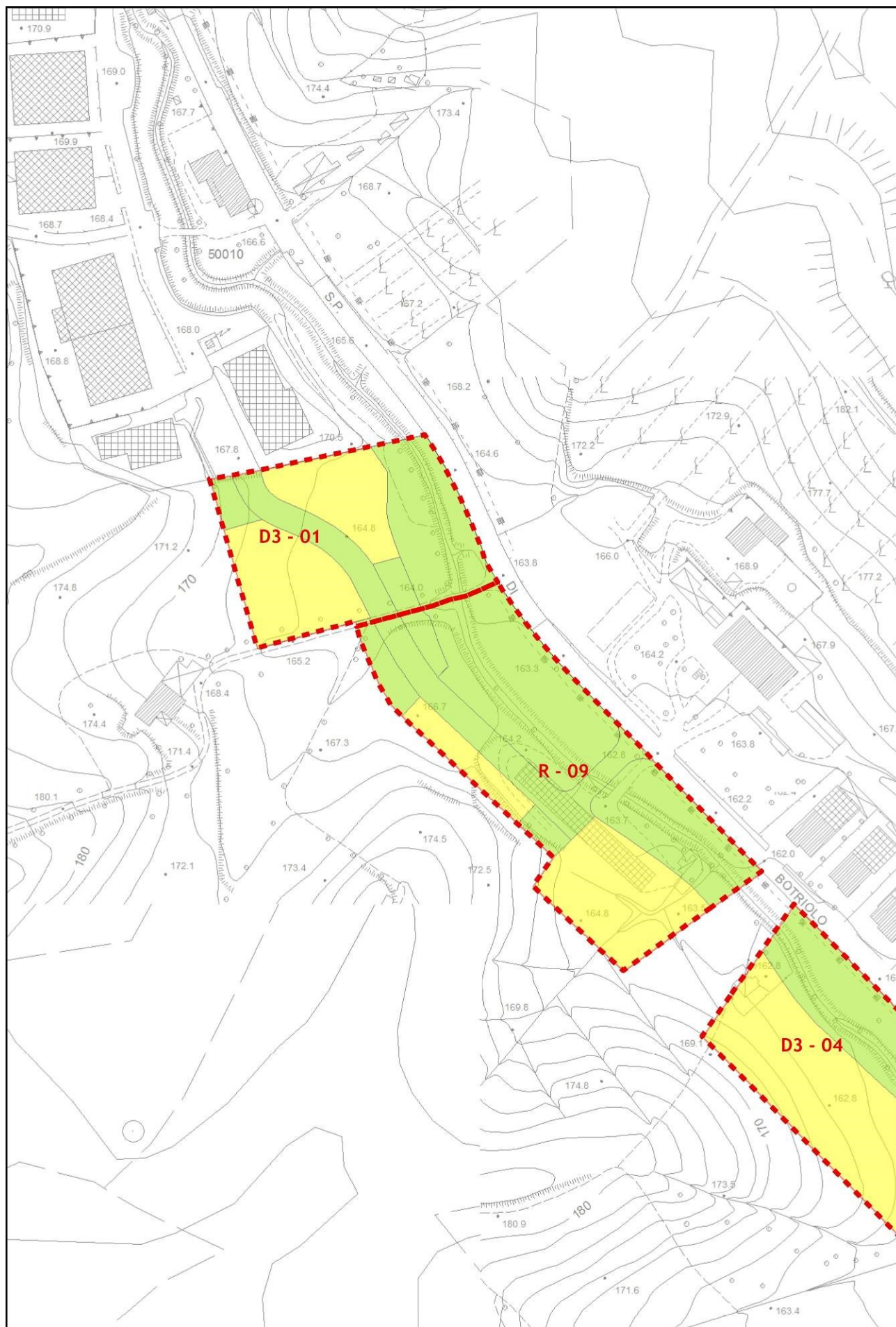


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

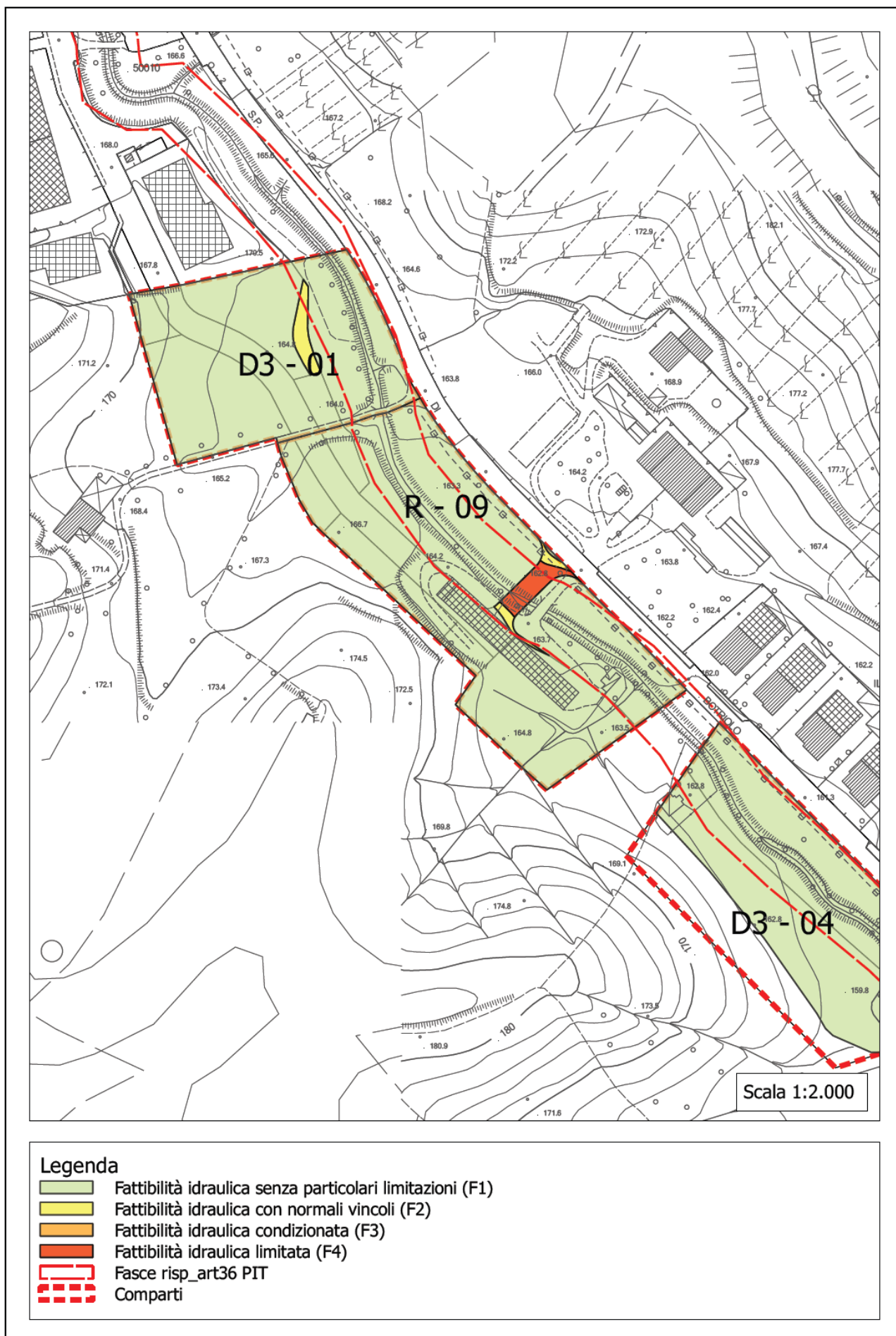
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	1.500
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Minimo 710
Verde pubblico (VP2)	MQ	Minimo 4.465 non attrezzato
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	
Altezza massima	ML	
Distanze dai confini	5 ML , in aderenza, filo strada	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Produttivo ad esclusione di B4 e B6	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	<p>Realizzazione e cessione di viabilità pubblica, parcheggi pubblici (PP2) e di verde pubblico (VP2) non attrezzato.</p> <p>Il verde pubblico (VP2) è da considerarsi come fascia di rispetto fluviale e nella convenzione saranno indicati gli obblighi della sua manutenzione legati alla proprietà delle superfici fondiarie anche oltre il periodo di validità della convenzione.</p> <p>Sostituzione del ponte posto a sud dell'area e demolizione di quello posto a confine con la scheda D3-01 "Botriolo 2", garantendo idonee condizioni di accesso agli edifici da esso serviti.</p>	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 09 BOTRIOLO	BOTRIOLO
	ZONA D3, PRODUTTIVO, VIABILITÀ, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO
GEOLOGIA	Limi di Terranuova (TER) Argille del Torrente Ascione (ASC) Depositi alluvionali recenti (bb)
LITOTECNICA	Argille limoso sabbiose (CL) Ghiaie sabbioso limose (GM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in destra idrografica del Borro del Mulinaccio alla base di un versante esposto verso i quadranti orientali.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area è interessata da allagamenti per Tr30 e Tr200 che interessano limitate aree adiacenti il corso d'acqua sia la sinistra che la destra idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi alluvionali su substrato palustro-lacustre e depositi palustro-lacustri.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geologica elevata (G.3) Pericolosità geomorfologica PAI assente Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1) Pericolosità idraulica media (I.2) Pericolosità idraulica elevata (I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) Pericolosità idraulica moderata PAI (P.I.1) Pericolosità idraulica media PAI (P.I.2) Pericolosità idraulica elevata (P.I.3) Pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2) Fattibilità geologica condizionata (F3)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità idraulica con normali vincoli (F2) Fattibilità idraulica limitata (F4)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	<p>Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla presenza di una falda idrica superficiale.</p> <p>In sede di strumento urbanistico attuativo oppure, in assenza di esso, in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere valutata, qualitativamente e quantitativamente, la stabilità del versante e la realizzazione di opere di stabilizzazione dello stesso e di regimazione delle acque di precipitazione meteorica. Se necessarie, dovranno essere preferite opere di ingegneria naturalistica.</p> <p>L'eventuale progetto esecutivo delle opere di regimazione e di quelle di sistemazione dovrà essere parte integrante del progetto e dell'atto abilitativo.</p> <p>Prescrizioni Idrauliche:</p> <p>La scheda mostra la necessità di realizzare un nuovo ponte sul borro del Molinaccio tra le sezioni trasversali MO_063 e MO_064. Contestualmente è prevista la demolizione del ponte esistente nel tratto compreso tra la sez. MO_064 e MO_068 (ponte Molinaccio 7 riportato nel profilo del corso d'acqua).</p> <p>La quota del pelo linero nello scenario BETA TR200 (critico per il tratto in esame) sono rispettivamente 163.265 m slm nella sezione MO_063 e 162.946 nella sezione MO_064. La quota dell'intradosso del ponte dovrà garantire il deflusso della piena ducentenaria con almeo un m di franco di sicurezza residuo pertanto dovrà essere di 164.30 m sm. Si precisa che la realizzazione del ponte non può prescindere dalla redazione di un progetto corredato di idoneo studio idrologico-idraulico a supporto della richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/109 da sottoporre all'Autorità Idraulica competente (Provincia di Arezzo - Difesa del Suolo).</p> <p>Una porzione del comparto ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico, art.36, comma 3 Del.C.R. n.72 del 24/074/2007. Gli interventi ricadenti in questa fascia dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.36 della Del.C.R. n.72 del 24/074/2007.</p> <p>Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità idraulica molto elevata</u> (P.I.4) ed elevata (P.I.3) dovranno essere rispettate rispettivamente le prescrizioni di cui all'articolo 6 e 7 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".</p>



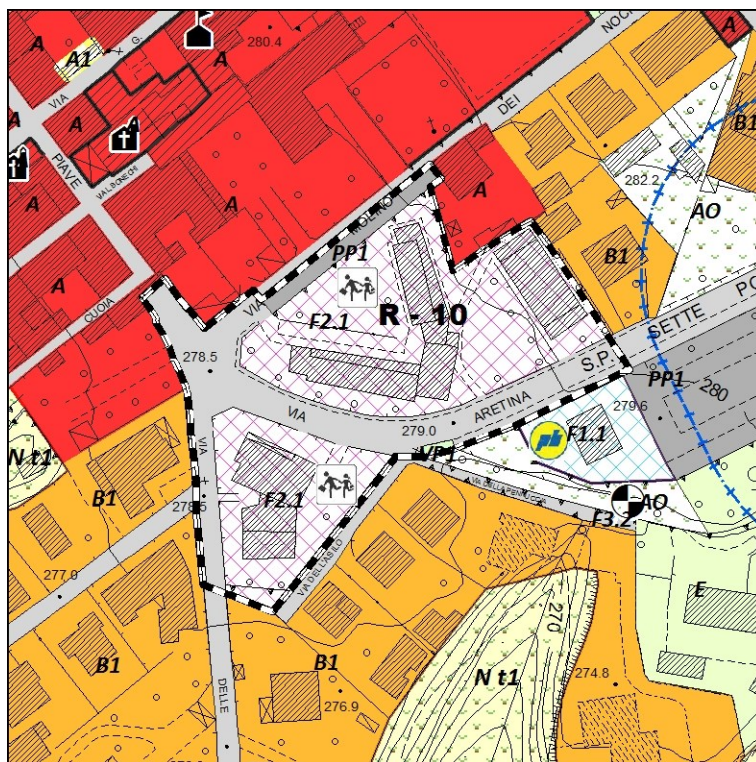
Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti idraulici (scala 1:2.000).

R - 10

AREA SCOLASTICA

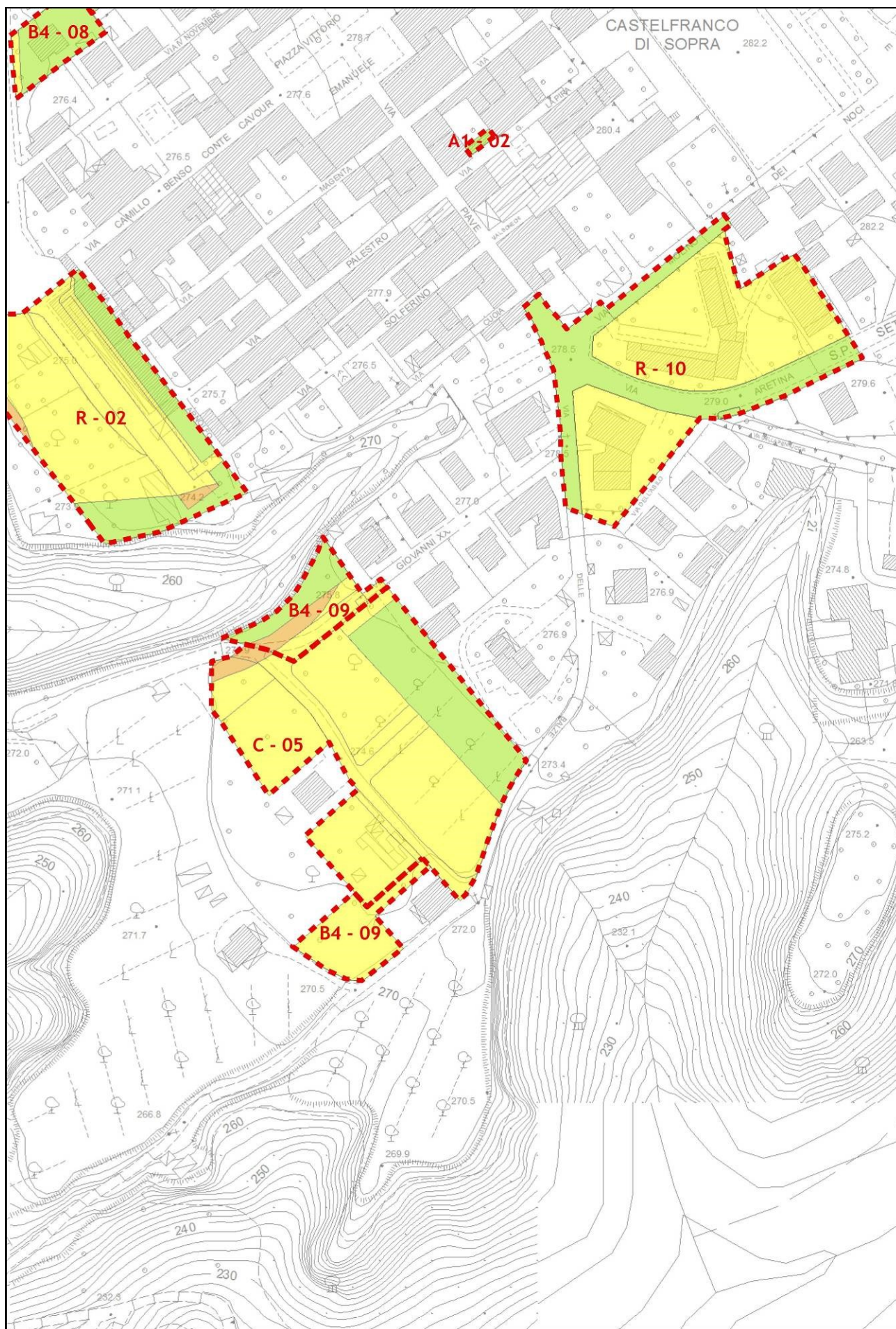


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	2.200
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Verde pubblico (VP2)	MQ	Come da D.M. 1444/68
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	3
Altezza massima	ML	10,00
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenza, attività commerciali, terziarie-direzionali, parcheggio pubblico, servizi sanitari-assistenziali.	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	E' consentita l'iscrizione nel <i>Registro dei crediti edilizi</i> , così come definito nell'art. 10 delle NTA del R.U., della eventuale quota di SUL non realizzata. Sono ammissibili interventi di ristrutturazione edilizia e/o urbanistica anche con possibilità di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti. In caso di totale demolizione degli edifici, la volumetria di recupero dovrà essere realizzata nell'area attualmente occupata dalla scuola secondaria di primo grado.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 10 AREA SCOLASTICA	CASTELFRANCO
	ZONA R, SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
GEOLOGIA	Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al centro del pianalto, in corrispondenza dei depositi di chiusura della conoide.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica bassa (G.1) Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica media (S.2)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica senza particolari limitazioni (F1) Fattibilità sismica con normali vincoli (F2)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza. Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana (P.F.3)</u> dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".

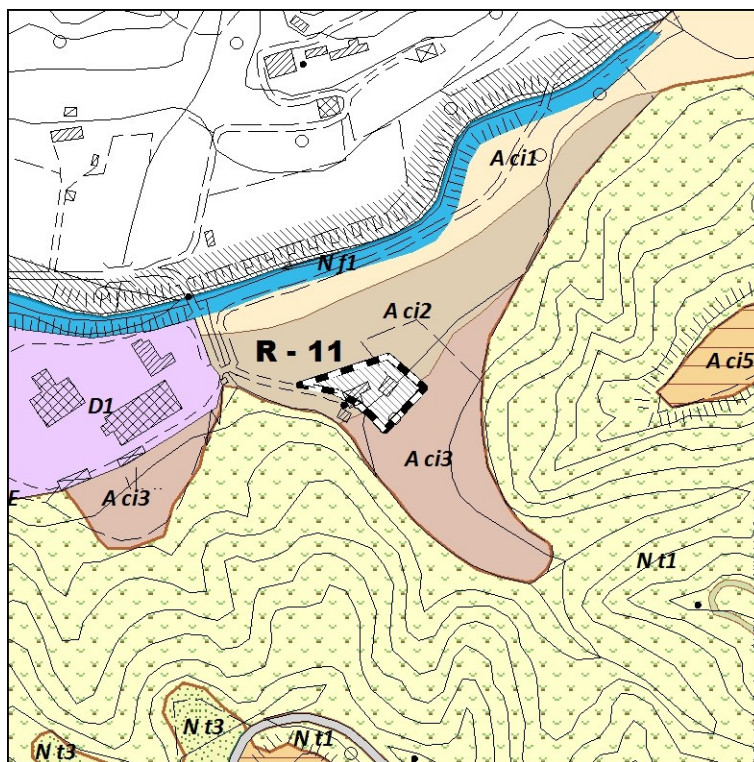


Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).

R - 11 FRUSCOLA

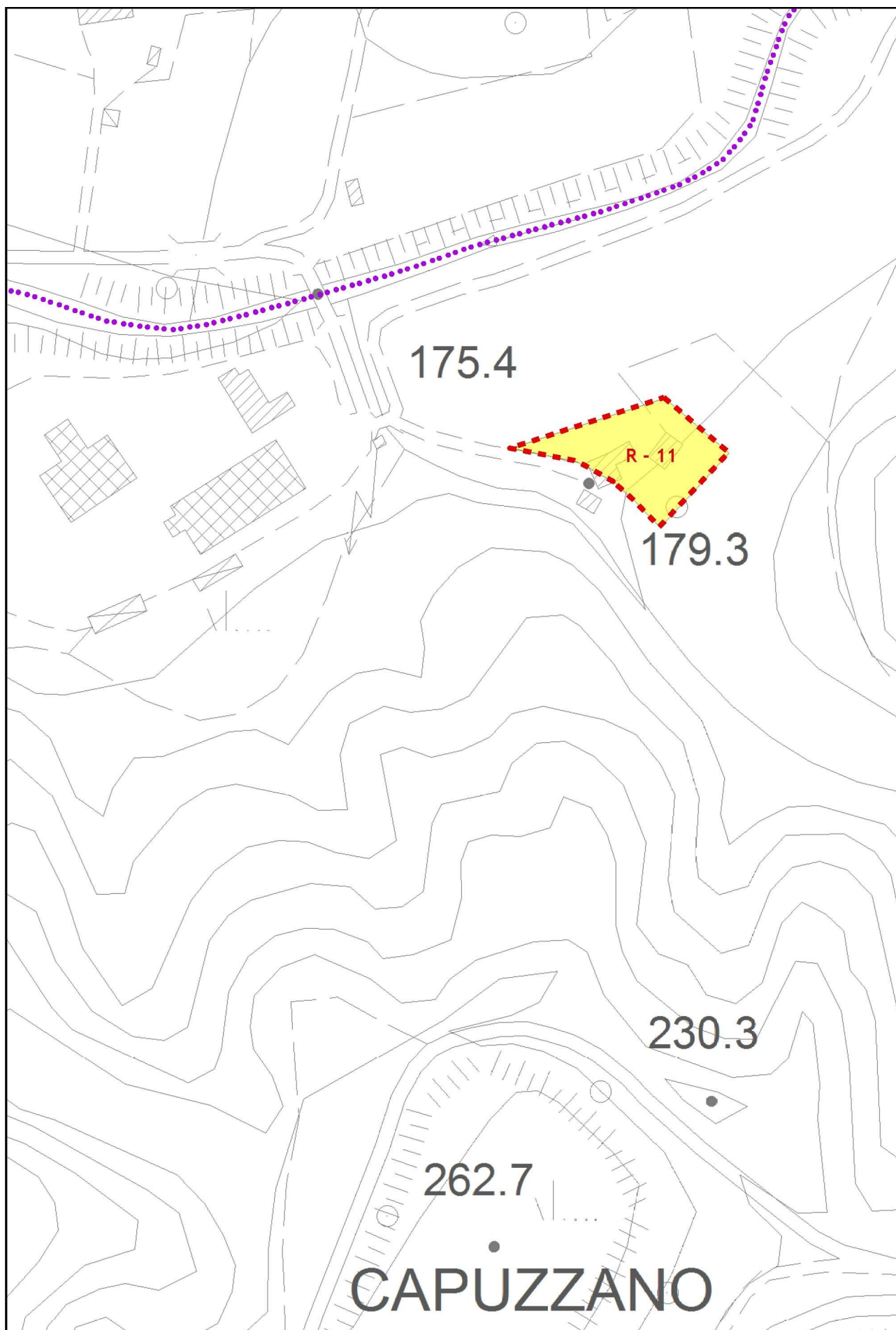


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:5.000

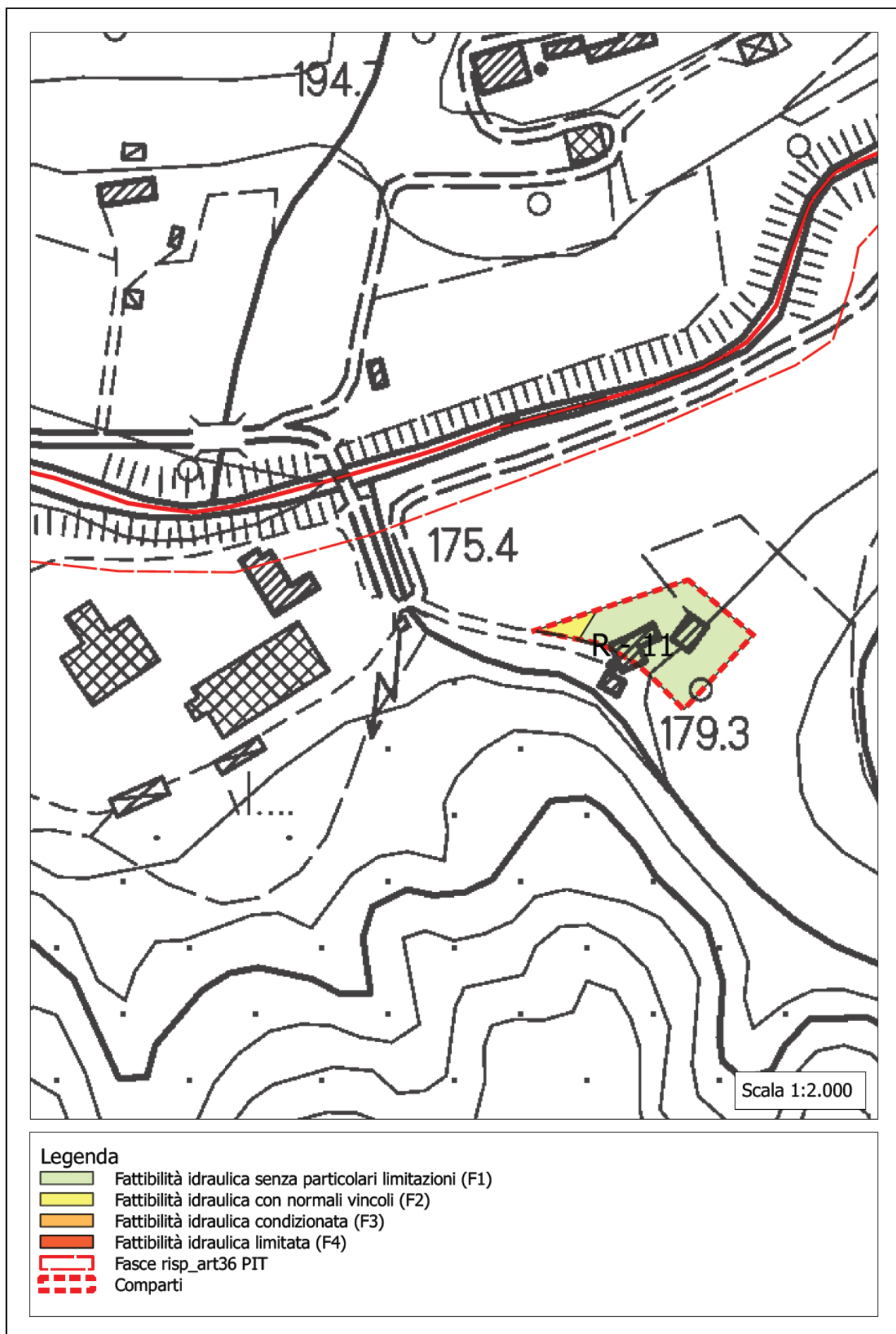
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Incremento del 10% di quella esistente
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	-
Verde pubblico (VP2)	MQ	-
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	1
Altezza massima	ML	4,50
Distanze dai confini	5 ML	
Distanza dalle pareti finestrate	10ML	
Destinazione	Residenza	
Attuazione	Piano di recupero	
Indirizzi e prescrizioni	E' consentita la realizzazione di parcheggi pertinenziali interrati.	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R - 11 FRUSCOLA	FAELLA
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE
GEOLOGIA	Depositi alluvionali recenti (bb) Depositi eluvio colluviali (b2)
LITOTECNICA	
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta in sinistra idrografica del Torrente Faella e risulta posta alla base dei versanti che costituiscono le balze.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area è da considerarsi in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno ≤ 200 anni
ASPETTI SISMICI (MOPS)	
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI media (P.F.2) Pericolosità geomorfologica PAI elevata (P.F.3)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica media (I.2)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F2)
FATTIBILITÀ SISMICA	
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla presenza di una falda idrica superficiale. Nelle porzioni ricadenti nelle <u>aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana</u> (P.F.3) dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 11 delle Norme di attuazione del Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico".



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).

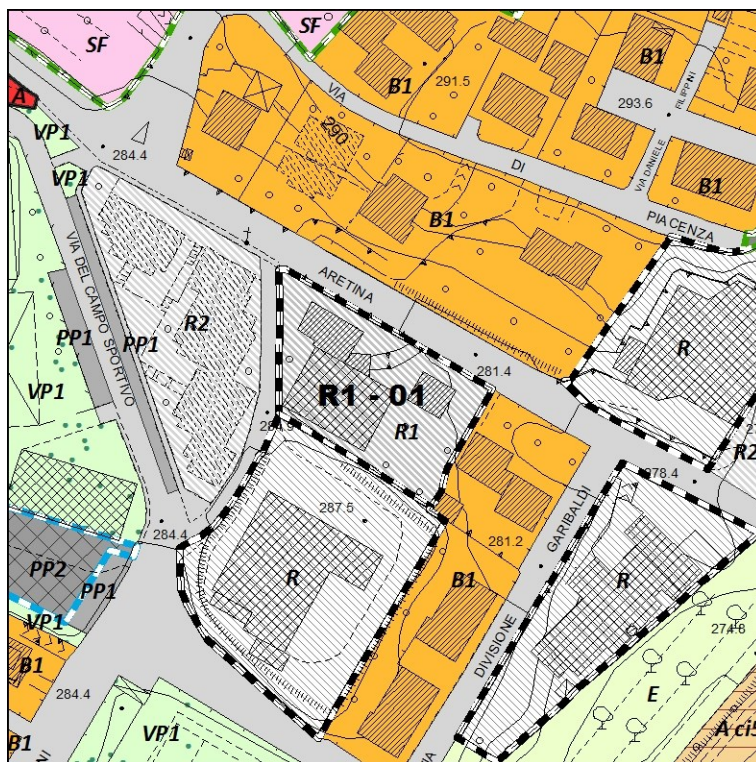


Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).

R1 - Tessuti urbanistici da ristrutturare con piano approvato

R1 - 01

VIA ARETINA 1

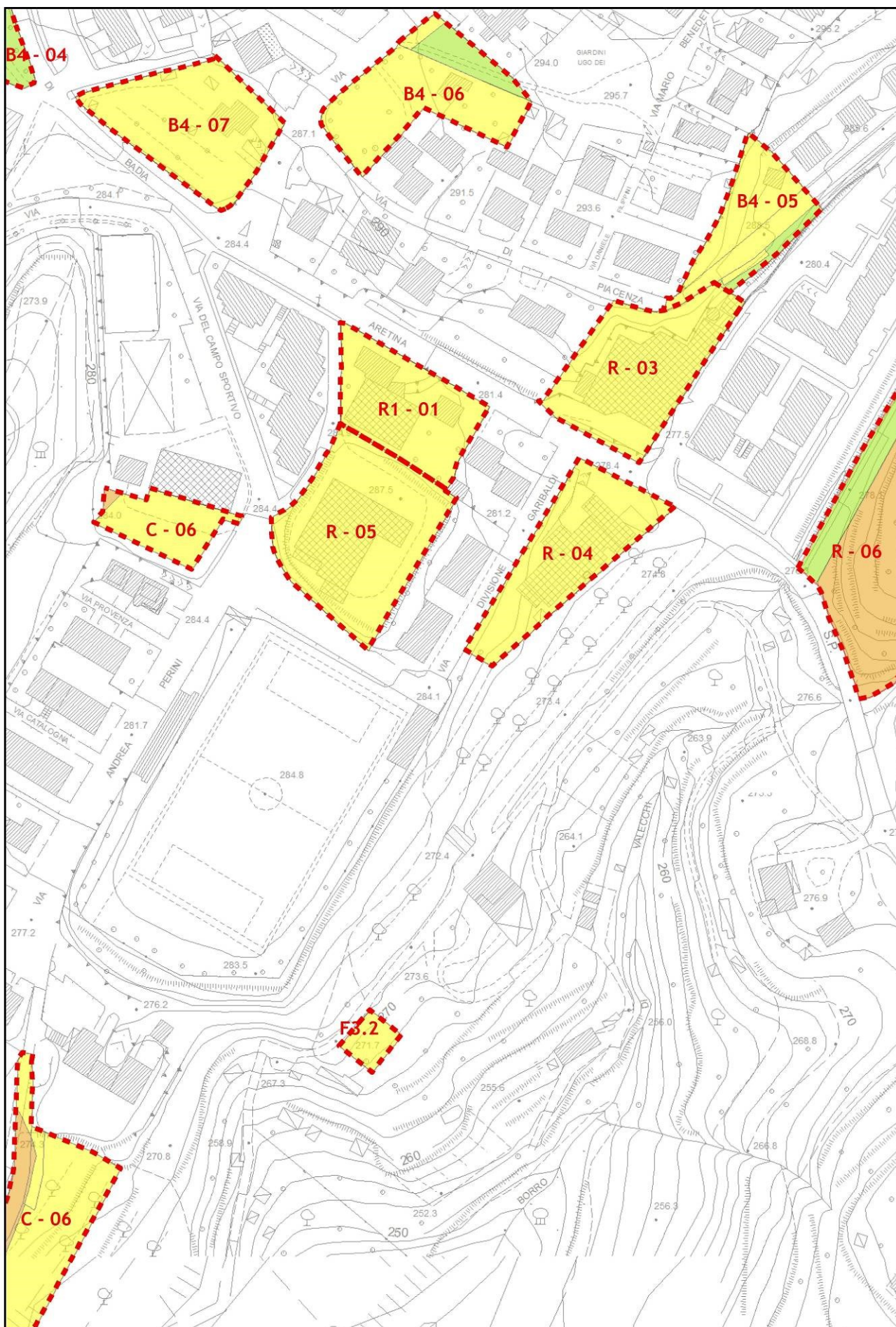


Estratto della tavola 3.2 del Regolamento Urbanistico - scala 1:2.000

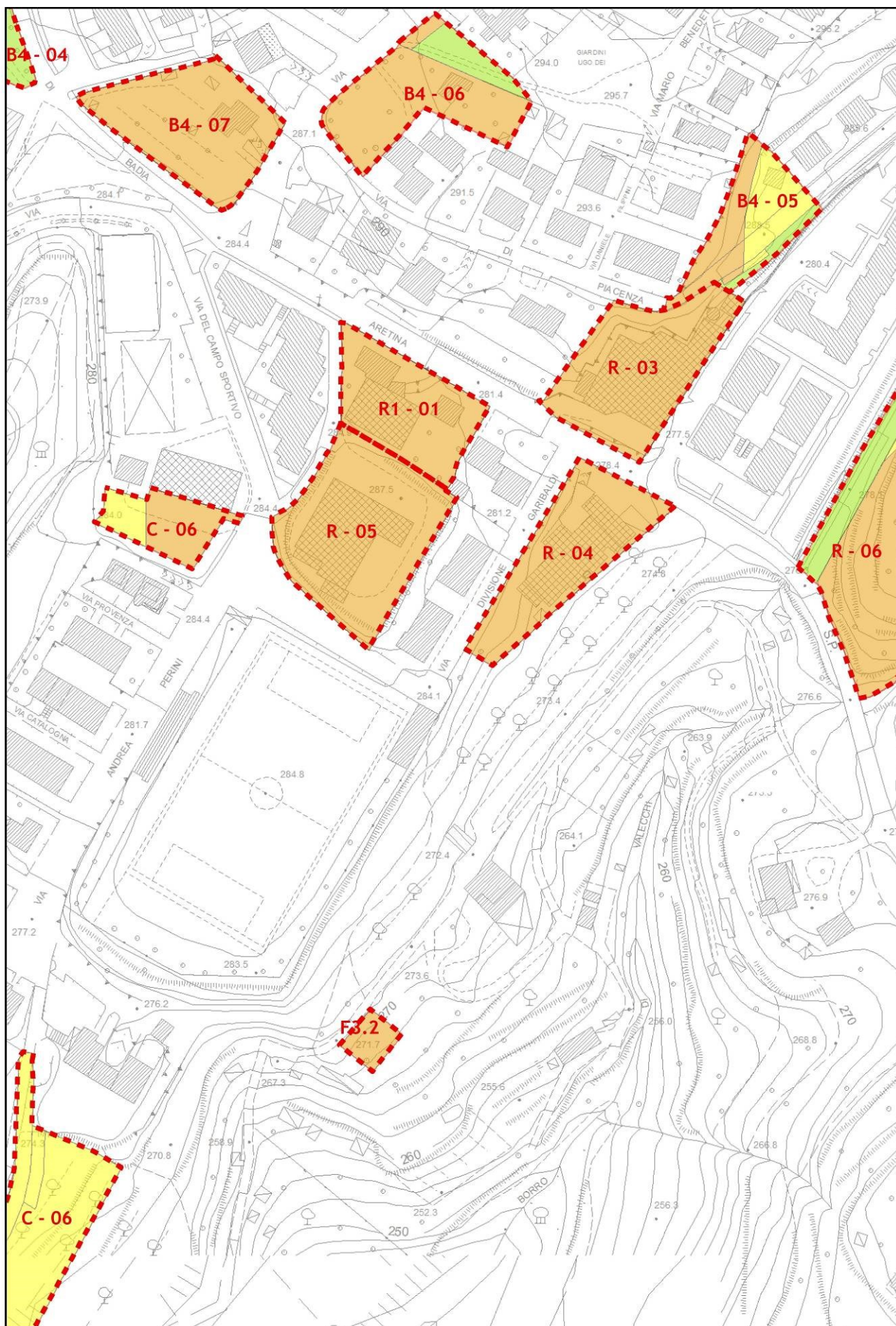
Superficie Utile Lorda (SUL)	MQ	Come da Piano Attuativo approvato
Parcheggi pubblici (PP2)	MQ	Come da Piano Attuativo approvato
Verde pubblico (VP2)	MQ	Come da Piano Attuativo approvato
Nr. massimo piani fuori terra	NR.	Come da Piano Attuativo approvato
Altezza massima	ML	Come da Piano Attuativo approvato
Distanze dai confini	Come da Piano Attuativo approvato	
Distanza dalle pareti finestrate	Come da Piano Attuativo approvato	
Destinazione	Come da Piano Attuativo approvato	
Attuazione	Come da Piano Attuativo approvato	
Indirizzi e prescrizioni	Come da Piano Attuativo approvato	

Scheda di fattibilità dell'intervento

SCHEDA R1 - 01 - VIA ARETINA 1	CASTELFRANCO
	ZONA R, TESSUTI URBANISTICI DA RISTRUTTURARE CON PIANO APPROVATO
GEOLOGIA	Ciottolami di Loro Ciuffenna (CLO) Limi di Pian di Tegna (LAT)
LITOTECNICA	Ghiaie sabbioso limose (GM) Sabbie limose (SM)
GEOMORFOLOGIA	L'area è posta al limite settentrionale del pianalto.
IDROGEOLOGIA	
ASPETTI IDRAULICI	L'area risulta in sicurezza idraulica.
ASPETTI SISMICI (MOPS)	Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali per presenza di depositi di conoide alluvionale su substrato arenaceo.
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	Pericolosità geologica media (G.2) Pericolosità geomorfologica PAI moderata (P.F.1)
PERICOLOSITÀ IDRAULICA	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	Fattibilità geologica con normali vincoli (F2)
FATTIBILITÀ IDRAULICA	Fattibilità idraulica senza particolari limitazioni (F1)
FATTIBILITÀ SISMICA	Fattibilità sismica condizionata (F3)
NOTE	Il progetto dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica e geofisica, così come previsto dalla normativa vigente, con particolare attenzione alle risposte sismiche dei litotipi presenti e del loro contrasto di impedenza.



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici (scala 1:2.000).



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici (scala 1:2.000).